2016.05.
31
09:09:11
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 31 MAGGIO 2016 | n. 63



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.652
Ditta AIR BP Italia S.p.A. - Autorizzazione all'ampliamento del deposito di carburante avio (jet fuel), ubicato all'interno dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari, Viale Enzo Ferrari - Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.. 25703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.656
PO FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 5 "Aiuti alle grandi impr e alle PMI per programmi integrati di agevolazione–PIA TURISMO"–"Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi, Medie e Piccole Impr ai sensi dell'art 50 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30/09/14"approvato con AD 796 del 07/05/15 pubbl sul BURP n68 del 14/05/15 e s.m.e.i.– Adozione schema di Disciplinare.. 25706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.657
PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – Adozione schema di Disciplinare.. 25745

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.658
PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – Adozione schema di Disciplinare. 25785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.659
PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" – "Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'articolo 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 799 del 07/05/2015, pubbl sul BURP n. 68 del 14/05/15 e s.m.i Adozione schema di Contratto di Programma.. 25829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.660
DGR n. 1404/2014, DGR n. 2211/2015 e DGR n. 330/2016 – Affidamento funzioni di Organismo Intermedio ad InnovaPuglia s.p.a. per l'attuazione del Piano Operativo "Net4Cloud". 25874

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.661
Società in house PugliaSviluppo SpA. Assemblea ordinaria 29 aprile – 11 maggio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014. 25876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.664
Approvvigionamento di acqua potabile presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore" – anno 2016. Approvazione protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese Spa. 25960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.665
Adesione al progetto "Sulla scorta degli uomini coraggiosi – Antonio, Rocco, Vito". Gli uomini della scorta di Giovanni Falcone. 25966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.670
Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.. 25984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.671
Art. 7, comma 29 L.R. 38/2011. Definizione dei criteri per la destinazione ed utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione del tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica.. 25991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.672
Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale ai sensi del Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e art.10 ai sensi del Titolo I del D.lgs.152/06 e smi- Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011.. 25994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.673
Art. 21 "Disposizioni in materia di sostegno degli interventi di bonifica di aree comunali adibite ad impianti e/o discariche di rifiuti solidi urbani" della L.R.15 Febbraio 2016, n. 1. Individuazione del comune beneficiario.. 25999

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.652

Ditta AIR BP Italia S.p.A. - Autorizzazione all'ampliamento del deposito di carburante avio (jet fuel), ubicato all'interno dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari, Viale Enzo Ferrari - Espressione atto di intesa ai sensi dell'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

La legge 23 agosto 2004, n. 239, nel definire le competenze tra stato e regioni secondo il nuovo ordinamento delineato dalla legge costituzionale n. 3/2001, di modifica del titolo V° della Costituzione, all'articolo 1, comma 56, sottopone a regimi autorizzativi le procedure per l'installazione e la modifica di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.

La medesima legge, all'art. 1, comma 7, lett. i), riserva allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza e il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del paese, e demanda alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e di distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.

Con l'art. 57, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, lo Stato ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, includendo tra essi le seguenti tipologie di impianti:
- gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'art. 52 del Codice della Navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
- i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del gpl, di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- i depositi di stoccaggio di gpl di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato d.l. 5/2012 ha stabilito che le autorizzazioni previste dall'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e del trasporti, d'intesa con le Regioni interessate, a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

In applicazione del citato articolo 57, la società AIR BP Italia S.p.A., con sede legale in Roma via Lazio 20/C, in data 16 settembre 2015, ha presentato al MISE istanza volta ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento del deposito di carburante avio (jet fuel), posto all'interno dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari, Viale Enzo Ferrari.

Prima dell'entrata in vigore della legge 35/2012 che ha attribuito allo Stato, tra l'altro, le competenze dei depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali, alla AIR BP Italia S.p.A,. con atto dirigenziale n. 465 del 12 dicembre 2005, la Sezione regionale Attività Economiche Consumatori, ex Servizio Commercio, ha rilasciato autorizzazione per l'installazione di un serbatoio da 45 mc per lo stoccaggio di pe-

trolio carburante avio Jet A1. La richiesta in esame *è* riferita all'ampliamento dell'attuale serbatoio attraverso l'installazione di un serbatoio cilindrico orizzontale da 120 mc per lo stoccaggio di cherosene tipo jet A1 con la realizzazione delle relative opere accessorie da affiancare e collegare all'esistente.

Nel rispetto delle norme sopra citate, in data 10 dicembre 2015, il MISE ha convocato la Conferenza dei Servizi che si è conclusa positivamente con l'acquisizione dei pareri e/o nulla osta di tutti gli enti e/o amministrazioni interessati al procedimento. Il verbale della seduta è stato trasmesso a tutti gli enti interessati con nota ministeriale n. 32904 dell'11 dicembre 2015.

Secondo quanto attestato nel verbale della conferenza, il MISE ha acquisito tutti i pareri necessari come di seguito elencati.

Per la Regione Puglia:

- nota del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Rischio Industriale, n. 0005205 del 3 dicembre 2015, con la quale comunica che "visti i limiti di assoggettabilità relativi ai *Prodotti petroliferi e combustibili alternativi* elencati nella parte 2 *sostanze pericolose specificate* dell'Allegato I al D.Lgs 105/2015, pari a 2.500 t. per la "*soglia inferiore*" e considerata la capacità di stoccaggio complessiva conseguente al richiesto incremento pari a 165 m^3, si rileva che il deposito in questione non risulta soggetto ai disposti di cui al D. Lgs n. 105/2015";
- nota del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Ecologia, n. 16546 del 7 dicembre 2015, con la quale comunica che le opere oggetto del procedimento "appaiono ricomprese nel Master Plan aeroportuale 2022 proposto da ENAC per il quale la Regione Puglia ha già espresso il parere di competenza endoprocedimentale nell'ambito della V.I.A. ministeriale conclusasi con decreto VIA D.M. n. 277 del 19 novembre 2014";

Per gli altri Enti:

- parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Centrale Legislazione e Accise e altre Imposte Indirette con nota n. 135722 del 3 dicembre 2015;
- nota del 23 novembre 2015, n. 20494, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, del progetto di cui trattasi subordinato all'osservanza di prescrizioni e la richiesta di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi del DPR 151/2011;
- parere favorevole della società di gestione aeroportuale della Aeroporti di Puglia Spa rilasciato con nota n. 18053 del 9 dicembre 2015, con la quale si precisa inoltre che l'ampliamento del deposito carburanti risulta inserito nel Piano di sviluppo dell'aeroporto di Bari-Palese e già approvato da ENAC e per il quale è stata anche acquisita la Valutazione di Impatto Ambientale con decreto 277/2014;
- nota dell'ENAC, Ente Nazionale Aviazione Civile, del 5 novembre 2015 n. 0116569 con la quale, per gli aspetti tecnici di competenza, approva il progetto dei lavori di implementazione e potenziamento dell'impianto di stoccaggio attraverso l'aggiunta del serbatoio ausiliario da 120 mc e relative opere accessorie;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare emanato di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, n. 0000277 del 19 novembre 2014, di Valutazione Impatto Ambientale del progetto "Master Plan 2022" dell'Aeroporto di Bari – Palese presentato da ENAC, con il quale decreta la compatibilità del Piano aeroportuale con l'indicazione di prescrizioni.

Con nota prot. n. 0007146 dell'11.3.2015 il MISE ha trasmesso la determinazione conclusiva al procedimento avviato a seguito dell'istanza della Società AIR BP Italia S.p.A, sussistendo i presupposti per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione, previa intesa che la Regione Puglia dovrà esprimere ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n.35.

Poiché dai pareri sopra citati e da quelli resi dalle Sezioni regionali competenti, non sono emersi motivi ostativi all'intervento, sulla base della succitata determinazione conclusiva favorevole da parte del MISE, limitatamente alle competenze che la citata norma di legge attribuisce alle regioni, si propone l'intesa regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione alla AIR BP Italia

S.p.A. prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente l'installazione di un serbatoio cilindrico orizzontale da 120 mc per lo stoccaggio di cherosene tipo jet A1 e relative opere accessorie all'interno dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari, Viale Enzo Ferrari.

Copertura finanziaria

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Responsabile della P.O. Sviluppo Rete Carburanti, Oli Minerali e del Dirigente della Sezione Attività Economiche e Consumatori, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di esprimere, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione alla AIR BP Italia S.p.A. prevista dall'art. 1 comma 57, lett. b), della legge 23 agosto 2004, n. 239, inerente l'installazione di un serbatoio cilindrico orizzontale da 120 mc per lo stoccaggio di cherosene tipo jet A1 e relative opere accessorie all'interno dell'Aeroporto Karol Wojtyla di Bari, Viale Enzo Ferrari;

- l'espressione dell'intesa è rilasciata con le condizioni e prescrizioni indicate nei pareri resi sull'intervento come dettagliati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

- di demandare alla competente Sezione Attività Economiche Consumatori la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.656

PO FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 5 "Aiuti alle grandi impr e alle PMI per programmi integrati di agevolazione–PIA TURISMO"–"Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi, Medie e Piccole Impr ai sensi dell'art 50 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30/09/14"approvato con AD 796 del 07/05/15 pubbl sul BURP n68 del 14/05/15 e s.m.e.i.– Adozione schema di Disciplinare.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 20142020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia;

- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);

- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 5 che disciplina gli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA TURISMO" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" (B.U.R.P. n. 172 del 17.12.2014);

Visto altresi :

- la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014) con cui la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità

regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e s.m. e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 796 del 07 maggio 2015 e s.m. e i., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 50 del succitato Regolamento;

- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

- il PO 20142020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. n. 137 del 21.10.2015);

- la seduta del 11 marzo 2016 con cui il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 20142020;

Rilevato che:

- in applicazione della disciplina di cui all'art. 54 comma 2 del Titolo II del Regolamento (UE) n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i., che stabilisce che: "*Entro il termine assegnato, la Regione, il soggetto proponente ed i soggetti beneficiari sottoscrivono specifico Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto*".

Tutto ciò premesso si propone di adottare lo schema di Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2014 – 2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e s.m.e.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare lo "Schema di Disciplinare per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO PO FESR 2014 – 2020 allegato (All. 1) al presente atto per costituirne parte integrante;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DISCIPLINARE PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PIA TURISMO
FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013
POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia,** Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi _____ del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro,

e

impresa _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della REGIONE

e

impresa aderente n. _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della **REGIONE;**

e

impresa aderente n. _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della **REGIONE;**



PREMESSO

a) che è stata emanata la Legge Regionale n. 11 del 19/02/1999 e s.m.i., recante "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5,6 e 10 della Legge 17 Maggio 1983, n. 217";

b) che con Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni viene stabilito che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;

c) che con il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. è stata disciplinata la determinazione della dimensione aziendale;

d) che è stata emanata la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 e s.m.i. - "Norme per l'abitare sostenibile";

e) che con L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. sono stati stabiliti "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

f) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m. e i., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

g) che, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i., è stato adottato il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.e i., approvato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014 (in seguito denominato **REGOLAMENTO**),;

h) che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 -Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia



– n. 172 del 17/12/2014, si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

i) che con la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) che è stato approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi Produttivi n. 796 del 07 maggio 2015 e s.m. e i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 50 del succitato Regolamento, (in seguito denominato **AVVISO**);

k) con DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m. e i. la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

l) che con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

m) che con il Titolo II Capo 5 di tale Regolamento denominato: "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo" sono disciplinati i criteri, le condizioni, le modalità delle agevolazioni per la realizzazione dei Progetti Integrati di Investimento nel settore turistico;

n) che in data 11 marzo 2016 il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020;

o) che con DGR n. ..... del ../../20.. (BURP n. ... del .....) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;

p) che il proponente _____, con istanza di accesso presentata telematicamente in data __/__/____ acquisita con Codice Pratica n. _____ del

___/___/____, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un programma d'investimento per la realizzazione di _____;

q) che il progetto d'investimento prevede programmi di investimento in capo all'impresa proponente ..... **XXXXX** (e in capo alle imprese aderenti....., **YYYYY1 e YYYYN);**

r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa proponente **XXXXX** è di ..... dimensione e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

s) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. 1 **YYYYY1** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. n **YYYYYN** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'**AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica della proposta progettuale del soggetto proponente _____ (e delle imprese aderenti _____), ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

v) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale (Atto Dirigenziale della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, in seguito A.D.) n. ____ del __/___/____, il provvedimento di ammissione della proposta dell'impresa **XXXXX** e delle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo,



per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:

- € _____ per l'impresa proponente **XXXXX** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYY1** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYYN** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____

w) che la **REGIONE**, con nota del __/__/____ Prot. n. _____, ha comunicato, alla impresa proponente **XXXXX** ed alle imprese aderenti, **YYYYY1 e YYYYN**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR (l'A.D.) n. ____ del __/___/____.

x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, l'impresa proponente **XXXXX** e le imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN** hanno provveduto all'invio dei progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data __/__/____ ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare _____:

INVESTI-MENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZ-ZAZIONE	IMPORTO Totale (€)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIO-NALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX					
Acquisizione di Servizi	XXXXX					
Attivi Materiali	YYYYY1					
Acquisizione di Servizi	YYYYY1					
Attivi Materiali	YYYYYN					
Acquisizione di Servizi	YYYYYN					
Totali						

y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 dell'**AVVISO** e dagli articoli 22, 23 e 54 del REGOLAMENTO, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei

progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYYN**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Disciplinare** per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni ___-____, in conformità ai progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN**, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, con un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **impresa proponente XXXXX**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Acquisizione di servizi da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed € _____ per Acquisizione di servizi, e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);
2. **impresa aderente YYYYYY1**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Acquisizione di servizi da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed € _____in Acquisizione di servizi), e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);
3. **impresa aderente YYYYYN** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro

_____ e di un investimento in Acquisizione di servizi da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed € _____in Acquisizione di servizi), e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);

aa) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Disciplinare**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti d'investimento previsti dal presente **Disciplinare** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. n. 137 del 21/10/2015);
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);



- Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e s.m.e i. e specificatamente il Titolo II Capo 5 che disciplina gli aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo;
- Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, integrato con Determinazione n. 998 del 08.06.2015;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- DGR n. _____ del _____BURP n. ___ del _____ che ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.

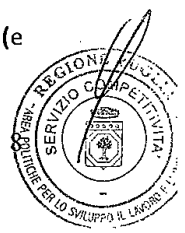
cc) che, trattandosi di impresa di ..... dimensione per il tramite di partecipazione di controllo, è stata acquisita dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti;

dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

ff) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

gg) che è stata acquisita/richiesta la certificazione antimafia del **Soggetto Proponente** (e **delle imprese aderenti**);



hh) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20/12/2013;
- Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 347 del 20/12/2013, recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Disciplinare** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Disciplinare**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in attivi materiali e in acquisizione di servizi (solo per le PMI) per

le imprese sono disciplinati dal Regolamento Regionale dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.e i. e dall'**AVVISO.**

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Disciplinare

Il **Soggetto Proponente (e le imprese aderenti)** prende atto, e conferma, che l'efficacia e la validità del presente **Disciplinare** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Disciplinare** che il **Soggetto Proponente (e le imprese aderenti)** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

2.1 Programmi di investimento

Il **Soggetto Proponente (e le imprese aderenti)** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, e dal presente Disciplinare, il programma di investimento per un importo totale pari ad euro _____, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali/ Acquisizione di servizi	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in euro)

XXXX: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e studi e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

XXXX: investimenti in acquisizione di servizi

Tipologia di spesa	Spesa ammessa €
Certificazione EMAS	
Certificazione ECOLABEL	
Certificazione EN UNI ISO 14001	
Consulenze per acquisizione di marchi ecologici e per studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ETICA SA 8000	
Consulenze per programmi di internazionalizzazione	
Consulenze per marketing internazionale	
Consulenze per E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	

YYYYY: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e studi e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

YYYYY: investimenti in acquisizione di servizi

Tipologia di spesa	Spesa ammessa €
Certificazione EMAS II	
Certificazione ECOLABEL	
Certificazione EN UNI ISO 14001	
Consulenze per acquisizione di marchi ecologici e per studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ETICA SA 8000	
Consulenze per programmi di internazionalizzazione	
Consulenze per marketing internazionale	
Consulenze per E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per quanto riguarda l'investimento in "Acquisizione di servizi" (solo per le PMI), la data di avvio corrisponde alla data del primo impegno giuridicamente vincolante a contrattualizzare i servizi/consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 dell'**AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera _____ delle premesse.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il __/__/___, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Data di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

La data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati



I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 6, comma 14 dell'Avviso, rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e per un importo sufficiente a garantire la completa copertura dell'investimento agevolato.

La seguente tabella riepiloga la copertura finanziaria prevista da progetto definitivo.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	**Mezzi finanziari (€)**
.....(apporto di mezzi propri)	
.....(finanziamenti a m/l termine)	
Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	**Occupazione preesistente dichiarata**	**Occupazione prevista a regime**	**Incremento occupazionale (U.L.A.)**

Totale			

Il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA, secondo il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, l'incremento, nell'unità oggetto di agevolazione, sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui i **Soggetti Beneficiari** non rispettino l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. **3** esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori del progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario,** e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali e acquisizione di servizi (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI e ACQUISIZIONE DI SERVIZI	TOTALE AGEVOLAZIONE

Totale		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabelle 5a.

4.2 Cumulo delle agevolazioni

Gli aiuti con costi ammissibili ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le agevolazioni riguardino costi ammissibili individuabili diversi da quelli inclusi nel programma oggetto di agevolazioni;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.

Gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti) possono essere cumulati con qualsiasi altra agevolazione di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della

seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Disciplinare**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'AVVISO;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;

g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma agevolato, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

h. di rispettare l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinate;

i. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;

j. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

k. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Disciplinare**;

l. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;

m. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

n. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", "del Governo Italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento, in particolare sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 'Investiamo nel vostro futuro' – Asse III – Obiettivo specifico 3c (Attivi Materiali) – Azione 3.3, 3d (Acquisizione di Servizi) - Azione 3.5 e 3e (E-business) – Azione 3.7 *(o in alternativa altro Fondo)*;

o. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

p. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Disciplinare** (successivo punto 6.7);

q. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

r. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;

s. **di rispettare la clausola sociale** (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 191 del 30.11.2009), **come di seguito specificato:**

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori

dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

t. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.



5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia e s.m. e i.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima QUOTA del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima QUOTA del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda rata delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda rata a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda RATA pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia e s.m. e i.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo



Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari,** si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Disciplinare**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti per acquisizione di servizi (solo per le PMI) deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio di cui al punto i) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Disciplinare**, verificando tra l'altro:

a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, l'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo.
b) che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;

e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

La Commissione è costituita da un rappresentante della SOCIETA' oltre a due componenti, come di seguito individuati:

a. un componente dall'area tematica ingegneria (Albo degli Ingegneri e degli Architetti);
b. un componente dell'area tematica economica (Albo dei Dottori Commercialisti).

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste all'articolo 4.1 del presente Disciplinare;
- al calcolo dell'importo dell'ultima quota di agevolazione da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Disciplinare**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;

b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 *"L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;

f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

g) Ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuta l'attestazione di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **la REGIONE**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Disciplinare**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Disciplinare**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., la proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Disciplinare

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Disciplinare**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni, dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e fino alla data di concessione definitiva del contributo, è vietato il subentro di una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che la cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. Le predette operazioni sono vietate anche se effettuate in misura parziale.

Le suddette operazioni possono essere effettuate solo successivamente alla concessione definitiva delle agevolazioni. Nel caso in cui si intendano effettuare le suddette operazioni nel corso dei successivi cinque anni dalla data di concessione definitiva delle agevolazioni, devono essere formalmente comunicate alla Regione o a Puglia Sviluppo.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.



6.6 Variazioni

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, previa autorizzazione della **REGIONE**.

Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche suddette vanno comunicate in modo tempestivo alla **REGIONE**, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti

provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 15 dell'AVVISO.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;

c. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
d. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, di cui all'art. 5.1.2 lettera o);
e. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
h. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
i. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinare;
j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
k. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
l. qualora nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni e fino alla data di concessione definitiva , subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
m. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;

n. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

o. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

p. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dall'art. 2.2.2 del presente Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;

q. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Disciplinare

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica



tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'effettivo incasso incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data dell'effettivo incasso dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a circostanze non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Disciplinare**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Disciplinare**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Disciplinare** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Disciplinare** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Disciplinare** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro



Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi

_____

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Disciplinare:**

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 36 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.657

PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 797 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – Adozione schema di Disciplinare.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i., recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 20142020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187/1 del 26/06/2014);
- il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" (B.U.R.P. n. 172 del 17/12/2014);

Visto altresi:

- la D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014, che adotta la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" e s.m.i. (BURP n. 128 del 16/09/2014), anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale

Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e s.m.e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 7 maggio 2015 e s.m.i (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015);
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 198 del 10 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 18 febbraio 2016), che approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- la seduta del 11 marzo 2016 con cui il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 20142020;

Rilevato che:

- In applicazione della disciplina di cui all'art. 32 comma 3 del Titolo II del Regolamento (UE) n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i., che stabilisce che: "*Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto".*

Tutto ciò premesso si propone di adottare lo schema di Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2014 – 2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione e del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare lo "Schema di Disciplinare per Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2014 – 2020 allegato (All. 1) al presente atto per costituirne parte integrante;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO 1"

DISCIPLINARE PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PIA PICCOLE IMPRESE
FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013
POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia,** Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi _____ del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro,

e

impresa _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**) con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della REGIONE

PREMESSO

a) che con Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, viene stabilito che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
b) che con Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. è stata disciplinata la determinazione della dimensione aziendale;
c) che con L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. sono stati stabiliti "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
d) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del

26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

e) che, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i., è stato adottato il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.i., approvato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014 (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);

f) che con il Titolo II Capo 2 di tale Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 *suppl.* del 06/10/2014), sono disciplinati i criteri, le condizioni, le modalità delle agevolazioni per la realizzazione dei Progetti Integrati di Investimento nelle Piccole Imprese;

g) che con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2014, n. 1732 è stata adottata la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);

h) che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

i) che con la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014, la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) che è stato approvato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 7 maggio 2015 e ss.mm.ii. e pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 27 del succitato Regolamento, (in seguito denominato **AVVISO**);

k) che con DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

l) che con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

m) che sono state approvate, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 202 del 16 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 25 febbraio 2016), le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

n) che in data 11 marzo 2016 il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020;

o) che con DGR n. ..... del ../../20.. (BURP n. ... del .....) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;

p) che il proponente _____, con istanza di accesso presentata telematicamente in data __/__/____ acquisita con Codice Pratica n. _____ del ___/___/____, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto integrato per la realizzazione di _____;

q) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, l'impresa proponente **XXXXX** è di ..... dimensione e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

r) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'**AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica della proposta progettuale del soggetto proponente _____, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

s) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Atto Dirigenziale della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, (in seguito A.D.) n. ____ del __/___/____, il provvedimento di ammissione della proposta dell'impresa **XXXXX,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____;

t) che la **REGIONE**, con nota del __/__/____ Prot. n. _____, ha comunicato, a mezzo PEC del __/__/____ accettata in data __/__/____, all'impresa proponente **XXXXX**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, visto l'A.D. n. ____ del __/___/____;

u) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, l'impresa proponente **XXXXX** ha provveduto all'invio del progetto definitivo, trasmesso in data __/__/____ ed acquisito agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di un piano di investimenti finalizzato a realizzare _____:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZ-ZAZIONE	IMPORTO (€)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIO-NALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX	M.I.				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX	M.I.				
Innovazione tecnologica	XXXXX	M.I.				
Servizi di Consulenza per le imprese	XXXXX	M.I.				
Attivi Materiali	YYYYY 1/n	PMI				

Ricerca & Sviluppo	YYYYY 1/n	PMI				
Innovazione tecnologica	YYYYY 1/n	PMI				
Servizi di Consulenza per le imprese	YYYYY 1/n	PMI				
Totale						

v) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 dell'**AVVISO** e dagli articoli 22, 23 e 32 del **REGOLAMENTO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **XXXXX**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

w) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Disciplinare** per la realizzazione di un progetto di investimento da realizzarsi negli anni ___-____, in conformità al progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **XXXXX**, con un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **impresa beneficaria XXXXX**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro

_____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____ per l'investimento in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per l'investimento in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);

x) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria al **Soggetto Beneficiario** le agevolazioni di cui al presente **Disciplinare**, subordinandole alla sottoscrizione dello stesso;

y) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetto d'investimento previsto dal presente **Disciplinare** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014

del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);

- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014) e ss.mm.ii. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 *suppl.* del 06/10/2014);
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 7 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 e s.m.i.;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la DGR n. _____ del _____BURP n. ___ del _____ che ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.

z) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

aa) che, trattandosi di impresa di piccola dimensione per il tramite di partecipazione di controllo, è stata acquisita dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti;

bb) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

cc) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;



7

dd) che è stata acquisita/richiesta la certificazione antimafia del **Soggetto Beneficiario**;

ee) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20/12/2013;
- Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 347 del 20/12/2013, recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Disciplinare** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Disciplinare**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle

spese degli investimenti in Attivi Materiali, in Ricerca e Sviluppo, in Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione ed in Acquisizione di servizi per le imprese sono disciplinati dal Regolamento Regionale dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e ss.mm.ii. e dall'**AVVISO**.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Disciplinare

Il **Soggetto Beneficiario** prende atto, e conferma, che l'efficacia e la validità del presente **Disciplinare** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia del **Soggetto** stesso.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Disciplinare** che il **Soggetto Beneficiario** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

2.1 Programmi di investimento

Il **Soggetto Beneficiario** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, e dal presente Disciplinare, il programma di investimento per un importo totale pari ad euro _____, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA PROGRAMMA (A.M./ Acquisizione di servizi/ R&S / Innovazione)	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in euro)

XXXX: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e studi e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

XXXX: investimenti ammessi in acquisizione di servizi

Tipologia di spesa	**Spesa ammessa €**
Certificazione EMAS	
Certificazione ECOLABEL	
Certificazione UNI EN ISO 14001	
Consulenze per acquisizione di marchi ecologici e per studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ETICA SA 8000	
Consulenze per programmi di internazionalizzazione	
Consulenze per marketing internazionale	
Consulenze per E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	

XXXX: investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	

Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

XXXX: investimenti ammessi per il progetto in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Servizi di consulenza in materia di innovazione:	
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	
Servizi di trasferimento di tecnologia	
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	
Addestramento del personale	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione:	
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	
Ricerche di mercato	
Utilizzazione di laboratori	
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Il **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;

- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

2.2 Articolazione temporale del programma di investimenti

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per il **Soggetto Beneficiario** corrisponde alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca e Sviluppo, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa ammissibile in caso di spese per personale (cedolino paga) o di "Altri costi d'esercizio", alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, a contrattualizzare servizi e consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

Per quanto riguarda l'investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi", la data di avvio corrisponde alla data del primo impegno giuridicamente vincolante a contrattualizzare i servizi/consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 15 dell'**AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera t) delle premesse.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, il **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il __/__/___, termine fissato dal progetto definitivo ammesso, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Il **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Data di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

La data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione del programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione del programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

Il **Soggetto Beneficiario**, si obbliga, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'Avviso, rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e per un importo sufficiente a garantire la completa copertura dell'investimento agevolato.

La seguente tabella riepiloga la copertura finanziaria prevista da progetto definitivo.

Tabella 3

Soggetto Beneficiario	**Mezzi finanziari (€)**
.....(apporto di mezzi propri)	
.....(finanziamenti a m/l termine)	

Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

Il **Soggetto Beneficiario** si obbliga a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA, secondo il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella Regione Puglia, l'incremento, nell'unità oggetto di agevolazione, sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui il **Soggetto Beneficiario** non rispetti l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. **3** esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori del progetto definitivo presentato dal **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali e acquisizione di servizi (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	Investimenti in Attivi Materiali e acquisizione di servizi R&S / Innovazione	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabelle 5a.

4.2 Cumulo delle agevolazioni

Gli aiuti con costi ammissibili ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le agevolazioni riguardino costi ammissibili individuabili diversi da quelli inclusi nel programma oggetto di agevolazioni;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.

Gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti) possono essere cumulati con qualsiasi altra agevolazione di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore del **Soggetto Beneficiario**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato dal **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente

Disciplinare, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine, le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico del **Soggetto Beneficiario** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'AVVISO;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma agevolato, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

h. di rispettare l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinate;

i. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;

j. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

k. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Disciplinare**;

l. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;

m. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

n. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", "del Governo Italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento, in particolare sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 'Investiamo nel vostro futuro' – Asse III – Obiettivo specifico 3a (Attivi Materiali) – Azione 3.1, 3d (Consulenze) - Azione 3.5 e 3e (E-business) – Azione 3.7", – Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.1 (R&S) - Azione 1.3 (Innovazione tecnologica) *(o in alternativa altro Fondo)*;

o. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

p. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Disciplinare** (successivo punto 6.7);

q. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

r. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;

s. **di rispettare la clausola sociale** (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009), **come di seguito specificato:**

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

t. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

Il **Soggetto Beneficiario** può richiedere alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50%

dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima quota del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza del **Soggetto Beneficiario**, verifica la conformità della richiesta di erogazione della prima quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore del **Soggetto Beneficiario**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda rata delle agevolazioni a titolo di anticipazione

Il **Soggetto Beneficiario** può richiedere alla **REGIONE** l'erogazione della seconda rata a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda RATA pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve

presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza del **Soggetto Beneficiario**, verifica la conformità della richiesta di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore del **Soggetto Beneficiario**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti del **Soggetto Beneficiario,** si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** si obbliga a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Disciplinare**.

La documentazione di spesa degli Attivi Materiali deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei cedolini paga, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

La documentazione di spesa degli investimenti in Innovazione e per acquisizione di Servizi deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla realizzazione del programma di investimenti previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Il **Soggetto Beneficiario** si obbliga a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di



vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita dal **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsti dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio di cui al punto i) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Disciplinare**, verificando tra l'altro:

a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, l'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo.

b) che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo la commissione di controllo dovrà anche verificare:

- i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo e la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nella varie fasi della ricerca, etc.);
- i prototipi eventualmente realizzati.

Per gli investimenti in innovazione la commissione di controllo dovrà anche verificare la conclusione e i risultati del relativo programma di investimento.

La Commissione è costituita da un rappresentante della società Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

a. un componente dall'area tematica ingegneria (Albo degli Ingegneri e degli Architetti);
b. un componente dell'area tematica economica (Albo dei Dottori Commercialisti).

Qualora il programma di investimenti preveda le attività di Ricerca e Sviluppo o spese in Innovazione, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste all'articolo 4.1 del presente Disciplinare;
- al calcolo dell'importo dell'ultima quota di agevolazione da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per il **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico del **Soggetto Beneficiario**, le seguenti prescrizioni che lo stesso si obbliga fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Disciplinare**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 *"L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;



f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g) ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuta l'attestazione di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **la REGIONE**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti del **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Disciplinare**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione dell'investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Disciplinare**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta del **Soggetto Beneficiario** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., la proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Disciplinare

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Disciplinare**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti il **Soggetto Beneficiario** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalmente comunicate alla Regione o a Puglia Sviluppo. Per le attività di ricerca ed innovazione tecnologica, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, previa autorizzazione della **REGIONE**.

Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche suddette vanno comunicate in modo tempestivo alla **REGIONE**, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Per le attività di ricerca ed innovazione, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione preventiva, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 202 del 16/02/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), che sarà comunque verificato dall'esperto di R&S e Innovazione tecnologica componente della Commissione di Controllo .

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento del Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti del **Soggetto Beneficiario**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio del programma di investimenti agevolato, il **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime,

una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine il **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 18 dell'AVVISO.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;

c. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
d. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, di cui all'art. 5.1.1 lettera n);
e. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
h. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del REGOLAMENTO;
i. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinare;
j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
k. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
l. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
m. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;

n. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

o. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

p. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dall'art. 2.2.2 del presente Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;

q. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

Il Soggetto Beneficiario accetta di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte del Soggetto Beneficiario, lo stesso sarà considerato rinunziatario dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Disciplinare

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al

periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia

già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'effettivo incasso incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di effettivo incasso dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a circostanze non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Disciplinare**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Disciplinare**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico del **Soggetto Beneficiario**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Disciplinare** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Disciplinare** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Disciplinare** e dalle disposizioni legislative e

regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi

_____

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

_____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Disciplinare**:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

_____

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 37 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.658

PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. – Adozione schema di Disciplinare.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L. R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui *è* stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 -2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 20142020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e s.m. e i. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" (B.U.R.P. n. 172 del 17.12.2014);

Visto altresi:

- la D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014, che adotta la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" e s.m.i. (BURP n. 128 del 16/09/2014) anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento

Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m. e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 798 del 07 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA", integrata con D.G.R. n. 458 del 08/04/2016;
- il PO 2014 - 2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la D.G.R. n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. n. 137 del 21.10.2015);
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 198 del 10 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 18 febbraio 2016), che approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R & S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- la seduta del 11 marzo 2016 con cui il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014 - 2020.

Rilevato che:
- In applicazione della disciplina di cui all'art. 32 comma 3 del Titolo II del Regolamento (UE) n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i., che stabilisce che: "*Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto".*

Tutto ciò premesso si propone di adottare lo schema di Disciplinare "Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2014 - 2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere D/K della L. R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, relatore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e In-

novazione e del Dirigente della Sezione Competitivit*à* dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformit*à* alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** lo Schema di Disciplinare per "Programmi Integrati di Agevolazione - PO FESR 2014 - 2020, allegato **(All. 1)** al presente atto per costituirne parte integrante;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO 1"

DISCIPLINARE PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PIA MEDIE IMPRESE
FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013
POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia,** Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi _____ e della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro,

e

impresa _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO)** con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della REGIONE

e

impresa aderente n. 1 _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della **REGIONE;**

e

impresa aderente n. _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con atto del _____, come da verifica eseguita su visura camerale acquisita agli atti della **REGIONE;**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

PREMESSO

a) che con Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, viene stabilito che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;

b) che con Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. è stata disciplinata la determinazione della dimensione aziendale;

c) che con L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. sono stati stabiliti "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

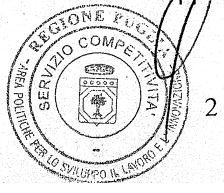
d) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m. e i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

e) che, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i., è stato adottato il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.e i., approvato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014 (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);

f) che con il Titolo II Capo 2 di tale Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 *suppl.* del 06.10.2014);

g) che con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2014, n. 1732 è stata adottata la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);

h) che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo



Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014;

i) che con la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) che è stato approvato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 798 del 07 maggio 2015 e ss.mm.ii. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del succitato Regolamento, (in seguito denominato **AVVISO**);

k) che con DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m. e i., la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

l) che con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

m) che sono state approvate, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi n. 198 del 10 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 18 febbraio 2016), le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

n) che in data 11 marzo 2016 il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014 -2020;

o) che con DGR n. ..... del ../../20.. (BURP n. ... del .....) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;



p) che il proponente _____, con istanza di accesso presentata telematicamente in data __/__/____ acquisita con Codice Pratica n. _____ del ___/___/____, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto integrato per la realizzazione di _____;

q) che il progetto d'investimento prevede programmi di investimento in capo all'impresa proponente ..... **XXXXX** (e in capo alle imprese aderenti....., **YYYYY1 e YYYYN);**

r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa proponente **XXXXX** è di ..... dimensione e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

s) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. 1 **YYYYY1** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. n **YYYYYN** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'**AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica della proposta progettuale del soggetto proponente _____ (e delle imprese aderenti _____), ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

v) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Atto Dirigenziale della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, (in seguito A.D.) n. ____ del __/___/____, il provvedimento di ammissione della proposta dell'impresa **XXXXX** e delle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN,** alla fase successiva di

presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:

- € _____ per l'impresa proponente **XXXXX** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYY1** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYYN** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____

w) che la **REGIONE**, con nota del __/__/____ Prot. n. _____, ha comunicato, alla impresa proponente **XXXXX** ed alle imprese aderenti**, YYYYY1 e YYYYN**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, visto l'A.D. n. ____ del __/___/____.

x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, l'impresa proponente **XXXXX** e le imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN** hanno provveduto all'invio dei progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data __/__/____ ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare _____:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZ-ZAZIONE	IMPORTO (€)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIO-NALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX	M.I.				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX	M.I.				
Innovazione tecnologica	XXXXX	M.I.				
Servizi di Consulenza per le imprese	XXXXX	M.I.				
Attivi Materiali	YYYY 1/n	PMI				
Ricerca &	YYYY 1/n	PMI				

Sviluppo						
Innovazione tecnologica	YYYYY 1/n	PMI				
Servizi di Consulenza per le imprese	YYYYY 1/n	PMI				
Totale						

y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 dell'**AVVISO** e dagli articoli 22, 23 e 32 del **REGOLAMENTO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYYN**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Disciplinare** per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni ___-____, in conformità ai progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYN**, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, con un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. **impresa beneficiaria XXXXX**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi

negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____, euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per le spese in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. _____ unità lavorative (ULA);

2. **impresa beneficiaria aderente YYYYYY1**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____, euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per le spese in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. _____ unità lavorative (ULA);

3. **impresa beneficiaria aderente YYYYYN** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro _____, euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro _____ per le spese in Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) e con la

previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. _____ unità lavorative (ULA);

aa) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Disciplinare**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti d'investimento previsti dal presente **Disciplinare** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. n. 137 del 21/10/2015);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl.

del 06.10.2014) e s.m.e i. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 *suppl.* del 06.10.2014);

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 798 del 07 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 e s.m.i.;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la DGR n. _____ del _____BURP n. ___ del _____ che ha approvato lo schema di disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.

cc) che, trattandosi di impresa di media dimensione per il tramite di partecipazione di controllo, è stata acquisita dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti;

dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;

ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

ff) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

gg) che è stata acquisita/richiesta la certificazione antimafia del **Soggetto beneficiario (**e **delle imprese beneficiarie aderenti)**;

hh) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20/12/2013;
- Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 347 del 20/12/2013, recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Disciplinare** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Disciplinare**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in Attivi Materiali, in Ricerca e Sviluppo, in Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione ed in Acquisizione di servizi per le imprese sono

disciplinati dal Regolamento Regionale dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e ss.mm.ii. dall'**AVVISO**.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Disciplinare

Il **Soggetto Beneficiario (**e **le imprese beneficiarie aderenti)** prende atto, e conferma, che l'efficacia e la validità del presente **Disciplinare** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Disciplinare** che il **Soggetto Beneficiario (**e **le imprese beneficiarie aderenti)** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

2.1 Programmi di investimento

Il **Soggetto Beneficiario (**e **le imprese beneficiarie aderenti)** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, e dal presente Disciplinare, il programma di investimento per un importo totale pari ad euro _____, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (A.M./ Acquisizione di servizi/ R&S / Innovazione)	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in euro)

XXXX: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e studi e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

XXXX: investimenti ammessi in acquisizione di servizi

Tipologia di spesa	Spesa ammessa €
Certificazione EMAS	
Certificazione ECOLABEL	
Certificazione EN UNI ISO 14001	
Consulenze per acquisizione di marchi ecologici e per studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ETICA SA 8000	
Consulenze per programmi di internazionalizzazione	
Consulenze per marketing internazionale	
Consulenze per E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	

XXXX: investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	

Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

XXXX: investimenti ammessi per il progetto in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Servizi di consulenza in materia di innovazione:	
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	
Servizi di trasferimento di tecnologia	
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	
Addestramento del personale	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione:	
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	
Ricerche di mercato	
Utilizzazione di laboratori	
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	

YYYYY: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e studi e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

TOTALE	

YYYYY: investimenti ammessi in acquisizione di servizi

Tipologia di spesa	Spesa ammessa €
Certificazione EMAS	
Certificazione ECOLABEL	
Certificazione EN UNI ISO 14001	
Consulenze per acquisizione di marchi ecologici e per studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ETICA SA 8000	
Consulenze per programmi di internazionalizzazione	
Consulenze per marketing internazionale	
Consulenze per E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE	

YYYYY: investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

YYYYY: investimenti ammessi per il progetto in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Servizi di consulenza in materia di innovazione:	
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	
Servizi di trasferimento di tecnologia	

Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	
Addestramento del personale	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione:	
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	
Ricerche di mercato	
Utilizzazione di laboratori	
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

2.2 Articolazione temporale del programma di investimenti

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca e Sviluppo, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa ammissibile in caso di spese per personale (cedolino paga) o di "Altri costi d'esercizio", alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, a contrattualizzare servizi e consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

Per quanto riguarda l'investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi", la data di avvio corrisponde alla data del primo impegno giuridicamente vincolante a contrattualizzare i servizi/consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 15 dell'**AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera _____ delle premesse.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il __/__/___, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi

all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Data di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

La data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'Avviso, rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e per un importo sufficiente a garantire la completa copertura dell'investimento agevolato.

La seguente tabella riepiloga la copertura finanziaria prevista da progetto definitivo.

Tabella 3

Soggetti Beneficiari	**Mezzi finanziari (€)**
.....(apporto di mezzi propri)	
.....(finanziamenti a m/l termine)	
Totale	



ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA, secondo il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella Regione Puglia, l'incremento, nell'unità oggetto di agevolazione, sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui i **Soggetti Beneficiari** non rispettino l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. **3** esercizi

solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori del progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in attivi materiali e acquisizione di servizi (Importi espressi in euro)

Soggetto Beneficiario	Investimenti in Attivi Materiali e acquisizione di servizi R&S / Innovazione	TOTALE AGEVOLAZIONE
Totale		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabelle 5a.

4.2 Cumulo delle agevolazioni

Gli aiuti con costi ammissibili ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le agevolazioni riguardino costi ammissibili individuabili diversi da quelli inclusi nel programma oggetto di agevolazioni;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.

Gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti) possono essere cumulati con qualsiasi altra agevolazione di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Disciplinare**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle

agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'AVVISO;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma agevolato, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
h. di rispettare l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinate;

i. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;
j. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
k. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Disciplinare**;
l. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
m. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
n. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", "del Governo Italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento, in particolare sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 'Investiamo nel vostro futuro' – Asse III – Obiettivo specifico 3a (Attivi Materiali) – Azione 3.1, 3d (Consulenze) - Azione 3.5 e 3e (E-business) – Azione 3.7", – Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.1 (R&S) - Azione 1.3 (Innovazione tecnologica) *(o in alternativa altro Fondo)*;
o. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
p. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Disciplinare** (successivo punto 6.7);
q. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
r. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
s. **di rispettare la clausola sociale** (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non

regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 191 del 30.11.2009), **come di seguito specificato:**

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

t. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita

dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e ss.ms.i.i.-

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima quota del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda rata delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda rata a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda RATA pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve

presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Disciplinare**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e ss.ms.i.i.-

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Disciplinare** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari,** si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Disciplinare**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei cedolini paga, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

La documentazione di spesa degli investimenti in innovazione e per acquisizione di servizi deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni

liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di

ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Disciplinare** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio di cui al punto j) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Disciplinare**, verificando tra l'altro:



a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, l'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo.
b) che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo la commissione di controllo dovrà anche verificare:

- i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo e la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nella varie fasi della ricerca, etc.);
- i prototipi eventualmente realizzati.

Per gli investimenti in innovazione la commissione di controllo dovrà anche verificare la conclusione e i risultati del relativo programma di investimento.

La Commissione è costituita da un rappresentante della società Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

a. un componente dall'area tematica ingegneria (Albo degli Ingegneri e degli Architetti);
b. un componente dell'area tematica economica (Albo dei Dottori Commercialisti).

Qualora il programma di investimenti preveda le attività di Ricerca e Sviluppo o spese in Innovazione, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste all'articolo 4.1 del presente Disciplinare;
- al calcolo dell'importo dell'ultima quota di agevolazione da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Disciplinare**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 *"L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
g) Ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuta l'attestazione di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **la REGIONE**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Disciplinare**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Disciplinare**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., la proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Disciplinare

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Disciplinare**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalmente comunicate alla Regione o a Puglia Sviluppo. Per le attività di ricerca ed innovazione tecnologica, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, previa autorizzazione della **REGIONE**.

Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche suddette vanno comunicate in modo tempestivo alla **REGIONE**, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Per le attività di ricerca ed innovazione, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 202 del 16/02/2016 (BURP n.19 del 25/02/2016), che sarà comunque verificato dall'esperto di R&S e Innovazione tecnologica componente della Commissione di Controllo .

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMPETITIVITÀ POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 18 dell'AVVISO.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:



a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
d. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, di cui all'art. 5.1.1 lettera n);
e. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
h. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del REGOLAMENTO;
i. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Disciplinare;
j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
k. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali

inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;

l. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

m. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;

n. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

o. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

p. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dall'art. 2.2.2 del presente Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;

q. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Disciplinare

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:



a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'effettivo incasso incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data dell'effettivo incasso dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a circostanze non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Disciplinare**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Disciplinare**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Disciplinare** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Disciplinare** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Disciplinare** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi

_____

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Disciplinare**:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

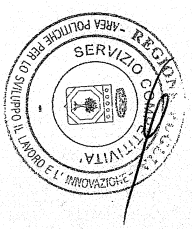
YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 41 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.659

PO FESR 2014 – 2020 - Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" – "Avviso per la presentazione dei progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'articolo 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" approvato con A.D. 799 del 07/05/2015, pubbl sul BURP n. 68 del 14/05/15 e s.m.i Adozione schema di Contratto di Programma.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 20142020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" (B.U.R.P. n. 172 del 17.12.2014);

Visto altresi :

- la D.G.R. n. 1732 del 1 agosto 2014, che adotta la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" e s.m.i. (BURP n. 128 del 16/09/2014) anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale

Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e s.m.e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 07 maggio 2015 e s.m.i (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), che approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- la seduta del 11 marzo 2016 con cui il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020;

Rilevato che:

- In applicazione della disciplina di cui all'art. 24 comma 1, lettera b, del Titolo II del Regolamento (UE) n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i., che stabilisce che: "*Sottoscrizione del contratto di programma: entro i termini di cui al punto precedente, la Regione, il soggetto proponente ed i soggetti beneficiari sottoscrivono il contratto di programma, predisposto dalla medesima, anche tenendo conto di eventuali specifiche condizioni indicate nel provvedimento di cui alla lettera precedente. Il contratto di programma, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, contiene in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto industriale*".

Tutto ciò premesso si propone di adottare lo schema di Contratto di Programma PO FESR 2014 2020.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione e del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare lo "Schema di Contratto di Programma PO FESR 2014 – 2020" allegato (All. 1) al presente atto per costituirne parte integrante;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO 1"

CONTRATTO DI PROGRAMMA
FSC – AQP SVILUPPO LOCALE 2007/2013
POR PUGLIA - FESR 2014-2020 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia,** Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi _____ del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro,

e

impresa _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, acquisito agli atti della REGIONE;

e

impresa aderente n. 1 _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferiti con atto del _____, acquisita agli atti della **REGIONE;**

e

impresa aderente n _____ (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE ovvero SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede legale in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con atto del _____, acquisita agli atti della **REGIONE;**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - SEZIONE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

PREMESSO

a) che con Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, viene stabilito che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;

b) che con Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. è stata disciplinata la determinazione della dimensione aziendale;

c) che con L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. sono stati stabiliti "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

d) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m. e i. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

e) che, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i., è stato adottato il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.e i., approvato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014 (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);

f) che con il Titolo II Capo 1° di tale Regolamento denominato "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese (B.U.R.P. n. 139 *suppl.* del 06.10.2014) sono disciplinati i criteri, le condizioni, le modalità delle agevolazioni per la realizzazione dei Progetti promossi da Grandi Imprese;

g) che con Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2014, n. 1732 è stata adottata la "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. anche in coerenza con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);



h) che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014, si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

i) che con la D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 22/12/2014, la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) che è stato approvato, con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 7 maggio 2015 e ss.mm.ii. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 27 del succitato Regolamento, (in seguito denominato **AVVISO**);

k) che con DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m. e i., la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;

l) che con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

m) che sono state approvate, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";



n) che in data 11 marzo 2016 il Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020;

o) che con DGR n. ..... del ../../20.. (BURP n. ... del .....) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Contratto di Programma da stipulare con le imprese beneficiarie;

p) che il proponente _____, con istanza di accesso presentata telematicamente in data __/__/____ acquisita con Codice Pratica n. _____ del ___/___/____, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un programma d'investimento per la realizzazione di _____;

q) che il progetto d'investimento prevede programmi di investimento in capo all'impresa proponente ..... **XXXXX** (e in capo alle imprese aderenti....., **YYYYY1 e YYYYN);**

r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa proponente **XXXXX** è di grande dimensione e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

s) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. 1 **YYYYY1** è una ..... impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente n. **YYYYYN** è una ..... impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;

u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 dell'**AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità formale, ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica della proposta progettuale del soggetto proponente _____ (e delle imprese aderenti _____), ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria;

v) che, sulla base della Relazione Istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/___/____, il provvedimento di ammissione della proposta dell'impresa proponente **XXXXX** e delle imprese aderenti **YYYYY1** e **YYYYN,** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:

- € _____ per l'impresa proponente **XXXXX** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____;
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYY1** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____;
- € _____ per l'impresa aderente **YYYYYN** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____;

w) che la **REGIONE**, con nota del __/__/____ Prot. n. _____, ha comunicato, alla impresa proponente **XXXXX** ed alle imprese aderenti, **YYYYY1** e **YYYYN**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR n. ____ del __/___/____;

x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, l'impresa proponente **XXXXX** e le imprese aderenti **YYYYY1** e **YYYYN** hanno provveduto all'invio dei progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data __/__/____ ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a _____:

INVESTI-MENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZ-ZAZIONE	IMPORTO Totale (€)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIO-NALE (ULA)
Ricerca e Sviluppo	Soggetto proponente XXXXX					
Attivi Materiali	Soggetto proponente XXXXX					
Ricerca e Sviluppo	Soggetto aderente YYYYY1					
Attivi Materiali	Soggetto aderente YYYYY1					
Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione	Soggetto aderente YYYYY1					
Acquisizione di servizi	Soggetto aderente YYYYY1					



Ricerca e Sviluppo	Soggetto aderente YYYYYN					
Attivi Materiali	Soggetto aderente YYYYYN					
Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione	Soggetto aderente YYYYYN					
Acquisizione di servizi	Soggetto aderente YYYYYN					
Totali						

y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 dell'**AVVISO** e dagli articoli 22, 23 e 24 del REGOLAMENTO, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1 e YYYYYN**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ____ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico) per la sua approvazione;

z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ____ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Contratto di Programma** per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni ___-____, in conformità ai progetti definitivi presentati dall'impresa proponente **XXXXX** e dalle imprese aderenti **YYYYY1** e **YYYYN**, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, con un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

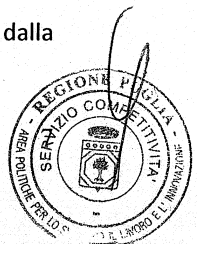
1. **impresa proponente XXXXX**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed € _____ per l'investimento in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);

2. **impresa aderente YYYY1 (esempio di Grande Impresa aderente)**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali ed € _____ per l'investimento in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);
3. **impresa aderente YYYYN (esempio di PMI aderente)** programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-____ per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-____ per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, di un investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" da realizzarsi negli anni ___-____ per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in "Acquisizione di servizi" da realizzarsi negli anni ___-____ per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, con un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in Attivi Materiali, € _____ per l'investimento in Ricerca e Sviluppo, € _____ per l'investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed € _____ per l'investimento in "Acquisizione di servizi") e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);

aa) che con Determina Dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti d'investimento previsti dal presente **Contratto di Programma** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2014-2020 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;



- la DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. n. 137 del 21/10/2015);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea il 16 settembre 2014 – Aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) - Italia;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 187 del 26/06/2014);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e ss.mm.ii. e specificatamente il Titolo II Capo 1° che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese";
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 07 maggio 2015 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 68 del 14 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57 - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle



quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la DGR n. _____ del _____BURP n. ___ del _____ che ha approvato lo schema del Contratto di Programma da stipulare con le imprese beneficiarie;
- tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette;

cc) che, trattandosi di impresa di grande dimensione per il tramite di partecipazione di controllo, è stata acquisita dichiarazione dell'impresa controllante di impegno al mantenimento della partecipazione di controllo fino alla completa erogazione delle agevolazioni connesse al programma di investimenti;

dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri e/o la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;

ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

ff) che è stata acquisita/richiesta la certificazione antimafia del **Soggetto Proponente** e delle **imprese aderenti**;

gg) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20/12/2013;
- Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 347 del 20/12/2013, recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca" e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;



- Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in Attivi Materiali, in Ricerca e Sviluppo nonché (solo per le PMI aderenti) in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi" sono disciplinati dal Regolamento Regionale dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e ss.mm.ii. e dall'**AVVISO**.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del Contratto di Programma

Il **Soggetto Proponente** e le **imprese aderenti** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da parte della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Contratto di Programma** che il **Soggetto Proponente** e le **imprese aderenti** dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

2.1 Programmi di investimento

Il **Soggetto Proponente** e le **imprese aderenti** si obbligano a realizzare, conformemente a quanto previsto dal progetto definitivo e dal Capitolato Tecnico, approvato con DGR n. ____ del _____, e dal presente **Contratto di Programma**, il programma di investimento per un importo totale pari ad euro _____, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali/R&S/Innovazione/Acquisizione di servizi	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in euro)

Soggetto Proponente XXXXX: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Suolo aziendale	



Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

Soggetto Proponente XXXXX: investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

	Spesa ammessa
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

Soggetto Aderente YYYY1 (esempio di Grande Impresa aderente): investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	**Spesa ammessa €**
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti, brevetti e licenze	
TOTALE	

Soggetto Proponente YYYY1 (esempio di Grande Impresa aderente): investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo



	Spesa ammessa
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

impresa aderente YYYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazione e direzione lavori	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti, brevetti e licenze	
TOTALE	

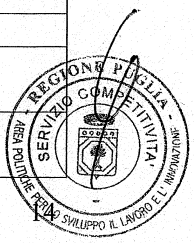
impresa aderente YYYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Ricerca e Sviluppo

	Spesa ammessa
Spesa per Ricerca Industriale	
Personale	

Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Studi di fattibilità tecnica in RI	
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale (RI)	
Studi di fattibilità tecnica in SS	
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale (SS)	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

impresa aderente YYYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione

	Spesa ammessa €
Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	
Servizi di trasferimento di tecnologia	
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	
Addestramento del personale	
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	



Ricerche di mercato	
Utilizzazione di laboratori	
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	
Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE SPESE IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROCESSI-ORGANIZZAZIONE	

impresa aderente YYYYN (esempio di PMI aderente): investimenti ammessi in Acquisizione di servizi

Servizi di consulenza per l'innovazione e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	**Spesa ammessa €**
Certificazione EMAS	
Certificazione ISO 14001	
Certificazione ECOLABEL	
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione SA 8000	
Programmi di internazionalizzazione	
Programmi di marketing internazionale	
E - business	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli

edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;

- di non essere destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione n. 651/2014.

2.2 Articolazione temporale del Programma di Investimenti

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento in attivi materiali per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca e Sviluppo, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa ammissibile in caso di spese per personale (cedolino paga) o di "Altri costi d'esercizio", alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, a contrattualizzare servizi e consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

Per quanto riguarda l'investimento in "Innovazione Tecnologica dei processi-organizzazione" ed in "Acquisizione di servizi", la data di avvio corrisponde alla data del primo impegno giuridicamente vincolante a contrattualizzare i servizi/consulenze o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ammesso.

In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 12 dell' **AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla

fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera _____ delle premesse.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal progetto definitivo entro e non oltre il __/__/___, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Data di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

La data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

2.3 Entità dei mezzi finanziari apportati

I **Soggetti Beneficiari**, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, si obbligano, ai fini della copertura finanziaria del programma di investimento, ad apportare mezzi finanziari esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 6, comma 7 dell'Avviso, rappresentati da finanziamenti a m/l o da risorse proprie entro i termini e per un importo sufficiente a garantire la completa copertura dell'investimento agevolato.

La seguente tabella riepiloga la copertura finanziaria prevista da progetto definitivo.

Tabella 3



Soggetti Beneficiari	Mezzi finanziari (€)
.....(apporto di mezzi propri)	
.....(finanziamenti a m/l termine)	
Totale	

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

3.1 Incremento occupazionale

I **Soggetti Beneficiari** si obbligano a realizzare nell'esercizio a regime, in seguito all'ultimazione del programma di investimento e così come indicato dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo**, un incremento occupazionale complessivo non inferiore a n. ___ unità lavorative annue (U.L.A.), come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4: Incremento occupazionale previsto a regime (espresso in U.L.A.)

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Totale			

Il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA, secondo il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.) nei dodici me

precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.

Oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, l'incremento, nell'unità oggetto di agevolazione, sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.

È prevista la revoca totale delle agevolazioni nel caso in cui i **Soggetti Beneficiari** non rispettino l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. **3** esercizi solari successivi all'esercizio a regime nonché ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Ammontare delle agevolazioni complessive calcolato in via provvisoria

Sulla base degli esiti istruttori del progetto definitivo presentato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, e tenuto conto di quanto previsto dalla **Delibera di approvazione del progetto definitivo** e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria le seguenti agevolazioni:

Tabella 5a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per il programma d'investimento (Importi espressi in euro)

SOGGETTO BENEFICIARIO	ATTIVI MATERIALI RICERCA E SVILUPPO INNOVAZIONE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	TOTALE AGEVOLAZIONE

TOTALE		

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nella precedente Tabelle 5a.

4.2 Cumulo delle agevolazioni

Gli aiuti con costi ammissibili ai sensi del **REGOLAMENTO** possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le agevolazioni riguardino costi ammissibili individuabili diversi da quelli inclusi nel programma oggetto di agevolazioni;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.

Gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
b. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'AVVISO;
d. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
f. (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
g. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto

del programma agevolato, agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

h. di rispettare l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Contratto di Programma;
i. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;
j. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
k. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal Contratto di Programma;
l. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
m. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
n. di rispettare i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, targhette in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea", "del Governo Italiano" e della "Regione Puglia" con l'indicazione del Fondo che cofinanzia l'intervento; in particolare sarà necessario inserire la dicitura "Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 'Investiamo nel vostro futuro' – Asse III – Obiettivo specifico 3a (Attivi Materiali) – Azione 3.1, Obiettivo specifico 3d (Consulenze in servizi, solo per le PMI aderenti) - Azione 3.5 e Obiettivo specifico 3e (E-business, solo per le PMI aderenti) – Azione 3.7", – Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.1 (R&S) - Azione 1.3 (Innovazione tecnologica, solo per le PMI aderenti) *(o in alternativa altro Fondo)*;



o. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

p. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma** (successivo punto 6.7);

q. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

r. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;

s. **di rispettare la clausola sociale** (ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 191 del 30.11.2009), **come di seguito specificato:**

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;



e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

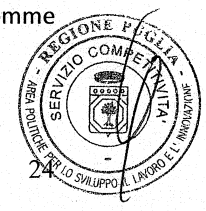
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno recuperate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



24

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28;

t. altri eventuali obblighi e/o prescrizioni.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima QUOTA del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima QUOTA del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione

eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda RATA pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'albo tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m.i.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda quota del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda quota del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari,** si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino

relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

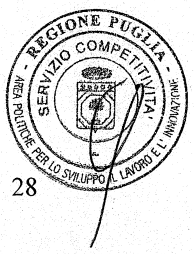
La documentazione di spesa degli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei cedolini paga, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

La documentazione di spesa degli investimenti in innovazione e per acquisizione di servizi (solo per le PMI aderenti) deve essere prodotta secondo le indicazioni e la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale e consiste, tra l'altro, nella copia dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.



5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di Verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, attestazione di vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A. provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3.

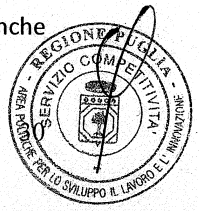
5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento (controllo I livello)

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata da Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di organismo intermedio di cui al punto j) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione a Puglia Sviluppo S.p.A. del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla revoca dell'incarico. La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Contratto di Programma**, verificando tra l'altro:

a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, l'ammissibilità, congruità e pertinenza delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo.
b) che i beni relativi alla richiesta di erogazione siano fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo la commissione di controllo dovrà anche verificare:



- i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo e la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nella varie fasi della ricerca, etc.);
- prototipi eventualmente realizzati.

Per gli investimenti in innovazione (solo per le PMI aderenti) la commissione di controllo dovrà anche verificare la conclusione e i risultati del relativo programma di investimento.

La Commissione è costituita da un rappresentante della società Puglia Sviluppo S.p.A. oltre a due componenti, come di seguito individuati:

a. un componente dall'area tematica ingegneria (Albo degli Ingegneri e degli Architetti);
b. un componente dell'area tematica economica (Albo dei Dottori Commercialisti).

Qualora il programma di investimenti preveda le attività di Ricerca e Sviluppo o spese in Innovazione, la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.

5.4.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste all'articolo 4.1 del presente Contratto di Programma;
- al calcolo dell'importo dell'ultima quota di agevolazione da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di visura che attesta la vigenza, vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione

dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
c) di osservare, ove prevista, la "clausola sociale" ex art. 2 *Norme in materia di benefici pubblici* comma 1 e comma 2 del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 *"L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
d) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
g) Ulteriori eventuali prescrizioni specifiche, se previste.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuta l'attestazione di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **la REGIONE**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di Programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.2 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., la proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'

produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalmente comunicate alla Regione o a Puglia Sviluppo. Per le attività di ricerca ed innovazione tecnologica, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, previa autorizzazione della **REGIONE**.

Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:

- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche suddette vanno comunicate in modo tempestivo alla **REGIONE**, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Per le attività di ricerca ed innovazione, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 202 del 16/02/2016 (BURP n.19 del



25/02/2016), che sarà comunque verificato dall'esperto di R&S e Innovazione tecnologica componente della Commissione di Controllo .

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun Soggetto Beneficiario che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a

regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 15 dell'AVVISO.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
d. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie di cui all'art. 5.1.1 lettera n);

e. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;

h. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;

i. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime, come definito al punto 3.1 dell'art. 3 del presente Contratto di Programma;

j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;

k. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;

l. qualora nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni e fino alla data di concessione definitiva , subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

m. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;

n. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Contratto di Programma i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;

o. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;



p. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dall'art. 2.2.2 del presente Contratto di Programma e da eventuali proroghe autorizzate;

q. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica

tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero

coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'effettivo incasso incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data dell'effettivo incasso dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a circostanze non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

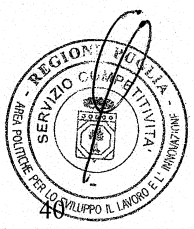
I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.



ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi

_____

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma**:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYY1
Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

_____

YYYYYN _____

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. ____ _____

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA 42 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.660

DGR n. 1404/2014, DGR n. 2211/2015 e DGR n. 330/2016 – Affidamento funzioni di Organismo Intermedio ad InnovaPuglia s.p.a. per l'attuazione del Piano Operativo "Net4Cloud".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca Industriale Innovazione e dall'Autorità di gestione del PO FESR — POC 2007/13, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1404 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia s.p.a per la disciplina delle attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia;

- la Convenzione di cui sopra è stata sottoscritta in data 11 luglio 2014 e repertoriata al n. 015967 del 15 luglio 2014.

- Con DGR n. 2211 del 9/12/2015 è stata approvata una integrazione alla stessa convenzione, modificando l'art. 2, comma 1, lett. b) e specificando meglio l'attribuzione di uno dei compiti attribuiti alla Società in house InnovaPuglia, come di seguito *"funzioni di organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti dal PO FESR Puglia 2007/2013, dal PSR Puglia 2007 -2013 e dal PO FSE Puglia 2007/2013 nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in ambito di Agenda Digitale, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto".*

- Inoltre con DGR n. 330 del 31/372016 al fine di estendere le attività di InnovaPuglia al ciclo della programmazione unitaria 2014-2020 nonché a tutti gli atti di programmazione regionale a sostegno delle politiche di innovazione, è stato opportunamente modificato l'art.2 prevedendo questo ambito di attività.

Ricordato che le linee guida di attuazione della convenzione quadro adottate dal Direttore pro tempore allo sviluppo economico, ai sensi dell'art. 8 della convenzione medesima, con Determina n. 10/14, come modificata con successive Determine n. 12/14 e n.9/15, prevedono che gli interventi che si intendono realizzare con InnovaPuglia devono essere descritti in Piani Operativi da validarsi a cura del Comitato di Vigilanza istituito con la citata DGR 1404/14, e successivamente all'esito positivo dell'istruttoria sono adottati dai Servizi proponenti provvedendo alla copertura finanziaria ed all'affidamento ad InnovaPuglia;

Dato atto che

Con DGR n. 2730/2014 la Giunta ha preso atto dell'istruttoria tecnico finanziaria e delle'elenco delle proposte progettuali da attivare per l'implementazione del Sistema Informativo Regionale della Puglia (SIRP) tra cui il progetto "Net4Cloud" e ne ha affidato ad InnovaPuglia la realizzazione;

Con atto n. 636/14 la Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione ha approvato il Piano Operativo "Net4Cloud" e, dando seguito alla succitata DGR 2730/2014, ne ha affidato alla Società InnovaPuglia la realizzazione. Il progetto ha la finalità principale di sostenere la capacità di accesso ad alta velocità alla Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale (Rupar SPC) a favore dei Comuni pugliesi facenti parte delle Aree Vaste interessate dai progetti di sviluppo dell'e-government a valere sull'azione 1.5.2 del POC — PO FESR 2007-2013, nell'ottica di promuovere servizi di cloud computing e di garantire l'effettiva fruibilità da parte dei Comuni di servizi erogati dal datacenter regionale in, modalità cloud;

Considerato che per sopravvenute valutazioni in ordine alle modalità attuatine dell'intervento che possano risultare più efficaci, si ritiene di affidare ad InnovaPuglia le funzioni proprie di organismo intermedio ai sensi dell'art. 2 e che tale esigenza è stata portata alla conoscenza del Comitato di Vigilanza nella seduta del 30 marzo 2016;

Propone di confermare la DGR n. 2730/2014 relativamente all'individuazione di InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto preposto alla realizzazione del progetto "Net4cloud", riconoscendo che per le procedure di erogazione dei contributi ai Comuni per l'acquisizione di servizi di connettività RUPAR SPC, la Società svolgerà la funzione di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 2 della convenzione con la stessa sottoscritta come da ultimo modificata con DGR 330/16;

Copertura finanziaria di cui alla LR. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. rr. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare la DGR n. 2730/2014 relativamente all'individuazione di InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto preposto alla realizzazione del progetto "Net4cloud", riconoscendo che per le procedure di erogazione dei contributi ai Comuni per l'acquisizione di servizi di connettività RUPAR SPC, la Società svolgerà la funzione di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 2 della convenzione con la stessa sottoscritta come da ultimo modificata con DGR 330/16;
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.661

Società in house PugliaSviluppo SpA. Assemblea ordinaria 29 aprile – 11 maggio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Controlli e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società *in house* PugliaSviluppo SpA.

In data 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house".* Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "Operazioni rilevanti", tra le quali rientrano anche gli argomenti di cui all'unico punto all'ordine dei giorno dell'Assemblea di cui all'oggetto, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Ai sensi dell'art. 2 delle suddette Linee di indirizzo, al fme dell'esercizio del controllo analogo sulle Società *in house,* ed atteso che il bilancio di esercizio rientra tra le "Operazioni rilevanti" (art. 3, comma 3, lett. a) delle Linee di indirizzo), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 4, dispone *"per le Società in house la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli ..... A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni".*

Con nota prot. n. 2197/BA del 15 aprile 2016, trasmessa a mezzo pec e acquisita dalla Sezione Controlli in data 21 aprile 2016 al protocollo n. 250, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo SpA per il 29 aprile 2016 in 1ª convocazione e per il successivo 11 maggio 2016 in 2ª convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364, codice civile, primo comma punti 1, 2 e 3.

Si rappresenta, come si evince dall'Ordine del Giorno e dalla Relazione del Collegio Sindacale, che l'Assemblea deve procedere oltre che all'approvazione del bilancio, anche al rinnovo dell'organo di controllo interno ed alla determinazione del relativo compenso (art. 2364, comma 1, punti 2 e 3).

La documentazione di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, risulta trasmessa via pec con nota di prot. 2211/BA del 15 aprile 2016, acquisita dalla Sezione Controlli con prot. 251 in data 21 aprile 2016, comprendente:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione.

Nella Relazione sulla gestione si evidenziano gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2015, caratterizzato da una continuità nello sviluppo delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal Socio unico Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007 — 2013 e delegati con

DGR n. 1454/2012, la cui dotazione complessiva è stata portata a 38.273.304,42 Euro per il quinquennio 2012 — 2016, incluse le fasi di avvio e di consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria. In proposito, nella Relazione si riferisce che la Società ha potuto realizzare un significativo consolidamento delle attività inerenti sette strumenti di ingegneria finanziaria istituiti — ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Reg. CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006) - dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa Programmazione unitaria del PO FESR per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione.

Particolare rilievo nel contesto operativo della Società assumono gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso mediante l'incoraggiamento dello sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti, di lavoro. Rilevante ai fini delle prospettive della Società è l'approvazione del Programma Operativo Regionale POR Puglia (FESR più Fondo Sociale) 2014 — 2020, da parte della Commissione Europea, avvenuta il 13 agosto 2015 con una dotazione complessiva di 7.100.000.000 di Euro per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo che vedrà l'Unione Europea contribuire direttamente nella misura del 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo. In questo contesto investitori privati e istituzioni finanziarie saranno chiamati a partecipare con un'adeguata condivisione dei rischi connessi.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, redatti nella prospettiva della continuità della gestione, espongono, al fine della comparazione, i rispettivi valori dell'esercizio precedente, i cui criteri di valutazione non sono stati cambiati.

L'esame della documentazione di bilancio evidenzia i seguenti valori:
- risultato economico positivo di 84.509 Euro, al netto di imposte per IRAP e IRES pari a Euro 171.676;
- disponibilità liquide pari a Euro 277.697.156, di cui Euro 277.695.959 in depositi bancari e postali;
- patrimonio netto che a fine esercizio ammonta a Euro 10.780.941.

La voce depositi bancari e postali è comprensiva di valori vincolati pari a Euro 273.835.901, di cui Euro 272.335.901 versati dalla Regione con vincolo di destinazione per il funzionamento dei fondi relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria le cui dotazioni finanziarie sono state depositate su c/c fruttiferi dedicati, gestiti con contabilità separata con vincolo di restituzione delle somme eventualmente residuali comprensive degli interessi maturati depurate di eventuali perdite su crediti erogati e/o a causa della escussione per garanzie prestate; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Debiti v/ controllante.

La residua somma di Euro 1.500.000 è subordinata a vincolo temporale a breve (sei mesi) correlato ad una remunerazione di tasso dell' 1,2%.

I valori del patrimonio netto sono riepilogati nella tabella seguente, messi a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente:

PATRIMONIO NETTO	2014	2015
Capitale	3.499.541	3.499.541
Riserva legale	235.693	243.108
Altre riserve	5.535.205	5.535.205
Avanzo/(Disavanzo) a nuovo	1.277.779	1.418.579
Avanzo/(Disavanzo) esercizio	148.215	84.508
Consistenza fine periodo	10.696.433	10.780.941

La voce “Altre riserve”, di 5.535.205 Euro, comprende riserve da contributi portate a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all’epoca dell’incasso dei medesimi contributi, iscritte in sospensione d’imposta da versarsi qualora venga deliberata la loro distribuzione.

L’esame dello stato Patrimoniale 2015, in raffronto con il corrispondente schema per l’anno 2014, evidenzia quanto di seguito:

Stato Patrimoniale

Attività	2015	2014	Differenze
Immobilizzazioni	9.160.865	9.384.088	(223.223)
Rimanenze	0	0	0
Crediti diversi	4.870.740	5.974.056	(1.103.316)
Disponibilità liquide	277.697.156	281.649.800	(3.952.644)
Ratei e risconti	118.520	19.458	99.062
Totale Attività	291.847.281	297.027.402	(5.180.121)
Passività			
Patrimonio netto	10.780.941 -	10.696.433	84.508
Fondi rischi e oneri	487.225	438.058	49.167
TFR	1.242.702	1.137.184	105.518
Debiti diversi	278.317.790	283.663.682	(5.345.892)
Ratei e risconti	1.018.623	1.092.046	(73.422)
Totale passività	291.847.281	297.027.402	(5.180.121)
Conti d’ordine	76.453	84.812	(8.359)

Lo Stato Patrimoniale, tenendo conto della nota integrativa, evidenzia che:

- il valore delle immobilizzazioni è iscritta al netto della procedura di ammortamento; nel corso dell’esercizio la Società ha liquidato la partecipazione detenuta nel Consorzio Garanzia Italia realizzando un valore di 10.328 Euro all’esito della procedura di liquidazione che ha determinato una sopravvenienza attiva di 2.499 Euro;
- la quota più consistente dei crediti a breve comprende crediti verso Regione Puglia per Euro 3.730.732 inerenti a contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell’ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e 2014-2020 relativamente alle operazioni principalmente svolte nel corso dell’esercizio. Con riferimento ai crediti v/clienti ammontanti a 531.984 Euro, è stato provveduto ad operare una prudenziale svalutazione allo scopo di allineare il valore nominale a quello di possibile realizzo;
- gli accantonamenti a fondi rischi ammontano a Euro 88.030, prudenzialmente appostati per controversie ancora pendenti; tale voce include il fondo produttività di 188.000 Euro per debiti v/personale da corrispondere al personale dipendente sulla base di futura contrattazione;
- debiti di 278.317.790 Euro, annoverano, fra l’altro:

• la posta consistente dei debiti v/controllante pari a 272.335.901 Euro, quale contropartita di analoga posta iscritta nell’attivo alla voce depositi bancari e postali;
• la posta di 2.617.471 Euro sostanzialmente costituiti da anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti; Non figurano debiti di durata superiore ai 5 anni.

Conto economico

Valori per anno	2014	2015
Valore della produzione	7.234.508	7.653.036
Costi della produzione	(6.926.815)	(7.415.833)
Valore della produzione	307.693	237.203
Proventi e oneri finanziari	11.863	16.332
Proventi e oneri straordinari	(4.151)	2.649
Risultato prima delle imposte	315.405	256.185
Imposte dell'esercizio	(167.189)	(171.676)
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	148.215	84.508

Il Conto economico, tenendo conto della nota integrativa, evidenzia che:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai da contributi erogati dal Socio Regione Puglia a fronte di attività relative a Strumenti di Ingegneria Finanziaria pari a 2.650.782 Euro e in conto esercizio per attività specifiche pari a 4.684.710 Euro per contributi relativi alla DGR 1271, al PO 2014/2020 e contributi a fronte dei lavori eseguiti negli incubatori di Taranto e Casarano; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile per lo più alle attività di gestione degli Strumenti di ingegneria Finanziaria;.
- i costi della produzione rilevano le seguenti poste più significative:

• costi per servizi pari a 2.032.006 Euro hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di 483.000 Euro, direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione unitaria;

• il costo del lavoro pari a 4.602.180, ha registrato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di 83.000 Euro circa. La relazione sulla gestione evidenzia che, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato per 9 risorse in servizio che hanno esercitato la prelazione prevista dall'art. 5, comma 4-quater, del D.Lgs. 368/2001; si è proceduto, inoltre, ad una ulteriore assunzione, mentre di contro ci sono state due dimissioni, di cui una nel gennaio 2016.

Il risultato di esercizio presenta un saldo positivo di 84.509 Euro, al netto di imposte per 171.676 Euro, che si propone venga destinato a riserva legale nella misura del 5% pari a 4.225 Euro, e a riserva facoltativa per la parte residua di 80.283 Euro.

Il Collegio Sindacale a conclusione della sua Relazione resa l'8 aprile 2016, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31/12/2015, né di formulare obiezione in merito alla proposta dell'Organo amministrativo relativamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

La Società di Revisione, nell'esprimere giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015, dichiara la conformità del medesimo alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che il medesimo è redatto con chiarezza, rappresentando in modo veritiero ,e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. Esprime altresì giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione rispetto al bilancio di esercizio.

Si evidenzia che con nota prot.170/190 del 05 Aprile 2015 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i, che puglia sviluppo ha riscontrato con nota prot. n. 2182/ba del 14 aprile 2016, trasmessa via PEC ed acquisita agli atti della Sezione Controlli al n. 246 del 21 aprile 2016, asseverata dall'Organo di Controllo interno, con specifica indicazione dei rapporti intercorrenti. Detta procedura è tuttora in fase istruttoria, con il coinvolgimento prima *facie* della Sezio-

ne Controlli e della Sezione Bilancio e Ragioneria, e successivamente, laddove dovessero emergere partite non riconciliate, con l'intervento delle competenti Sezioni dei Dipartimenti interessati. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che espressamente prevede che la Regione *"assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".*

Infine, e con riferimento all'art. 4 LR n. 47/2014 — Sentenza Corte Costituzionale n. 37/2016, si evidenzia che con nota prot. n. 170/234 del 18 aprile 2016 è stata chiesta informativa in ordine alle eventuali procedure poste in essere, ed ai conseguenti adempimenti alla luce della suddetta sentenza. Con nota prot. n. 2334/ba del 26 aprile 2016, trasmessa via PEC, Pugliasviluppo ha dato riscontro comunicando che "non ha mai adottato provvedimenti che si richiamino, né nella forma né nella sostanza, alla stabilizzazione di cui alla l.r. n. 47/2014".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai, sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'assemblea ordinaria della Società *in house* PugliaSviluppo SpA, convocata per il 29 aprile 2016 alle ore 11.00 in 1ª convocazione e per il successivo 11 maggio, al medesimo orario, in 2ª convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, che, allegato sub A) alla presente, ne costituisce parte integrante;
   b. relativamente alla nomina del Collegio Sindacale di rinviare la trattazione del punto all'O.d.G. ad una successiva convocanda Assemblea;
3) dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Allegato A

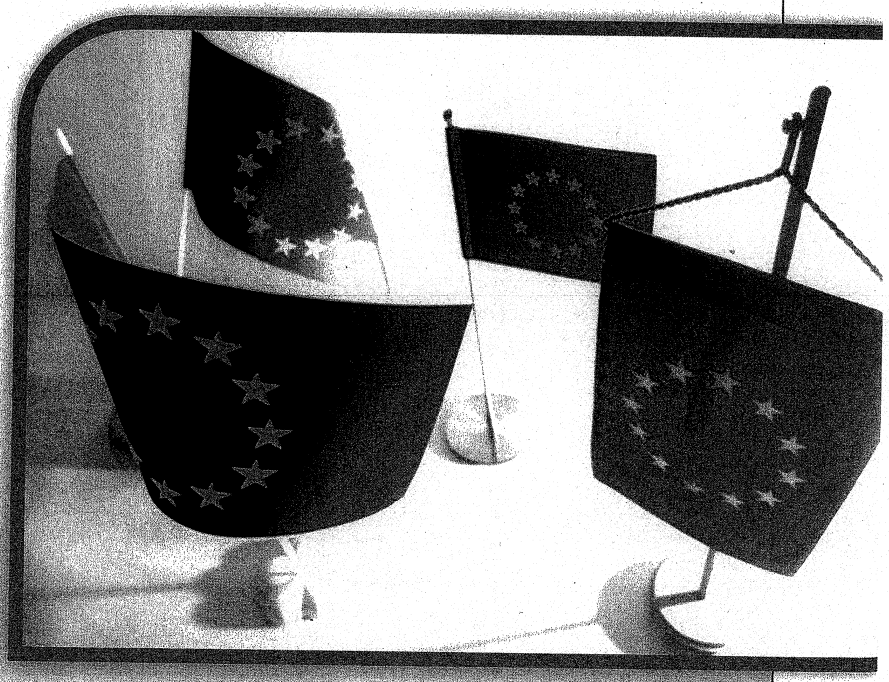
Il Presente Allegato A è composto da n. 78 pagine (esclusa la presente)

Il Dirigente della Sezione Controlli
(Antonio Mario LERARIO)

pugliasviluppo

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015



Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ... AREA FINANZA E CONTROLLI

1

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1. Contesto normativo
2. Contesto macroeconomico
3. Andamento della Gestione
4. Struttura patrimoniale e finanziaria
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società
6. Attività di Ricerca e Sviluppo
7. Incertezze e rischi
8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.
9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Evoluzione prevedibile della gestione

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 28

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 29

CONTO ECONOMICO 30

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015 32

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO 70

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA 72

Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 78

Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE 80

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2015, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2015 si sono realizzati in continuità con il passato nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2015 la società ha operato nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 ed ha avviato lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione unitaria 2014-2020.

Anche nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è stata portata a € 38.273.304,42 per il quinquennio 2012-2016, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella.

La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.



Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 "*Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale*" del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
	TOTALE	**38.273.304,42**	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.



5

1. Contesto normativo

Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile. Nel 2014 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). La norma si pone in sostanziale continuità rispetto al Regolamento n. 800/2008, che ha regolato la disciplina di esenzione e compatibilità degli aiuti fino al 30/06/2014. Tale Regolamento e la disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis", rappresentano il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale.

Con il nuovo quadro normativo sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di *"mismatching"* tra domanda e offerta di capitali.

Di significativa rilevanza per le prospettive della società è l'approvazione del Programma Operativo regionale Por Puglia (Fers più Fondo Sociale) 2014/2020, da parte della Commissione Europea, avvenuta il 13 agosto 2015. La dotazione complessiva del Programma è pari a sette miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fers); un miliardò e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Fse). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

Per la definizione dei nuovi strumenti finanziari da costituire nell'ambito del nuovo POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società svolgerà, nel corso dell'esercizio 2016, le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR).

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

2. Contesto macroeconomico

Secondo quanto è stato rilevato dalla Banca Centrale Europea (cfr. Bollettino economico n. 1/2016), l'economia mondiale cresce lentamente ed è caratterizzata da un alto livello di disomogeneità. A fronte della continua espansione dell'attività registrata nelle economie avanzate, infatti, si riscontrano andamenti deboli e più eterogenei nei paesi emergenti. L'aumento dell'incertezza mondiale connessa agli andamenti in Cina e alla nuova caduta delle quotazioni petrolifere hanno determinato, da un lato, spinte verso il basso sui rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'area euro e, dall'altro, un apprezzamento del tasso di cambio effettivo dell'euro.

Con riferimento all'area dell'euro, la Banca Centrale Europea registra la prosecuzione della ripresa economica, dovuta, in larga parte, alla dinamica dei consumi privati. Il calo dei prezzi del petrolio e l'aumento dell'occupazione, infatti, hanno determinato l'aumento del reddito disponibile per le famiglie e, di conseguenza, hanno favorito la spesa per i consumi. Più di recente, tuttavia, la ripresa economica è stata parzialmente frenata dal rallentamento delle esportazioni.

La situazione del mercato del lavoro, nell'area dell'euro, continua a migliorare gradualmente. L'occupazione ha segnato il maggior rialzo dal secondo trimestre 2008, essendo stata superiore dell'1,1 per cento sul periodo precedente.

Gli investimenti sono cresciuti lievemente nel 2015. Il trend positivo è, comunque, sostenuto da segnali di un miglioramento delle condizioni per gli investimenti diversi dalle costruzioni. Nel lungo periodo, è prevista una ripresa sostanziale degli investimenti, in ragione di un rafforzamento della domanda e di migliori condizioni di finanziamento. La BCE evidenzia che "il ricorso delle imprese al finanziamento esterno è tornato ad aumentare, i dati più recenti dell'indagine sull'accesso ai mercati finanziari e di quella sul credito bancario nell'area euro evidenziano come le condizioni finanziarie dovrebbero avere un minore impatto negativo sugli investimenti."
(cfr. https://www.ecb.europa.eu/stats/money/surveys/lend/html/index.en.html)

"L'impatto delle misure di politica monetaria della BCE e l'ulteriore allentamento dei criteri per la concessione del credito bancario hanno sostenuto la graduale ripresa del credito al settore privato. Nonostante tali segnali positivi, tuttavia, il consolidamento dei bilanci bancari e i livelli di prestiti in sofferenza ancora molto elevati in alcuni casi continuano ad ostacolare la crescita del credito."

A tal proposito, si evidenzia che il livello generale dei tassi di interesse sui prestiti bancari in favore di società non finanziarie e famiglie è diminuito in ragione di un importante calo dei costi della provvista bancaria. Tra maggio 2014 e novembre 2015, ad esempio, il costo finito

dei finanziamenti bancari alle società non finanziarie nell'area dell'euro è diminuito di oltre 80 *basis points*, scendendo al 2,12 per cento.

In prospettiva, ci si attende che la ripresa economica continui. La domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sostenuta dalle misure di politica monetaria e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai progressi compiuti in precedenza sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali.

Per quanto concerne l'Italia, la Banca d'Italia (cfr. Bollettino Economico n. 1/2016), conferma il proseguimento graduale della ripresa economica.

In tale contesto, dopo quattro anni di forte espansione ed in analogia al resto dell'area dell'euro, si registra il calo delle esportazioni in ragione dell'indebolimento della domanda dei paesi extraeuropei.

Alle esportazioni si sta gradualmente sostituendo la domanda interna, con particolare riferimento ai consumi e alla ricostituzione delle scorte. In tal senso, si registrano segnali di espansione nei settori del manifatturiero e dei servizi, mentre il settore delle costruzioni esce dalla lunga fase di recessione, anche se le prospettive degli investimenti restano incerte.

In particolare, "gli investimenti, dopo aver cumulato un rialzo dello 0,9 per cento tra l'estate del 2014 e quella del 2015, sono diminuiti nel terzo trimestre 2015 (-0,4 per cento), per effetto soprattutto del calo della componente degli impianti e dei macchinari e di quella dei beni immateriali. Sulla base del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 Ore, nel primo semestre 2016 la spesa per investimenti dovrebbe aumentare rispetto agli ultimi sei mesi dello scorso anno." (cfr. Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. Dicembre 2015, in Supplementi al Bollettino Statistico 1, 2016).

Nel terzo trimestre 2015, il mercato del lavoro ha registrato l'aumento del numero di occupati, con particolare riferimento ai giovani ed al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012.

Sul fronte del mercato di credito, è proseguito l'incremento dei finanziamenti al settore privato non finanziario, anche grazie all'allentamento dei criteri di offerta e al calo del costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese. Il *pricing* del credito, infatti, ha raggiunto livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE.

In particolare, i prestiti alle imprese sono in ripresa, ma con un andamento differenziato fra settori di attività e per classe dimensionale: la crescita dei finanziamenti si è rafforzata con riferimento alle aziende manifatturiere, dei servizi ed alle aziende di maggiori dimensioni,

mentre il credito ha continuato a contrarsi nel settore delle costruzioni e dell'industria non manifatturiera.

E' ulteriormente aumentata la quota del credito erogato alle aziende che non presentano debiti deteriorati.

Per quanto attiene al contesto regionale pugliese, i dati ufficiali resi disponibili dalla Banca d'Italia (Economie regionali – L'Economia della Puglia, Aggiornamento congiunturale n. 38 – novembre 2015), evidenziano come nei primi nove mesi del 2015 la Puglia sia tornata a crescere, sia pure in maniera lieve.

Nei primi nove mesi del 2015, il saldo tra la quota di imprese con fatturato in aumento e quelle con fatturato in riduzione è tornato su livelli positivi (7,1 punti percentuali) a fronte di un valore negativo (-8%) nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nello stesso periodo si è registrato un miglioramento della dinamica delle vendite, con riferimento alle imprese di tutte le classi dimensionali, in particolar modo per le aziende più grandi (oltre 50 addetti) e per quelle con maggiore propensione all'export.

Con riferimento agli scambi con l'Estero, Banca d'Italia riferisce che "in base alle statistiche dell'ISTAT nel primo semestre 2015 le esportazioni in Puglia in valori nominali sono aumentate del 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento osservato in regione è risultato inferiore a quello del Mezzogiorno (+3,5) e dell'Italia (+5,0%) a causa del forte calo registrato nel comparto dei metalli (-44,6 per cento) che ha risentito in larga parte dell'andamento delle esportazioni dell'ILVA di Taranto; al netto di tale comparto, l'export pugliese segna un aumento del 9,7 per cento."

I settori che hanno favorito la crescita delle esportazioni sono quelli relativi ai prodotti agricoli e ai mezzi di trasporto (incremento vendite veicoli aerospaziali).

L'occupazione in Puglia è aumentata del 2,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'incremento occupazionale in regione è stato superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (+0,7%) e in Italia (+1,4).

Secondo Banca d'Italia tale risultato è ascrivibile anche ai provvedimenti in tema di decontribuzione e riforma del mercato del lavoro.

A giugno 2015 i prestiti bancari alla clientela residente in Puglia, includendo le sofferenze e le operazioni pronti contro termini, si sono ridotti dell'1,3 per cento.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

9

"Il calo dei prestiti bancari è riconducibile soprattutto al settore delle imprese; il credito alle famiglie consumatrici ha, invece, ristagnato. La contrazione dei prestiti è stata più marcata per le banche appartenenti ai maggiori cinque gruppi del paese (-2,1 per cento; -0,4 per le altre banche)."

Nonostante il trend negativo, "i prestiti di banche e società finanziarie hanno registrato un'attenuazione della flessione (-0,5 per cento a giugno 2015 sui dodici mesi contro -1,0 per cento a dicembre 2014). Il credito alle imprese manifatturiere ha continuato a crescere (1,3 per cento contro 2,0 per cento di dicembre 2014), mentre è proseguito il calo negli altri comparti."

L'allentamento delle condizioni di offerta praticate dalle banche, la riduzione dei margini applicati ai finanziamenti e la riduzione dei costi accessori, secondo le stesse banche, hanno attenuato il calo dei prestiti al settore produttivo.

In effetti, i tassi sui prestiti a medio e a lungo termine sono diminuiti di circa mezzo punto percentuale attestandosi al 3,51 per cento.

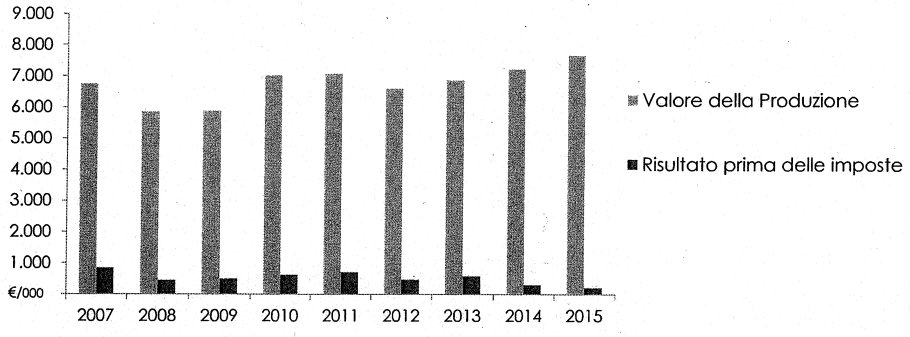
Per quanto riguarda la qualità del credito, al mese di giugno 2015, non è sostanzialmente mutato il livello di rischiosità dei prestiti. Il rapporto tra nuove sofferenze rettificate e prestiti non in sofferenza all'inizio del periodo è stato pari al 4,3 per cento. Tale dato, superiore alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno, conferma il valore registrato nel dicembre scorso.

Analogamente, l'incidenza delle posizioni caratterizzate da un minore grado di anomalia (crediti scaduti, incagliati e ristrutturati) sul totale dei prestiti è risultata pari al 9,1 per cento, in linea con i valori di fine 2014.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 85 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 172 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dal CNDC e EC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.

Serie storica dei principali dati economici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.877.351	5.694.269	2.923.450	3.152.884	2.691.031	1.924.266	1.091.814	167.089	114.566
Valore della Produzione	6.748.468	5.858.762	5.892.165	7.029.126	7.071.705	6.609.719	6.862.347	7.234.508	7.653.036
Risultato prima delle imposte	850.994	459.832	493.705	623.095	724.174	474.129	593.878	315.405	256.184

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2015	2014
Ricavi delle vendite	114.567	167.089
Contributi PU FESR 2007-2013 e Gestione Fondi Ingegneria Finanziaria	7.538.469	7.067.418
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**7.653.036**	**7.234.507**
Costi esterni operativi	2.432.679	1.949.293
VALORE AGGIUNTO	**5.220.357**	**5.285.214**
Costi del personale	4.602.180	4.515.188
MARGINE OPERATIVO LORDO	**618.177**	**770.026**
Ammortamenti e accantonamenti	380.974	462.334
RISULTATO OPERATIVO	**237.203**	**307.692**
Risultato dell'area accessoria	-	-
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	21.824	14.307
EBIT NORMALIZZATO	**259.027**	**321.999**
Risultato dell'area straordinaria	2.649	-4.151
EBIT INTEGRALE	**261.676**	**317.848**
Oneri finanziari	5.490	2.444
RISULTATO LORDO	**256.185**	**315.404**
Imposte sul reddito	171.676	167.189
RISULTATO NETTO	**84.508**	**148.215**

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2015	2014
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	618.177	770.026
RISULTATO OPERATIVO	237.203	307.692
EBIT NORMALIZZATO	259.027	321.999
EBIT INTEGRALE	261.676	317.848

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

I costi sostenuti dalla società nell'ambito di dette attività sono per gran parte riconducibili al personale impiegato e rendicontato sulla base della contabilità interna di commessa. La quota di costi esterni è contabilizzata in regime di contabilità separata e rendicontata alla

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI 13

Regione su base semestrale, in conformità ai criteri di ammissibilità stabiliti nella medesima Convenzione. Gli oneri diversi di gestione, prima classificati nell'area accessoria, sono riclassificati tra i costi esterni operativi in quanto strettamente connessi alla gestione operativa della società e contengono € 140 mila per bolli virtuali, costi connessi con la gestione degli strumenti finanziari, classificati nel corso dell'esercizio 2014 tra i costi per servizi.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

	DOTAZIONE E IMPEGNI	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2696 del 18/12/2014)	PS0100 (DGR 2445 del 21/11/2014)	Totali
a)	**DOTAZIONE INIZIALE** - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	**28.773.304**
b)	Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	-	-	**2.025.970**
c)	Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	-	-	-	-	1.500.000	-	-	**1.500.000**
d)	Avanzamento 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818	-	-	**4.794.303**
e)	Avanzamento 2014	56.315	201.253	3.766.994	226.990	592.931	40.531		**4.885.014**
f)	Avanzamento 2015	43.200	192.477	3.385.919	162.119	387.806	127.188	386.001	**4.684.710**
g)	Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	-	-	8.000.000	-	-	-	-	**8.000.000**
h)	Previsioni di impegno 2016	40.000	200.000	4.000.000	160.000	-	750.000	900.000	**6.050.000**
i)	**RESIDUI PREVISTI AL 31/12/2016** a-b+c-d-e-f+g-h)	**621.672**	**1.725.140**	**381.418**	**899.870**	**8.927**	**1.482.281**	**10.713.999**	**15.833.307**

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2015	2014
Contributi per Programmazione unitaria Regione Puglia	4.684.710	4.885.034
Invitalia - Titolo II D.Lgs. 185/2000	-	54.992
Incubatori di Impresa	114.567	112.097
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.650.782	1.965.559
Altri ricavi	202.977	216.827
VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.653.036**	**7.234.508**

Il valore della produzione passa da € 7.235 mila del 2014 a € 7.653 mila del 2015. L'incremento è ascrivibile alle attività di gestione degli strumenti finanziari che crescono di € 685 mila. Il volume dei contributi ricevuti sulla Programmazione Unitaria ha fatto rilevare un leggera flessione dovuta ai fisiologici andamenti delle attività operative. Con l'esercizio 2014 si sono concluse tutte le attività legate alla gestione del Titolo II D. Lgs. 185/2000, come già riportato in commento nel bilancio 2014.

I costi esterni operativi, pari a 2.433 mila Euro, registrano un incremento pari ad € 483 mila rispetto al 2014, dovuto ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. In particolare si segnalano i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e dal P.O. 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Il costo sostenuto nel 2015 per tali attività è pari ad € 395 mila circa, in aumento di € 96 mila rispetto al 2014. Nell'ambito della voce in commento rilevano le spese per bolli (pari ad € 140 mila, che presentano un incremento di € 52 mila) e le spese per sviluppo del software di gestione degli strumenti (pari a €153 mila, in aumento per € 53 mila rispetto al 2014).

I costi del personale, pari a 4.602 mila Euro registrano un incremento di € 87 mila. Si segnala che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiegherà i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi graduali fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto alla trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato per 9 risorse in servizio che hanno esercitato la prelazione prevista dall'art. 5, comma 4-quarter, del D. Lgs. 368/2001. Nel corso dell'esercizio si è registrata una ulteriore assunzione ed una dimissione. Infine, nel mese di gennaio 2016, l'organico della società ha registrato una ulteriore dimissione.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1746 del 12/10/2015 il Direttore Amministrativo della società è stato nominato Segretario Generale del Presidente della Giunta Regionale. È stato riconosciuto allo stesso, pertanto, il diritto di avvalersi di un periodo di aspettativa non

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

retribuita per tutta la durata dell'incarico suddetto. La relativa responsabilità è stata attribuita al Vice Direttore Generale.

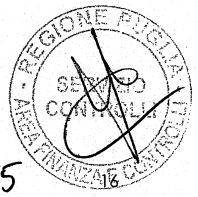
Al 31/12/2015 l'organico della società si componeva di n. 71 risorse iscritte a libro matricola e di 11 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui 2 per sostituzioni di assenze di lunga durata). Il numero medio di risorse durante l'esercizio 2015 è stato pari a 71,5.

Il costo medio unitario delle risorse umane nel 2015 è pari ad € 57,7 mila contro € 56,5 mila nel 2014.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il giudizio di appello avverso la sentenza di condanna in primo grado, relativa al ricorso della Ristor Matik Sud S.r.l.. innanzi la Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto si è concluso, con sentenza passata in giudicato, con eliminazione delle statuizioni civili potenzialmente pregiudizievoli per la società. Per tali motivazioni, essendo preclusa qualsiasi ulteriore azione legale per responsabilità contrattuale nei confronti della società e ritenendosi del tutto remota la possibilità di ulteriori azioni di responsabilità da parte della Ristor Matik, per la summenzionata controversia la consistenza del fondo rischi è stata ridimensionata ai fini del presidio delle passività derivanti esclusivamente dalle spese legali connesse alla controversia medesima.

Con riferimento al contenzioso con D.L.D. Elettronica S.r.l., il Curatore fallimentare ha adottato il provvedimento di chiusura del fallimento per insufficienza di attivo. Giusta parere del legale incaricato che ritiene il credito irrecuperabile, si è proceduto alla cancellazione del credito dall'attivo dello Stato Patrimoniale. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo capiente la relativa posta del fondo svalutazione crediti.

Durante l'esercizio, giusta parere del legale incaricato e valutazione dell'ufficio contenzioso, la società ha sottoscritto atti di transazione relativi a crediti con le imprese incubate B.L.B. S.r.l. e D&B S.r.l., tali transazioni hanno comportato il recupero di quota parte del credito, precedentemente svalutato, per € 15 mila relativamente alla B.L.B. S.r.l. ed € 30 mila relativamente a D&B S.r.l.. Analogamente, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto atto di transazione con il Consorzio SISRI di Lecce che ha previsto il recupero di quota parte del credito, precedentemente svalutato, per € 25 mila.



3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;

a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico " – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" ;
- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;

- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;

c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Nella tabella seguente si riportano i dati del quinquennio 2009 – 2015 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento €/mln	Risorse impegn. (agevolazioni concedibili) €/mln
Contratti di Programma (grandi imprese)	85	43	1.100	304
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	57	32	87	40
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	4.021	3.720	594	135
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	11	126	52
Titolo II – Turismo (piccole imprese)	319	294	144	47
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
Insediamenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
Contratti di Programma – Nuova Programmazione (grandi imprese)	10	5	101	37
Programmi Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	18	3	15	6
Progetti Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (piccole imprese)	15	4	10	5
Titolo II - Manifatturiero – Nuova Programmazione (microimprese e piccole imprese)	240	92	12	4
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	10	2	7	3
Titolo II – Turismo– Nuova Programmazione (piccole imprese)	20	0	0	0
TOTALE	**6.266**	**4.557**	**2.530**	**782**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

Nel mese di settembre 2014 la Regione ha approvato il Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha stanziato € 12 milioni per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per il periodo di programmazione 2014-2020.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;
ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI 19

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2015	2014
Mezzi Propri	10.780.941	10.696.433
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	8.144.923	8.311.335
Passività consolidate	1.729.927,27	1.575.242,00

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2015	2014
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	2.636.018	2.385.098
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,32	1,29
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	4.365.945	3.960.340
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,54	1,48

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,65	0,60

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranched cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLO AREA FINANZA E CONTROLLO

all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranched cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2015 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2015
Depositi bancari e postali		5.360.058
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		272.335.901
c/Fondo di Controgaranzia	*43.301.656*	
c/Fondo di Tranched Cover	*20.344.680*	
c/Fondo Microcredito	*46.642.827*	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	*10.556.844*	
c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette	*730.036*	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	*12.787.061*	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	*1.923.434*	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	*89.424.209*	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	*46.625.154*	
Denaro e valori in cassa		1.197
(A) Disponibilità Liquide		**277.697.156**
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		**272.335.901**
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		**5.361.255**

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

7. Incertezze e rischi

La società ha identificato i rischi potenziali nell'espletamento delle proprie attività operative, attraverso un percorso di *risk management*. In particolare, al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione di comportamenti corruttivi, la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sin dal 2004. La decisione di adozione del Modello è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, dell'azionista, dei committenti e del pubblico e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto della società all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde all'esigenza di perfezionare il proprio sistema dei controlli interni e di ridurre il rischio di commissione di reati, mediante l'individuazione delle attività sensibili e delle deleghe e procure, la predisposizione di un sistema organico e strutturato di procedure e l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi; si ritiene che la metodologia utilizzata nella costruzione del Modello rappresenti un'adeguata azione di mitigazione dei rischi potenziali.

Contestualmente all'adozione del Modello, l'Organo Amministrativo ha istituito l'Organismo di Vigilanza cui è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello approvato dalla società.

Il Modello è attualmente in corso di revisione anche in ragione dell'aggiornamento necessario alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa intervenute con la Disposizione Organizzativa n. 1/2015 del 28 ottobre 2015 e dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2015, tra i reati presupposto di cui al D.Lgs 231/2001, del reato di autoriciclaggio nonché dell'introduzione di nuovi reati all'interno dell'articolo 25-undicies e degli articoli 2621 e ss. del codice civile.

Rischi finanziari: la società non è esposta a rischi finanziari. La liquidità relativa agli strumenti finanziari è depositata su c/c remunerati al tasso euribor + uno spread quotato dai depositari nell'ambito di procedure di appalto, espletate ai sensi del D.lgs. 163/06.

Rischi di credito: la natura pubblica e la solvibilità del committente (Regione Puglia) non espongono la società a rischi di inadempimento delle controparti. Per quanto concerne l'esposizione dei crediti afferenti l'attività di incubatori di impresa, si segnala che gli stessi sono presidiati da congrui fondi rettificativi, che tengono conto dei rischi analitici del singolo debitore e dei rischi generici del comparto. Il rischio di insolvenza dei mutui e delle garanzie erogate nell'ambito dell'ingegneria finanziaria grava esclusivamente sui Fondi, essendo esclusa qualsiasi forma di partecipazione ai suddetti rischi da parte di Puglia Sviluppo.

21

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI FINANZA E CONTROLLO

Rischi di mercato: come evidenziato in premessa, la società svolge la propria attività per gran parte nei confronti dell'azionista unico, in attuazione di specifiche norme di legge. La concentrazione dei committenti costituisce un fattore di mitigazione all'esposizione ai rischi di mercato.

Strumenti di Ingegneria Finanziaria: la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non comporta assunzioni di rischio di credito, finanziario, di mercato, essendo gli stessi a carico dei Fondi in regime di patrimonio separato.

8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2015									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	3.731 (1)	275.186(2)								7.392(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere a fronte della rendicontazione relativa al 2015;

(2) si riferiscono:
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - al Fondo di Controgaranzia, pari a € 43.302 mila;
  - al Fondo Tranched cover, pari a € 20.345 mila;
  - al Fondo Microcredito pari a € 46.643 mila;
  - al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 10.557 mila;
  - alla dotazione sovvenzioni dirette Internazionalizzazione pari ad € 730 mila;
  - al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 12.787 mila;
  - alla dotazione sovvenzioni dirette NIDI pari ad € 1.923 mila;
  - al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 89.424 mila;
  - al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.625 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.614 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 236 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati' eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2016 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, della Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2016 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2015, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile di Euro 84.508.

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.225;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 80.283.

Modugno, 30 marzo 2016

REGIONE PUGLIA - SEZIONE CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**CREDITI VERSO I SOCI**		**0**		**0**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		698		1.141
B.I.3	Diritti di brev.industr.e di util.opere dell'ing.		2.229		1.944
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti				
B.I.7	Altre		17.263		13.943
Totale	**IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**		**20.190**		**17.028**
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.987.768		9.165.033
B.II.2	Impianti e macchinari		62.500		101.898
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		0		0
B.II.4	Altri beni materiali		75.542		77.435
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	**IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**		**9.125.810**		**9.344.366**
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1	Partecipazioni		0		7.829
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	0		7.829	
B.III.2	Crediti		14.865		14.865
B.III.2.d	Crediti verso altri	14.865		14.865	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.3	Altri titoli		0		0
B.III.4	Azioni proprie		0		0
	valore nominale complessivo	0		0	
Totale	**IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE**		**14.865**		**22.694**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**9.160.865**		**9.384.088**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
C.I	RIMANENZE				
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		0		0
Totale	**RIMANENZE**		**0**		**0**
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti		531.984		542.413
	esigibili entro l'esercizio successivo	531.984		542.413	
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
C.II.4	Crediti verso controllanti		3.730.732		4.818.793
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.730.732		4.818.793	
C.II.4-bis	Crediti tributari		172.232		192.800
C.II.4-ter	Imposte anticipate		176.509		225.754
C.II.5	Crediti verso altri		259.283		194.296
	esigibili entro l'esercizio successivo	259.283		194.296	
Totale	**CRED.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		**4.870.740**		**5.974.056**
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		5.360.058		3.244.012
	di cui: depositi vincolati a termine	1.500.000		1.500.000	
C.IV.1.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		272.335.901		278.402.880
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Controgaranzia	43.301.656		42.381.291	
C.IV.1.1.3	c/Fondo di Tranched Cover	20.344.680		20.485.597	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Microcredito	46.642.827		53.509.183	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Internazionalizzazione	11.286.880		12.256.154	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Start-up/NIDI	14.710.495		24.635.033	
C.IV.1.1.7	c/Fondo Finanziamento del Rischio	89.424.209		100.981.065	
C.IV.1.1.8	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.625.155		24.154.558	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.197		2.908
Totale	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		**277.697.156**		**281.649.800**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**282.567.896**		**287.623.856**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
D	Altri ratei e risconti attivi		118.520		19.458
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**118.520**		**19.458**
TOTALE ATTIVO			**291.847.281**		**297.027.402**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
A.I	Capitale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		243.108		235.693
A.VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio		0		0
A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.535.205		5.535.205
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.b	Riserva straordinaria	0		0	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.277.779
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		84.508		148.215
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**10.780.941**		**10.696.433**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
B.2	Per imposte, anche differite		0		2.979
B.3	Altri fondi		487.225		435.079
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**487.225**		**438.058**
C)	**TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**1.242.702**		**1.137.184**
D)	**DEBITI**				
D.4	Debiti verso banche		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
D.6	Acconti		2.617.471		2.161.479
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.617.471		2.161.479	
D.7	Debiti verso fornitori		1.149.583		890.204
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.583		890.204	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		272.572.473		278.645.936
	esigibili entro l'esercizio successivo	272.572.473		0	
D.12	Debiti tributari		9.197		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.197		0	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		448.602		458.990
	esigibili entro l'esercizio successivo	448.602		458.990	
D.14	Altri debiti		1.466.975		1.453.583
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.466.975		1.453.583	
TOTALE DEBITI			**278.317.790**		**283.663.682**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
E	Altri ratei e risconti passivi		1.018.623		1.092.046
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**1.018.623**		**1.092.046**
TOTALE PASSIVO			**291.847.281**		**297.027.402**

CONTI D'ORDINE

		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
K.3	Altri conti d'ordine		76.453		84.812
TOTALE CONTI D'ORDINE			**76.453**		**84.812**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

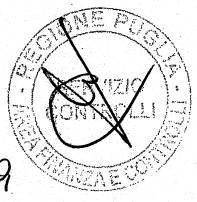
27

CONTO ECONOMICO

		31/12/2015		31/12/2014	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		114.567		167.089
A.3	Variaz. dei lavori in corso su ordinazione		0		0
A.4	Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0		0
A.5	Altri ricavi e proventi		7.538.469		7.067.419
	di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	2.650.782		1.965.559	
	di cui contributi in conto esercizio	4.684.710		4.885.034	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**7.653.036**		**7.234.508**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		44.071		32.168
B.7	Costi per servizi		2.032.006		1.712.034
B.8	Godimento di beni di terzi		59.233		48.880
B.9	Costi per il personale		4.602.180		4.515.187
B.9.a	Salari e stipendi	3.425.144		3.353.417	
B.9.b	Oneri sociali	963.304		941.566	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	213.732		220.204	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		292.944		406.334
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. Immater.	17.375		19.989	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	264.242		313.845	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	11.327		72.500	
B.12	Accantonamenti per rischi		88.030		56.000
B.14	Oneri diversi di gestione		297.369		156.212
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**7.415.833**		**6.926.815**
	Differenza tra valore e costi della produzione		**237.203**		**307.693**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
C.16	Altri proventi finanziari		21.824		14.307
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	21.824		14.307	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-5.492		-2.444
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**16.332**		**11.863**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
D.19	Svalutazioni		0		0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0		0	
D.19.b	Svalutazione di immob.finanz.non partecipaz.	0		0	
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			**0**		**0**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORD.**				
E.20	Proventi straordinari		80.611		8.906
E.21	Oneri straordinari		-77.962		-13.057
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.			**2.649**		**-4.151**
	Risultato prima delle imposte		**256.185**		**315.405**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-171.676		-167.189
	Utile (perdita) dell'esercizio		**84.508**		**148.215**

28

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015



29

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC nel corso del 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
OIC 10	Rendiconto finanziario
OIC 12	Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
OIC 13	Rimanenze
OIC 14	Disponibilità liquide
OIC 15	Crediti
OIC 16	Immobilizzazioni materiali
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
OIC 18	Ratei e risconti
OIC 19	Debiti
OIC 20	Titoli di debito
OIC 21	Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22	Conti d'ordine
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 24	Immobilizzazioni immateriali

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI
31

OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 29	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporti.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

32

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTABILITÀ

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA VIGILANZA E CONTROLLI

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale, in aderenza alla normativa fiscale vigente all'epoca della concessione, sono stati imputati, per il 50%, tra le riserve in sospensione d'imposta del patrimonio netto e, per il restante 50%, sono stati imputati, nei precedenti esercizi, nella voce risconti passivi ed accreditati al conto economico in quote costanti in cinque anni per quelli concessi a decorrere dal 1996, ed in 10 anni per quelli concessi in periodi precedenti alla medesima data.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione, e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa

SERVIZIO CONTROLLI

fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI	**9.161**	**9.384**
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**20**	**17**
1. Costi di impianto e di ampliamento	**1**	**1**

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2**	**2**

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi.

7) Altre	17	14

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di imp.to e di ampl.to	Costi di pubblicità e R&S	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess.ni, licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2014	Costo storico	62	-	86	-	-	-	57	205
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-84	-	-	-	-43	-188
	Valore netto	1	-	2	-	-	-	14	17
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	2	-	-	-	18	20
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	-	-2	-	-	-	-15	-17
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2015	Costo storico	62	-	88	-	-	-	75	225
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-86	-	-	-	-58	-205
Val. netto al 31/12/2015		**1**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**17**	**20**

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**9.126**	**9.344**

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

38

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2014	Costo storico	603	11.808	4.159	420	2	99	521	51	51	-	17.714
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	F.do amm.to	-	-3.247	-4.057	-420	-2	-99	-481	-19	-46	-	-8.371
	Valore netto	603	8.561	102	-	-	-	40	32	5	-	9.343
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	25	-	-	-	5	15	1	-	46
	Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Rival.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Amm.to	-	-177	-64	-	-	-	-15	-6	-1	-	-263
	Utilizzo f.do amm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Valori al 31/12/2015	Costo storico	603	11.808	4.184	420	2	99	526	66	52	-	17.760
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	F.do amm.to	-	-3.424	-4.121	-420	-2	-99	-496	-25	-47	-	-8.634
Valore netto al 31/12/2015		**603**	**8.384**	**63**	**-**	**-**	**-**	**30**	**41**	**5**	**-**	**9.126**

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono. L'importo del contributo di competenza del 2015 è pari ad € 57 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 1.016 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 5 mila (computer e stampanti), mobili d'ufficio per € 15 mila (parziale rinnovo di postazioni operative), impianti specifici vari per € 25 mila ed infine arredi per € 1.000.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contribuiti, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI
61

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15	23

1. Partecipazioni

	31/12/2015	31/12/2014
d) Partecipazioni in altre imprese:		
Garanzia Italia – Cofidi – in liquidazione	-	8
Taranto sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	**-**	**8**

La partecipazione in Consorzio Garanzia Italia è stata interamente liquidata in favore della società all'esito della procedura di liquidazione del Consorzio medesimo per € 10.328, ciò ha determinato una sopravvenienza attiva di € 2.499.

2. Crediti

	31/12/2015	31/12/2014
Cauzioni	15	15
Valore netto	**15**	**15**

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTI

42

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Azioni proprie	Totale
Valori al 31/12/2014	Costo	8	15	0	0	23
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	8	15	0	0	23
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	2	0	0	0	2
	Rimborso	-10	0	0	0	-10
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2015	Costo	0	15	0	0	15
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2015		**0**	**15**	**0**	**0**	**15**

Dettaglio Partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Garanzia Italia - Confidi	-	937
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liq.	-	-7.519 (1)
Taranto Sviluppo S.c. Spa	-	-225 (2)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2014

(2) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2012

La Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

C) ATTIVO CIRCOLANTE	282.568	287.624
II) CREDITI	4.871	5.974

1. Verso clienti

	31/12/2015	31/12/2014
Fatture emesse	531	723
Fatture da emettere	374	307
Crediti c/effetti	-	196
Totale	**905**	**1.226**
(Fondo svalutazione)	-373	-683
Valore netto	**532**	**543**

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	**683**
(Utilizzo dell'esercizio)	-321
Accantonamento dell'esercizio	11
Saldo alla fine dell'esercizio	**373**

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI 44

garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fideiussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 321 mila, si riferiscono per € 248 mila ai write-off dell'esercizio relativi principalmente ai clienti DLD, D&B, BLB e Consorzio Sisri e per € 73 mila a riprese da incasso.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	310	134	0	444
Crediti verso Altri	64	23	0	87
Totale	**374**	**157**	**0**	**531**

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI AREA FINANZA E CONTROLLI 45

3. Verso controllanti

	31/12/2015	31/12/2014
Regione Puglia	3.731	4.819
Totale	**3.731**	**4.819**

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2015.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

4 –bis). Crediti tributari

	31/12/2015	31/12/2014
crediti tributari	172	193
Totale	**172**	**193**

Il credito risulta composto come segue:

- 85 mila euro sono dovuti alla richiesta di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011;
- 87 mila imputabile a crediti IRES per versamenti di acconti sulle imposte in misura maggiore rispetto a quanto dovuto per l'anno.

4 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2015	31/12/2014
credito imposte anticipate	177	226
Totale	**177**	**226**

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

REGIONE ... SERVIZIO CONTROLLI ... AREA FINANZIARIA

46

5. Crediti verso altri

	31/12/2015	31/12/2014
crediti diversi	118	87
anticipi a fornitori diversi	84	44
iva c/erario	43	49
credito Iva D.L.258/06 a rimborso	14	14
anticipi a dipendenti	-	-
Totale	**259**	**194**

I crediti diversi includono principalmente i crediti verso l'INPS per versamenti eccedenti che saranno recuperati per mezzo di compensazioni nel corso del prossimo esercizio.

Gli anticipi a fornitori diversi includono principalmente gli anticipi effettuati nei confronti di fornitori soprattutto per l'avvio delle attività di riqualificazione energetica presso l'incubatore di Casarano, finanziate per € 900 mila dalla Regione Puglia in virtù dell'Atto Dirigenziale n. 953/2015.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**277.697**	**281.650**

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	5.360	3.244
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	43.302	42.381
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	14.669	17.050
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013 (pegno)	5.676	3.436
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	46.643	53.509
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	11.287	12.256
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	14.710	24.635
Fondo Finanziamento del Rischio	89.424	100.981
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	46.625	24.155
Cassa	1	3
Totale	**277.697**	**281.650**

Nell'ambito dei "Depositi bancari e postali" sono compresi depositi vincolati per € 1.500 mila. Si tratta di un vincolo esclusivamente temporale (a 6 mesi) correlato ad una remunerazione di tasso dell'1,2% e, pertanto, superiore rispetto a quelli ottenibili sulle disponibilità a vista.

Inoltre, le disponibilità liquide comprendono:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E ... SERVIZIO CONTROLLI

47

- € 43.302 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Controgaranzia FESR,
- € 14.669 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover,
- € 5.676 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover (pegno),
- € 46.643 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Microcredito FSE,
- € 11.287 mila depositati sul c/c denominato Fondo Internazionalizzazione PO FESR 2007-2013,
- € 14.710 mila depositati sul c/c denominato Fondo Start up / NIDI,
- € 89.424 mila depositati sul c/c denominato Fondo Finanziamento del Rischio,
- € 46.625 mila depositati sul c/c denominato Fondo PMI Tutela dell'Ambiente.

Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	119	19

DETTAGLIO	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi	119	19
Ratei attivi	-	-
Totale	**119**	**19**

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative e per l'accesso a banca dati.

PASSIVO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO	10.781	10.696

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2015 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2012	2013	2014	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	0						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovraprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	243	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Contributi Ex L. 181/89							
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	5.778		5.535				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
TOTALE	**7.197**		**6.954**				
Quota non distribuibile	243						
Residua quota distribuibile	6.954						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E ECONOMIA - SERVIZIO CONTROLLI

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Contrib. Ex L.181/89	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**3.500**	**220**	**-**	**4.091**	**1.444**	**-**	**969**	**324**	**10.548**
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									-
- Altre destinazioni									-
Delibera del 19/05/2014: destinazione utile esercizio 2013		16					308	-324	-
Risultato dell'esercizio corrente								148	148
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**3.500**	**236**	**-**	**4.091**	**1.444**	**-**	**1.277**	**148**	**10.696**
Destinazione del risultato dell'esercizio:									-
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									-
- Altre destinazioni									-
Altre variazioni:									-
Delibera del 13/05/2015: destinazione utile esercizio 2014		7					141	-148	-
Risultato dell'esercizio corrente								85	85
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**3.500**	**243**	**-**	**4.091**	**1.444**	**-**	**1.418**	**85**	**10.781**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - RAGIONERIA E CONTROLLI

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	487	438

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2015
Per imposte	3	3	-	-
Totale	3	3	-	-

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2015
Altri	435	67	88	31	487
Totale	435	67	88	31	487

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 188 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 299 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell' IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 31 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

51

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.243	1.137

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	**1.137**	**1.021**
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-108	-99
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	214	215
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.243**	**1.137**

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.

D) DEBITI	278.317	283.663

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	2.617	2.161
Debiti verso fornitori	1.150	890
Debiti verso imprese controllanti	272.572	278.646
Debiti tributari	40	-
Debiti verso enti previdenziali	449	459
Altri debiti	1.436	1.454
Totale	**278.317**	**283.663**

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2015	31/12/2014
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	**53**	**53**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - FINANZA E CONTROLLI

6. Acconti

	31/12/2015	31/12/2014
anticipi da Regione Puglia	2.613	2.156
anticipi da incubati	4	5
Totale	**2.617**	**2.161**

L'importo di € 2.613 mila è rappresentato:

- in parte dall'anticipazione, pari al 15% dell'intero contributo, corrisposto dalla Regione Puglia alla "Società", in conformità all'art. 8 della Convenzione che disciplina le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia. Tale anticipazione nel corso del corrente esercizio è stata progressivamente ridotta a seguito della decurtazione al momento della fatturazione;

- in parte dall'anticipazione erogata dalla Regione Puglia nel corso del 2015, nella misura pari all'80%. del contributo, previsto dall'atto integrativo alla Convenzione del 30 luglio 2012 approvato con DGR 2696/2014.

La voce ammontante a 4 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un incremento di € 259 mila circa pari al 29,13% a seguito dell'aumento dell'operatività delle commesse per attività di interesse generale affidate dalla Regione Puglia.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2015	31/12/2014
debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	43.302	42.381
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranched Cover	20.345	20.492
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito	46.643	53.509
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	11.287	12.256
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi	14.710	24.635
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziam. del Rischio	89.424	100.981
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tut. dell'Amb.	46.624	24.155
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	**272.572**	**278.646**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

53

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009;

Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

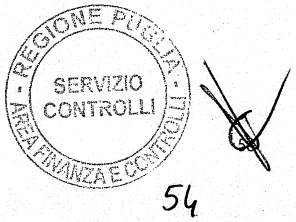
	31/12/2015	31/12/2014
Per imposte correnti	40	0
Totale	**40**	**0**

I debiti tributari comprendono i debiti per IRAP corrente per € 9 mila e per IVA differita per € 31 mila, quest'ultima classificata per una migliore esposizione tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	449	459
Totale	**449**	**459**

La voce, pari ad 449 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2015.



14. Altri debiti

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti vari	199	201
Irpef dipendenti	120	115
Ritenute lav. autonomo	3	-
Debiti per retribuzioni	556	554
Debiti v/organizzazioni sindacali	5	5
Debiti V/amministratori	20	23
Debiti V/sindaci	12	14
Debiti per cauzioni incubatori	68	70
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	70	75
Debiti per retribuzione variabile	209	216
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	3
Debiti quota accantonamento TFR ferie	35	13
Debiti quota accantonamento. TFR retribuzione Variabile	15	17
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	6	1
Totale	**1.436**	**1.453**

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.019**	**1.092**

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi	3	19
Risconti passivi	1.016	1.073
Totale	**1.019**	**1.092**

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

CONTI D'ORDINE	76	85

BENI DI TERZI PRESSO L' AZIENDA

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 76 mila Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minor valore di mercato dei beni noleggiati nel corso di esercizi precedenti.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.653	7.235

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi per prestazioni:		
Canoni incubatore	92	90
Riaddebito costi per utenze	23	22
Prestazioni titolo II Servizi	-	55
Totale	**115**	**167**

La riduzione della voce in commento è ascrivibile alla conclusione delle attività in favore di Invitalia, di cui non si prevede la prosecuzione. Tali attività afferivano la gestione della misura di cui al Titolo II D. lgs. 185/00.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2015	31/12/2014
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	4.299	4.885
Contributi Reg. Puglia PO 2014/2020	386	0
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	30	60
Contributi Reg. Puglia altri FONDI DI ING.FINANZIARIA	280	280
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	803	639
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	342	187
Contributi Reg. Puglia NIDI	1.226	860
Altri	146	130
Totale	**7.538**	**7.067**

I contributi di cui alla DGR 1271 e i contributi di cui al PO 2014/2020 sono complessivamente pari a € 4.685 mila (€ 4.885 mila al 31.12.2015), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con l'entrata a regime delle relative attività.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

57

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

I contributi afferenti agli strumenti di ingegneria, nel complesso pari a € 2.651 mila (€ 1.966 mila al 31.12.2015), presentano un incremento di circa € 685 principalmente connesso all'avanzamento delle attività del Fondo Nidi, Microcredito e Internazionalizzazione.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.416	6.927

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2015	31/12/2014
Materiali di consumo	44	32
TOTALE	44	32

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

7. Per servizi

	31/12/2015	31/12/2014
Servizi Regione Puglia P.U.	505	396
Pulizie civili e vigilanza	231	169
Consulenze e prestazioni di terzi	269	170
Assicurazioni	128	124
Utenze (ENEL GAS TELEFONO ecc.)	140	113
Compensi e rimborsi spese amministratore e sindaci	119	109
Spese per manutenzione ordinaria su beni di terzi (sede Modugno)	50	60
Servizi logistici da Consorzio ASI	60	60
Servizi di manutenzione	34	28
Viaggi dipendenti	12	15
Spese di rappresentanza	4	6
Sviluppo software (contabilità generale)	8	3
Altri servizi	219	162
F.do controgaranzia spese sviluppo software	0	8
F.do controgaranzia Assistenza tecnica e legale	0	0
F.do controgaranzia altri costi	0	0
Tranched cover Assistenza tecnica e legale	0	42
Tranched cover spese sviluppo software	18	22
Tranched cover altri costi	0	7
Tranched cover spese trasferte	0	0
Microcredito bolli e spese postali	0	44*
Microcredito spese sviluppo software	39	22
Microcredito altri costi	22	14
Microcredito spese trasferte	2	1
Microcredito Assistenza tecnica e legale	3	0
Internazionalizzazione spese sviluppo software	48	9
Internazionalizzazione altri costi	0	4
Internazionalizzazione Assistenza tecnica e legale	0	0
Nidi bolli e spese postali	11	44*
Nidi Sviluppo Software	87	57
Nidi Altri costi	20	21
Nidi Trasferte	3	2
Totale	**2.032**	**1.712**

*I costi per bolli e per spese postali per €89 mila circa sono stati classificati nell'esercizio 2015 tra gli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2015 è direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2015	31/12/2014
Fitti passivi	9	7
Noleggi vari	50	42
Totale	**59**	**49**

9. Per il personale

	31/12/2015	31/12/2014
Salari e stipendi		
- dirigenti	464	495
- quadri e impiegati	2.961	2.859
Totale	**3.425**	**3.353**
Oneri sociali		
- dirigenti	171	185
- quadri e impiegati	792	756
Totale	**963**	**941**
Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	29	32
- quadri e impiegati	185	189
Totale	**214**	**221**
Totale costi per il personale	**4.602**	**4.515**

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2015	31/12/2014
a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	20
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264	314
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-
d) Svalutazione crediti	11	73
Totale	**293**	**406**

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento per rischi	88	56
Totale	**88**	**56**

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2015	31/12/2014
IMU	107	107
Costi indeducibili	1	2
Altri costi	49	47
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	140	-
Totale	**297**	**156**

La voce "altri costi" accoglie sostanzialmente la TARSU di competenza per gli immobili di Casarano e Modugno.

Al fine di favorire una migliore rappresentazione degli oneri di gestione, le spese per bolli virtuali afferenti l'attività di gestione degli strumenti d'ingegneria finanziaria, prima classificate tra i costi per servizi, sono riclassificate tra gli oneri diversi di gestione.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	*16*	*12*

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi :		
- da banche	22	14
Totale	**22**	**14**

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturarti su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2015	31/12/2014
Commissioni bancarie	5	2
Totale	**5**	**2**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3	-4

19. Proventi straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Altre sopravvenienze attive	81	9
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Totale	**81**	**9**

Nell'ambito delle sopravvenienze attive dell'esercizio, rilevano l'utilizzo del fondo rischi connesso con la conclusione di contenziosi in essere per € 67 mila e conguagli di imposte per € 7 mila circa.

20. Oneri straordinari

	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive	78	13
Insussistenze passive	-	-
Totale	**78**	**13**

La voce riguarda costi sostenuti nell'esercizio 2014 e relativi ad attività che generavano operazioni imponibili, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2015 quando la società non ha più esercitato le attività che generavano operazioni imponibili e, pertanto, l'IVA relativa ai suddetti costi non è stata portata in detrazione, bensì contabilizzata a Conto economico fra le sopravvenienze passive.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

21. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2015	31/12/2014
imposte IRES correnti	52	134
imposte IRES anticipate	46	-36
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	74	71
imposte IRAP anticipate	-	-2
imposte IRAP differite	-	-
Totale	**172**	**167**

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale .

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	39	9	39	11
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	23	7
Svalutazione crediti	373	89	268	74
Fondo per rischi	121	29	277	76
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	150	36	158	43
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**703**	**168**	**765**	**211**
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati			11	3
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			**11**	**3**
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	**703**	**168**	**754**	**208**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	39	2	39	2
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	121	6	277	13
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	160	8		
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	**160**	**8**	**312**	**15**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Categoria	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	4*	4
Dipendenti a tempo indeterminato	67**	58
Dipendenti a tempo determinato	0	10
Somministrati (interinali)	11	9
TOTALE	**82**	**81**

*: n. 1 risorsa in aspettativa **: n. 2 risorse in aspettativa

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano a circa 46 mila Euro.

I compensi maturati dall'organo amministrativo ammontano a complessivi 72 mila euro dell'A.U. nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014. I compensi complessivi dell'organo amministrativo riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso degli organi di controllo, (non determinato nel suo ammontare, ma definito nelle sole modalità di calcolo *con applicazione della Tariffa Nazionale dei Dottori Commercialisti)* è stato ridotto del 10% rispetto alle tariffe vigenti.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 24.400.

L'AMMINISTRATORE UNICO

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI

ALLEGATI

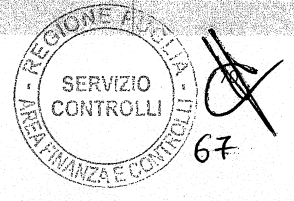


BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

66

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	**84.508**
Imposte sul reddito	171.676
Interessi passivi/(interessi attivi)	-16.332
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**239.852**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamento fondo rischi	88.030
Accantonamenti ai fondi TFR	213.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	281.617
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**583.379**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-54.558
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	1.088.061
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	686.925
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-99.063
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-73.423
Altre variazioni del capitale circolante netto	29.685
riclassifica dei fondi oneri	30.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**1.608.359**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	16.332
(Imposte sul reddito pagate)	-197.769
Dividendi incassati	0
Risultato straordinario	0
Utilizzo dei fondi	-69.596
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-251.032**



Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**2.180.558**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-45.686
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-20.537
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
incremento dei crediti immobilizzati	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-66.223**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.114.335
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2015	**3.246.920**
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	**5.361.255**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

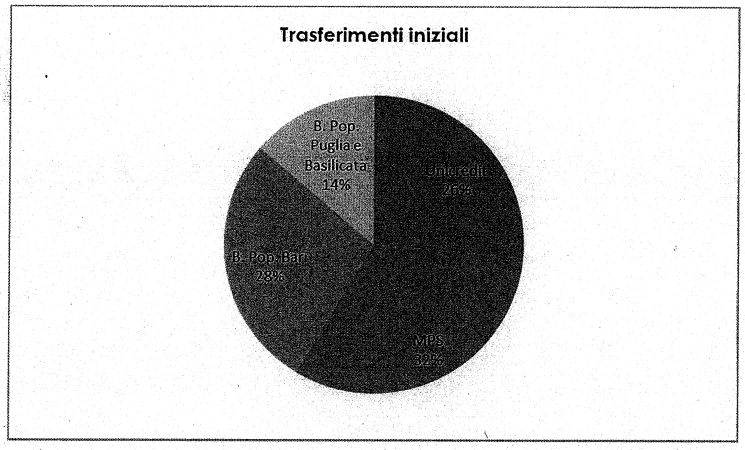
68

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**5.298**	**41.288**
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	2.056
d)	Proventi maturati	169	1.066
	- sulle giacenze in c/c	169	1.066
e)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
f)	Incremento/decremento dotazione	-	- 35.000
a-b-c+d+e+f)	**Disponibilità finale di cassa**	**5.467**	**5.298**
g)	Insolvenze/perdite	-	-
h)	Impegni	-	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	-	-
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**5.467**	**5.298**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Fondo Tranched Cover (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**20.473**	**20.062**
b)	Oneri a carico del fondo	458	937
c)	Insolvenze/perdite	0	0
d)	Proventi maturati	329	1.348
	- sulle giacenze in c/c	329	1.348
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
a-b-c+d+e+f)	**Disponibilità finale di cassa**	**20.345**	**20.473**
g)	Impegni	2.448	12.500
	Unicredit	1.280	0
	MPS	0	3500
	B. Pop. Bari	1.168	6.000
	B. Pop. Puglia e Basilicata	0	3000
h)	Oneri di competenza da fatturare	57	0
i)	Rettifiche di competenza	2.606	0
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**15.234**	**7.973**



REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

70

Fondo Microcredito (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità inizio anno**	53.522	41.428
b)	Erogazioni	8.265	6.272
c)	Oneri a carico del fondo	709	1
d)	Insolvenze/perdite		
e)	Proventi maturati	789	701
	- sulle giacenze in c/c	766	691
	- interessi attivi su mutui	23	10
f)	Somme recuperate (quota capitale)	1.306	666
g)	Incremento/decremento dotazione	-	17.000
a-b-c-d+e+f+g)	**Disponibilità finale di cassa**	**46.643**	**53.522**
h)	Impegni	6.481	2.307
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	803	659
j)	Perdite potenziali	-	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**39.359**	**50.556**

Fondo Internazionalizzazione (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**12.256**	**12.446**
b)	Erogazioni	1.403	281
c)	Oneri a carico del fondo	242	-
d)	Proventi maturati	129	35
	- sulle giacenze in c/c	128	35
	- interessi attivi su mutui	1	-
e)	Somme recuperate (quota capitale)	158	56
f)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c+d+e+f)	**Disponibilità finale di cassa**	**10.557**	**12.256**
g)	Insolvenze/perdite	-	-
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.250	745
i)	Oneri di competenza da fatturare		217
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**6.965**	**11.294**

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	***730***	***0***

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

71

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**24.635**	**26.759**
b)	Erogazioni	10.749	1.414
c)	Oneri a carico del fondo	1.585	824
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	291	107
	- sulle giacenze in c/c	286	107
	- interessi attivi su mutui	5	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	195	7
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	**Disponibilità finale di cassa**	**12.787**	**24.635**
h)	Impegni	5.124	11.463
i)	Oneri a carico del fondo - competenza	-	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**7.663**	**13.172**

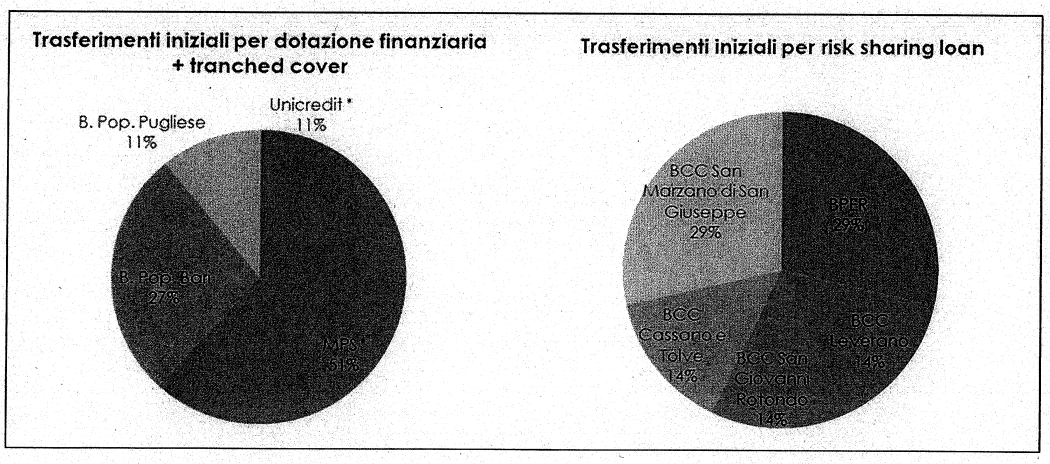
Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	***1.923***	***0***

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

72

Fondo Finanziamento del Rischio (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**137.920**	**135.836**
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	12.269	0
	MPS	*11.974*	*0*
	Unicredit	*295*	*0*
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Insolvenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	1.608	2.084
	- sulle giacenze in c/c	*1.431*	*2.084*
	- interessi originator	*155*	
f)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
a-b-c-d+e+f)	**Disponibilità finale di cassa ***	**127.259**	**137.920**
g)	Impegni	44.678	50.000
	Unicredit	*9.375*	12.500
	MPS	*8.753*	12.500
	B. Pop. Bari	*17.175*	12.500
	B. Pop. Pugliese	*9.375*	12.500
	BPER	*0*	0
	BCC Leverano	*0*	0
	BCC San Giovanni Rotondo	*0*	0
	BCC Cassano e Tolve	*0*	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	*0*	0
h)	Oneri di competenza da fatturare	34	0
i)	Rettifiche di competenza	-2.606	0
a-b-c-d+e+f-g-h+i)	**Disponibilità finale per competenza**	**79.941**	**87.920**

** La disponibilità finale di cassa del fondo è depositata su più conti alcuni dei quali accolgono anche le disponibilità del Fondo Controgaranzia dettagliate nel relativo rendiconto.*



** € 14.365: comprende la quota di dotazione finanziaria erogata sul portafoglio in corso di ramp up di cui al 2° avviso tranched cover*

*** € 7.725: comprende la quota di dotazione finanziaria erogata sul portafoglio in corso di ramp up di cui al 2° avviso tranched cover*

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

73

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente (€/000)		31/12/2015	31/12/2014
a)	**Disponibilità iniziale**	**24.155**	-
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	-
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	275	
	- *sulle giacenze in c/c*	275	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Incremento dotazione	22.196	-
a-b-c-d+e+f+g)	**Disponibilità finale di cassa**	**46.625**	-
h)	Impegni	-	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	80	-
j)	Dotazione da richiamare	13.650	-
a-b-c-d+e+f+g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**60.195**	-

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

74

Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel: +39 080 5766311
Fax: +39 080 5766360
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.15, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.329.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31.12.15.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 13 aprile 2016

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

76

Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

PUGLIA SVILUPPO S.P.A

Reg. Imp.01751950732
Rea. 450076

PUGLIA SVILUPPO S.P.A.

Sede in via delle Dalie - Modugno (BA) z.i. - Capitale sociale Euro 3.499.540,88 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Cod. Civ.

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In tale ambito abbiamo tenuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali abbiamo preso atto dell'assenza di criticità e della necessità di aggiornare il Modello Organizzativo alla luce delle modifiche normative introdotte dalle Leggi n. 68/2015 e n. 69/2015.

3. Abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a due riunioni dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

4. Nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati costantemente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, la cui dotazione per il quinquennio 2012/2016 ammonta a euro 38,3 milioni, incluse le fasi di avvio e di consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata in data 14/4/2016.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del

REGIONE PUGLIA – AREA FINANZA E CONTROLLI – SERVIZIO CONTROLLI

77

bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 84.508 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	291.847.281
Passività	Euro	281.066.339
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.696.434
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**84.508**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.653.035
Costi della produzione (costi non finanziari)	**Euro**	7.415.835
Differenza	Euro	**237.200**
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.333
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.651
Risultato prima delle imposte	Euro	256.184
Imposte sul reddito	Euro	(171.676)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**84.508**

12. Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio, nel prendere atto che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 va a scadere il mandato triennale a suo tempo conferito, ringrazia l'Azionista per la fiducia accordata e invita a provvedere ai sensi dell'art.2364, punto 2) del Codice Civile.

Bari, 8 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Prof. Anna Lucia Muserra

Dott. Gianluca Orlandi

Dott. Luigi Tripodo

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.664

Approvvigionamento di acqua potabile presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore" – anno 2016. Approvazione protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese Spa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazione ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

il Consiglio Regionale della Puglia in data 4.12.2009 ha approvato la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";

la citata Legge, all'art. 9 "Piano regionale per l'immigrazione", prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge, ed al comma 2, inoltre, specifica che "il piano regionale è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 853 dello 03/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione all'interno del quale è previsto l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati nella provincia di Foggia ed il relativo protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese spa;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 11/03/2014, è stato approvato il protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese spa per la fornitura anno 2014;

l'Assemblea di Acquedotto Pugliese spa nel 2014 ha deciso di utilizzare parte del fondo oneri statutari per la fornitura;

con nota del 7 marzo 2016 l'Acquedotto Pugliese spa comunicava alla Presidenza della Regione Puglia che la disponibilità residua sul fondo statutario per le forniture di acqua ai migranti della provincia di Foggia garantiva la copertura finanziaria del servizio fino al 31 marzo 2016.

PRESO ATTO CHE:

il citato Piano Triennale prevede, tra l'altro, l'approvvigionamento di acqua potabile, a cura di Acquedotto

Pugliese spa, di tutte le cisterne posizionate negli insediamenti di immigrati già individuati nelle precedenti annualità – nei territori dei comuni di Cerignola, San Severo, San Marco in Lamis e Lucera;

RILEVATO CHE:

Con provvedimento n. 132 del 23/02/2016, la Giunta Regionale, nel prendere atto della richiesta di assegnazione formulata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cosiddetto "gran ghetto";

Con successivo provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'alto, di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità a parte dei lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda agricola "Fortore";

ATTESO CHE:

la Regione Puglia ritiene urgente e indifferibile continuare ad assicurare per tutto il 2016 il servizio di approvvigionamento idrico presso l'Azienda agricola "Fortore";

stante l'urgenza della attivazione, tale intervento costituisce stralcio della programmazione annuale regionale per l'accoglienza e l'inclusione degli immigrati che la Regione è impegnata ad attuare con uno specifico Piano regionale per l'immigrazione, così come previsto dalla L.R. n. 32/2009 e dal Piano Triennale approvato con DGR n. 853/2013.

SI PROPONE:

di approvare lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 – E.F. 2016, per l'approvvigionamento di acqua potabile di tutte le cisterne posizionate presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore";

di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con Acquedotto Pugliese S.p.A., per l'approvvigionamento in argomento, allegato al presente atto per farne parte integrante (All. A);

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 100.000,00 (centomila/00), trovano copertura sul Cap. 941040 – Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR 32/2009 – Trasferimenti a altre imprese. – E.F. 2016.

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 **1.03.01.02.**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini dim spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili;

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 – E.F. 2016, per l'approvvigionamento di acqua potabile di tutte le cisterne posizionate presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore";

- di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con Acquedotto Pugliese S.p.A., per l'approvvigionamento in argomento, allegato al presente atto per farne parte integrante (All. A);

- di delegare alla firma del suddetto schema di Protocollo d'intesa, il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi ell'art.42 comma 7 L.R.n.28/01;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate
Il Dirigente
Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI OSPITATI PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA DI PROPRIETA' REGIONALE "FORTORE"

TRA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

E

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____ presso la sede della Regione Puglia-Presidenza Giunta Regionale

TRA

la REGIONE PUGLIA - rappresentata dal dr. Stefano Fumarulo, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, domiciliato per la carica in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33;

E

l'ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa, rappresentata da _____ in qualità di Direttore Generale della AQP SpA, e domiciliato per la carica in Bari, alla Via Cognetti, n. 36 per la carica in Roma, alla via Volturno n. 58

PREMESSO CHE

- il Consiglio Regionale della Puglia in data 4.12.2009 ha approvato la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";
- la suddetta Legge, all'art. Art. 9 "Piano regionale per l'immigrazione", prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;
- all'art. 9, comma 2, della Legge si stabilisce, inoltre, che "il piano regionale è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

immigrazione, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 853 dello 03/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione all'interno del quale è previsto l'approvvigionamento idrico degli insediamenti informali di immigrati nella provincia di Foggia ed il relativo protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese spa;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 11/03/2014, è stato approvato il protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese spa per la fornitura anno 2014;
- l'Assemblea di Acquedotto Pugliese spa nel 2014 ha deciso di utilizzare parte del fondo oneri statutari per la fornitura;
- con nota del 7 marzo 2016 l'Acquedotto Pugliese spa comunicava alla Presidenza della Regione Puglia che la disponibilità residua sul fondo statutario per le forniture di acqua ai migranti della provincia di Foggia garantiva la copertura finanziaria del servizio fino al 31 marzo 2016.
- con provvedimento n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e AQP Spa.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia intende affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del cosiddetto "Ghetto di Rignano", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "Ghetto", presso l'Azienda agricola "Fortore";

- la Regione Puglia ritiene urgente e indifferibile assicurare per tutto il 2016 il servizio di approvvigionamento idrico presso la citata Azienda, data la prolungata presenza dei lavoratori agricoli stagionali, che al momento sono da considerarsi stanziali sul territorio.

- l'Acquedotto Pugliese SpA sarà impegnato per le attività di approvvigionamento idrico, al fine di assicurare l'acqua potabile per le cisterne posizionate a cura della Regione Puglia, alle condizioni economiche e organizzative più efficienti e vantaggiose, come già avvenuto negli anni precedenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente protocollo di intesa.

Art. 2

1. La Regione Puglia – Presidenza Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, si impegna a sostenere tutti gli interventi materiali e immateriali idonei ad assicurare le condizioni logistiche più adeguate

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

all'efficace funzionamento dei punti di approvvigionamento di acqua potabile presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore".

Art. 3

Al fine di ottenere la massima efficacia degli interventi per il riallestimento dei siti, la Regione Puglia si impegna ad individuare nell'ambito del personale regionale un referente tecnico presso l'Ufficio del Genio Civile di Foggia, che abbia conoscenza del territorio ed esperienza nel realizzare tali iniziative da affiancare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, per tutti gli adempimenti derivanti dal presente protocollo di intesa e per il monitoraggio delle attività a carico di tutti i soggetti sottoscrittori.

Art. 4

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale supportato dal referente tecnico dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, promuove attività di verifica e di ispezione presso l'Azienda Agricola "Fortore", al fine di rilevare:

-lo stato di avanzamento delle procedure necessarie per consentire l'allestimento e la messa a regime dei punti di assistenza;

-le modalità di gestione e funzionamento dei punti di assistenza;

-le condizioni di vita degli utenti stranieri immigrati ed i fabbisogni aggiuntivi connessi al diritto ad una vita dignitosa e alla rispettiva condizione lavorativa.

Art. 5

Il presente protocollo di intesa produce effetti per l'annualità 2016, salvo espressa e motivata proroga, senza oneri a carico dell'amministrazione, concessa con successivo provvedimento giuntale.

Art. 6

Il presente Protocollo di intesa, redatto in n° 3 copie originali, si compone di n. 3 facciate.

Letto , approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

REGIONE PUGLIA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE _____	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.665

Adesione al progetto "Sulla scorta degli uomini coraggiosi – Antonio, Rocco, Vito". Gli uomini della scorta di Giovanni Falcone

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota acquisita in data 27.04.2016 al protocollo della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale AOO_176/0000355 , l'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*", in collaborazione con i Comuni di Calimera, Andria, Triggiano, Mottola, alcuni Presidi Territoriali di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ed altre realtà associative attive nei percorsi di educazione alla legalità, ha presentato una proposta progettuale denominata "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", per commemorare Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani, componenti della scorta di Giovanni Falcone, uccisi nella strage di Capaci il 23 maggio 1992.

- L'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*" sin dalla sua costituzione, dopo la strage di Capaci del 1992, promuove sul territorio regionale iniziative di educazione alla legalità e alla responsabilità sociale in cui sono attivamente coinvolte le scuole e tutto il territorio con le varie Agenzie educative formali e informali.

- L'esigenza che si prefigge l'Associazione è sostenere la crescita di una forte coscienza civica e democratica, capace di coinvolgere tutti i cittadini e deve essere instillata nelle giovani generazioni a partire sin da quando sono piccoli.

- Le finalità statutarie dell'Associazione si prefiggono la diffusione e sensibilizzazione dell'educazione alla legalità, come senso dell'agire civile e di uno stile di vita eticamente orientato alla responsabilità sociale quale presupposto su cui costruire la società del domani. La coesione sociale, il riconoscimento dei diritti civili, lo sviluppo economico di un paese e di una nazione, possono essere raggiunti solo attraverso un buon livello di istruzione e formazione, capace di formare cittadini liberi, attivi e responsabili. I gravi eventi degli anni '90 con le stragi di Capaci e di Via D'Amelio, contribuirono ad accrescere, nei cittadini, la percezione di insicurezza, perché la democrazia e le Istituzioni erano state duramente colpite. Il senso di sfiducia dei cittadini in generale e delle giovani generazioni in particolare, nei confronti delle Istituzioni, ha ispirato le azioni progettuali dell'Associazione.

- Le attività sinora svolte dall'Associazione tendono a diffondere la conoscenza del fenomeno mafioso perché attraverso la conoscenza è possibile sviluppare gli anticorpi sociali per contrastare tale fenomeno. L'Associa-

zione, dunque, svolge una intenzionale e mirata azione di tipo pedagogico perché concorre a stimolare la riflessione critica nella consapevolezza che non bisogna cedere alla paura, allo sconforto, alla sfiducia, ma che, invece, è necessario alzare la testa e combattere le mafie, sconfiggere l'indifferenza con la diffusione di un'autentica cultura dei valori civili, per stimolare la riflessione sul concetto di responsabilità sociale. Oggi l'impegno educativo assume sempre più i connotati di vera emergenza che ha origine anche dalla crisi di comunicazione intergenerazionale. Educare alla responsabilità sociale, quindi, diventa la dimensione formativa essenziale per ridare ai giovani valori veri e modelli di riferimento autentici perché significa allargare e acutizzare un sentimento di responsabilità illimitata che coinvolge tutti.

- La suddetta proposta progettuale, oltre alle consuete iniziative del mese della legalità e del ricordo della strage di Capaci del 23 maggio, intende coinvolgere un territorio molto più ampio rispetto alle precedenti edizioni, ovvero quello regionale. L'opportunità è data dalla possibilità, per la prima volta in Puglia, di ospitare la teca contenente l'auto della scorta di Giovanni Falcone su cui viaggiavano Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani – la "Quarto Savona 15", che farà tappa a **Foggia, Andria**, **Bari**, **Triggiano** (città natale di Rocco Dicillo), **Mottola**, **Taranto**, **Ceglie Messapica**, **Mesagne**, per concludere il suo percorso a **Calimera**, città natale di Antonio Montinaro.

- Attraverso le azioni progettuali, contenute nel progetto denominato "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", l'obiettivo è consentire a tutti i cittadini, ma soprattutto alle scuole e alle generazioni che negli anni '90 non erano ancora nate, la possibilità di conoscere in modo tangibile, quanto crudele sa essere la criminalità organizzata. Quegli uomini, vittime innocenti di una criminalità che ha interesse solo ad alimentare la paura, l'omertà e l'indifferenza nei territori che presidiano, continueranno a vivere attraverso il ricordo di cittadini attivi ed educati alla responsabilità sociale.

- Il progetto è pensato come un percorso strutturato intorno al tema della legalità che, partendo dall'osservazione dal vivo della teca contenente la "Quarto Savona Quindici", poi prosegue con il racconto di chi erano gli uomini della scorta di Giovanni Falcone, quali erano i loro valori, le loro paure e perché avevano accettato di rischiare tutti i giorni la propria vita, in nome di quale alto ideale civile e morale. In ogni città in cui la teca farà tappa, sarà allestito un apposito spazio con pannelli illustrativi e momenti di animazione con la partecipazione delle scuole, delle istituzioni locali e delle associazioni del territorio.

- Con la già citata nota, l'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*", che promuove il progetto in collaborazione con i Presidi Territoriali di Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie –, chiede un contributo finanziario, a copertura di tutte le spese organizzative, pari a € 20.000,00.

- La Legge Regionale del 23 marzo 2015 n. 12 di "Promozione della cultura della legalità, della memoria e dell'impegno", promuove e sostiene percorsi di educazione sui temi della legalità, della memoria e dell'impegno diretti in via prioritaria ai giovani anche attraverso attività di educazione non formale. Valorizza il ruolo delle organizzazioni di cittadinanza attiva a forte radicamento territoriale per la promozione della cultura della legalità, per il sostegno alle vittime dei reati e per il contrasto alla diffusione della criminalità organizzata sul territorio regionale.

PRESO ATTO CHE:

- La finalità del progetto e delle diverse azioni che si svolgeranno sul territorio regionale nelle città sopraindicate, per l'elevato valore simbolico, morale, culturale e di attivazione delle diverse realtà scolastiche, sociali e istituzionali - promosse e organizzate dall'associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*" in collaborazione con i Presidi Territoriali di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie – che si svolgerà nel mese di maggio, è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

VISTO

- Quanto disposto con DGR n. 5/2016 "Bilancio di previsione per esercizio finanziario 2016 e pluriennale 20162018 art. 39, comma 10 del D.lgs giugno 2011 n. 118. Decreto tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto presentato dall'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*", denominato "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", che per la prima volta in Puglia, ospiterà la teca contenente l'auto della scorta di Giovanni Falcone su cui viaggiavano Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani – la "Quarto Savona 15", che farà tappa a **Foggia, Andria**, **Bari**, **Triggiano** (città natale di Rocco Dicillo), **Mottola**, **Taranto**, **Cisternino**, **Brindisi** (Mesagne), per concludere il suo percorso a **Calimera**, città natale di Antonio Montinaro.

- di prevedere un contributo finanziario pari a € 20.000,00 a copertura delle spese organizzative in quanto le attività si svolgeranno sul territorio della Regione Puglia nelle città di **Foggia, Andria**, **Bari**, **Triggiano** (città natale di Rocco Dicillo), **Mottola**, **Taranto**, **Ceglie Messapica, Brindisi**, per concludere il suo percorso a **Calimera**, città natale di Antonio Montinaro.

- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con l'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro*", con sede legale in Calimera via Pietro Licci, 4 C.F. – P.I. 93091760756, per la realizzazione del progetto denominato "Sulla scorta degli uomini coraggiosi" da realizzarsi nel mese di maggio con le attività previste dal progetto, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'Associazione *"Nomeni, per Antonio Montinaro"* soggetto attuatore del progetto denominato "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", previa adozione dell'impegno di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 20.000,00 (ventimila/00), trovano copertura sul Cap. 814035 – Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) E.F. 2016.

- ***cod. d.lgs. 118/2011 06*.02. 1.04.04.01.001**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini dim spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili;

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'adesione al progetto "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", presentato dall'Associazione "Nomeni, per Antonio Montinaro" che si svolgerà nel mese di maggio nelle città di **Foggia, Andria**, **Bari**, **Triggiano** (città natale di Rocco Dicillo), **Mottola**, **Taranto**, **Ceglie Messapica, Mesagne**, per concludere il suo percorso a **Calimera**, città natale di Antonio Montinaro con sede in Calimera alla Via Pietro Licci, 4 - C.F. – P.I. 93091760756 , prevedendo un contributo finanziario pari a € 20.000,00;

- di approvare lo schema di convenzione (allegato A) regolante i rapporti con l'Associazione "Nomeni, per Antonio Montinaro" con sede in Calimera alla Via Pietro Licci, 4 C.F. – P.I. 93091760756 per la realizzazione del progetto, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'Associazione "Nomeni, per Antonio Montinaro", soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", previa adozione dell'impegno di spesa;

  • di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

  • di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da n. 14 (quattordici) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE
per la realizzazione del progetto "Sulla scorta degli uomini coraggiosi"

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

associazione "Nomeni per Antonio Montinaro", con sede legale in Calimera via Pietro Licci, 4 - C.F. – P.I. 93091760756,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia, per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzi il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura dell'educazione alla responsabilità sociale e della solidarietà.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "Sulla scorta degli uomini coraggiosi", promossa e realizzata dall'**associazione "Nomeni per Antonio Montinaro"**, così come previsto nell'**ALLEGATO** programma che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel programma **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

l'**associazione "Nomeni per Antonio Montinaro"**:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale.
- ✓ si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa.
- ✓ verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 30/06/2016.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

€ 20.000,00 (ventimila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

l'**associazione "Nomeni per Antonio Montinaro"**, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale dell'iniziativa oggetto del finanziamento, ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale." o, in alternativa, "Con il partenariato della Regione Puglia".

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;

⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 6 facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA
Il dirigente
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

"SULLA SCORTA DEGLI UOMINI CORAGGIOSI"

PREMESSA

L'esigenza di rafforzare l'educazione alla legalità, per favorire la crescita di una forte coscienza civica e democratica, deve coinvolgere tutti i cittadini e deve essere instillata nelle giovani generazioni a partire sin da quando sono piccoli. L'educazione alla legalità, come senso dell'agire civile e di uno stile di vita eticamente orientato alla responsabilità sociale, è il presupposto fondante su cui costruire la società del domani. La coesione sociale, il riconoscimento dei diritti civili, lo sviluppo economico di un paese e di una nazione, possono essere raggiunti solo attraverso un buon livello di istruzione e formazione, capace di formare cittadini attivi e responsabili. I gravi eventi degli anni '90 con le stragi di Capaci e di Via D'Amelio, contribuirono ad accrescere, nei cittadini, la percezione di insicurezza, perché la democrazia e le Istituzioni erano state duramente colpite.

Da questa drammatica esperienza nasce l'Associazione **"Nomeni per Antonio Montinaro"**, caposcorta di Giovanni Falcone, morto nella strage di Capaci. Ed è dalla consapevolezza che non bisogna cedere alla paura, allo sconforto, alla sfiducia, ma che, invece, è necessario alzare la testa e combattere le mafie, sconfiggere l'indifferenza con la diffusione di un'autentica cultura dei valori civili, che nasce questo progetto con l'intento di stimolare la riflessione sul concetto di "responsabilità sociale". Oggi l'impegno educativo assume sempre più i connotati di vera emergenza che ha origine anche dalla crisi di comunicazione intergenerazionale. Educare alla responsabilità sociale, quindi, diventa la dimensione formativa essenziale per ridare ai giovani valori veri e modelli di riferimento autentici perché significa allargare e acutizzare un sentimento di responsabilità illimitata che coinvolge tutti.

Libertà, solidarietà, sicurezza, sono condizioni che non possiamo considerare come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

La nostra idea progettuale, è quella di coinvolgere i diversi attori – sociali e istituzionali - operanti sul territorio, con l'obiettivo di far comprendere all'intera cittadinanza quanto sia necessario fornire ai propri bambini e ragazzi le basi per il delinearsi di una responsabilità civile che diventi bagaglio di tutti e fondamento imprescindibile nella formazione di cittadini attivi e consapevoli.

DESCRIZIONE

l'Associazione "Nomeni per Antonio Montinaro", sin dalla sua costituzione, ha promosso varie iniziative sul tema della legalità e della responsabilità sociale. Sino all'anno scorso, le iniziative si sono concentrate perlopiù a Calimera, paese natale di Antonio Montinaro. L'appuntamento annuale prevede anche la promozione della "lettura" come strumento di conoscenza, perché la conoscenza rende liberi. La conoscenza è potere. Da 16 anni, l'Amministrazione Comunale di Calimera è impegnata nell'organizzazione del Festival "La lettura ti fa grande". Quest'anno, il Festival è stato volutamente spostato a Maggio e collocato nell'ambito del contenitore culturale che farà da cornice alla "Quarto Savona Quindici"; il libro, quindi, come strumento per la formazione di una società più attenta e positivamente dinamica.

5

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Per la commemorazione dell'evento 2016, oltre alle consuete iniziative del mese della legalità e del ricordo della strage di Capaci del 23 maggio, è stato elaborato un progetto più ampio e articolato, denominato *"Sulla scorta degli uomini coraggiosi"*, che intende coinvolgere un territorio molto più ampio, ovvero quello regionale. L'opportunità è data anche dalla possibilità, per le sei province della Regione Puglia, di ospitare la teca contenente i resti dell'auto della scorta "Quarto Savona Quindici".

Lo scopo è quello di consentire a tutti i cittadini, ma soprattutto alle scuole e alle generazioni, che negli anni '90 non erano ancora nate, la possibilità di conoscere in modo tangibile, quanto crudele sa essere la criminalità organizzata. Quegli uomini, vittime innocenti di una criminalità che ha interesse solo ad alimentare la paura, l'omertà e l'indifferenza nei territori che presidiano, continuano a vivere attraverso il ricordo di cittadini attivi ed educati alla responsabilità sociale.

Il nostro progetto, quindi, si propone di creare un percorso strutturato intorno al tema della legalità. Partendo dalla visione della "Quarto Savona Quindici", si prosegue poi con il racconto di chi erano gli uomini della scorta di Giovanni Falcone, quali erano i loro valori, le loro paure e perché avevano accettato di rischiare tutti i giorni la propria vita, in nome di quale alto ideale civile e morale. Con il nostro progetto, desideriamo coinvolgere la più ampia partecipazione della comunità regionale, perché solo attraverso la conoscenza possiamo contribuire a formare cittadini liberi. Cittadini che sappiano incarnare i valori della libertà, della democrazia, della solidarietà e della legalità, come stile di vita. Cittadini che insieme costruiscono giorno dopo giorno l'impegno civile per non soccombere al potere criminale.

La "Quarto Savona Quindici" farà tappa nelle città di: **Foggia, Andria, Bari, Triggiano** (città natale di Rocco Dicillo), **Mottola, Taranto, Brindisi, Cisternino,** per concludere il suo percorso a **Calimera**, città natale di Antonio Montinaro.

La teca, con l'auto proveniente da Peschiera, giungerà a Foggia trasportata su un carro attrezzi messo a disposizione, a titolo gratuito, dal Presidente degli autotrasportatori di Verona, che provvederà ad effettuare, sempre a proprie spese, anche il viaggio di ritorno da Calimera.

Del trasporto interno alle varie tappe, si faranno carico, sempre a titolo gratuito, gli autotrasportatori delle città in cui sarà ospitata la teca e il viaggio sarà scortato da personale della Polizia di Stato. Le pattuglie si alterneranno ai rispettivi limite di Provincia. I Presidi Territoriali di Libera e i Coordinamenti provinciali, coordinano questa fase insieme ai Questori delle province.

Il programma che si svolgerà nelle città suddette, prevede lo stesso protocollo per tutte le tappe, vale a dire che l'auto sarà collocata all'interno di un'area circoscritta da pannelli, recanti la rassegna stampa dei giornali dell'epoca, ci sarà un pannello con l'indicazione della strada che l'auto percorreva e l'orario dell'esplosione. Inoltre, sono previsti la proiezione di video, relativi al periodo in cui la squadra "Quarto Savona Quindici" scortava il giudice Giovanni Falcone e foto che riguardano la vita di Antonio, Rocco e Vito, al di fuori dell'impegno come uomini della scorta, con lo scopo di dare un'idea di quella che è la "normalità" delle loro famiglie, dei loro affetti, delle loro passioni.

In ogni città in cui la macchina sosterà, l'Associazione "Nomeni per Antonio Montinaro" in collaborazione i Presidi Territoriali di Libera, organizzano l'evento di apertura con i saluti

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

istituzionali, l'intervento di studenti e cittadini, stabiliti preliminarmente, con spunti di riflessione.

Letture scelte e concordate insieme, con sottofondo musicale (il taglio degli interventi fa riferimento alla strage di Capaci in generale, ma, soprattutto, al significato di essere "un uomo di scorta"). A questo scopo, in fase preliminare, in collaborazione con i Presidi Territoriali di Libera, le scuole preparano gli studenti, affinché abbiano opportuna conoscenza su cosa è stata e cos'è oggi la "Quarto Savona Quindici". Inoltre, sarà proiettato il cortometraggio: A 29 (realizzato da una scrittura creativa vincitrice del premio Antonio Montinaro).

OBIETTIVI

Il progetto denominato: "*Sulla scorta degli uomini coraggiosi*", si propone di accendere un faro sulla tematica della legalità mettendo in campo più azioni che siano tra loro sinergiche e trasversali. Serve una rivoluzione culturale: partendo dall'ambito educativo, a quello formativo e della formazione non formale, si vuole promuovere l'educazione alla responsabilità sociale, perché l'educazione deve essere intesa come partecipazione intenzionale, consapevole e democratica nelle scelte della propria comunità, nel rispetto della convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Occorre produrre, nei cittadini e, soprattutto, nelle nuove generazioni, quegli anticorpi sociali che sappiano creare occasioni per elaborare e diffondere il rispetto delle istituzioni democratiche e dei diritti inviolabili di ogni cittadino.

Occorre contrastare e contenere quel dilagante fenomeno della disaffezione e della sfiducia, così presente soprattutto tra i giovani, nei confronti delle istituzioni. Per questo riteniamo indispensabile il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, scuole e associazioni in primis, perché occorre riflettere sul sacrificio di quelle persone che hanno combattuto e combattono le mafie e l'illegalità in generale.

Puntare sui ragazzi per far crescere la cultura della legalità, costruendo così una società normale, questo è il macro obiettivo del progetto, declinato nelle diverse azioni. Attraverso un'adeguata informazione e sensibilizzazione delle giovani generazioni, ci si propone di accrescere un rinnovato senso etico da parte di tutti gli attori sociali affinché, assumendo il ruolo di "sentinelle" del territorio, possano segnalare e denunciare la corruzione, il malaffare e tutto quanto va contro il rispetto delle istituzioni democratiche e delle sue regole.

Per il raggiungimento degli obbiettivi fissati, saranno utilizzati vari strumenti come ad esempio: proiezioni cinematografiche, produzioni video, mostre, presentazioni di libri, testimonianze dei familiari delle vittime innocenti delle mafie.

Le tappe in Puglia e il programma distinto per ogni città

Foggia
L'auto arriva nella mattina dell'11 maggio e riparte il pomeriggio del 12

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

ANDRIA – 13 Maggio

Il Presidio di Libera "Renata Fonte", in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Migrantes", la Cas Santa Croce "Rosario Livatino" e l'Amministrazione Comunale di Andria, coordineranno le attività previste per onorare il passaggio dell'automobile. Saranno invitati gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.
L'arrivo ad Andria, della "Quarto Savona Quindici", è previsto per la mattina del 13 maggio alle ore 10.00. La teca contenente l'auto sarà posizionata in Piazza Catuma - una delle piazze più antiche e rappresentative della città - per la pubblica esposizione ai cittadini, alle istituzioni, associazioni e alle scuole di ogni ordine e grado.
Per tutto il periodo di permanenza, la teca sarà presidiata dagli agenti della P.S Commissariato di Andria, che andrà a prelevare dall'autostrada la teca e la riaccompagnerà a fine serata.

Programma:
ore 10.00 Accoglienza e saluti istituzionali;
A seguire ci saranno:

- i contributi delle scuole che sono impegnate nel concorso indetto da Libera Nazionale "Regoliamoci".
- Letture ed interventi sulle stragi del 1992 con proiezione del filmato all'interno di un percorso visivo "Dove siamo, dove eravamo" a cura del Presidio di Libera:
- Nella vicina sala consiliare comunale sarà proiettato il cortometraggio "A29", presentato dalla sceneggiatrice Marica Todaro.

Alle ore 17.00 momento di chiusura della giornata e saluto della Città , alla teca che partirà per Bari dove è previsto l'arrivo per le ore 18.00

Bari
L'auto arriva la sera del 13 maggio e riparte la mattina del 16

TRIGGIANO – dal 16 al 18 maggio

Il Comune di Triggiano - Ufficio Cultura, Biblioteca, Politiche Giovanili ed Europee si occuperà di tutti gli aspetti organizzativi dell'iniziativa.

La macchina arriva a Triggiano la mattina del 16 maggio verso le 9.00 e riparte la mattina del 18 per la tappa di Mottola.

La teca sarà posizionata nel piazzale interno del Palazzo Pontrelli - sede municipale -, e durante tutta la permanenza sarà vigilata dai tre gruppi Scout che si alterneranno negli orari. Gli stessi saranno affiancati dai vigili urbani. Durante l'orario notturno il portone resterà chiuso e la macchina è protetta. Inoltre, lo spazio esterno è dotato di telecamere.

Ad accogliere la "Quarto Savona Quindici" ci sarà il corteo formato dall'Amministrazione comunale di Triggiano, la Questura, le scuole, i gruppi Scout e le altre associazioni del territorio, oltre al Presidio di Libera Triggiano.

Saranno coinvolti gli istituti: De Amicis-Dizonno, San Giovanni Bosco, Giovanni XXXIII°, il liceo Cartesio e ITC De Viti De Marco, che partecipano con propri contributi culturali.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Degli aspetti organizzativi e di allestimento della piazza con palco, sedie e service, se ne occuperanno l'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Presidio di Libera.

Programma del 16 maggio

Alle ore 10.00 è previsto l'arrivo dell'auto "Quarto Savona Quindici" e sistemazione nel piazzale interno del palazzo municipale. L'apertura dell'evento avverrà con l'intonazione della canzone "Per la bandiera" a cura della Fanfara della scuola media ad indirizzo musicale "De Amicis –Dizonno".

A seguire dalle **10.30**, sono previsti:

- Accoglienza e saluti istituzionali;
- Contributi culturali delle scuole;
- Proiezione del filmato su Falcone e la strage di Capaci. Momento riflessione sull'impegno degli uomini che combattono le mafie – sala mostre palazzo municipale.

Nel pomeriggio del 16 maggio, a partire dalle ore 18.00 ci sarà un momento di confronto con le testimonianze a cura di Libera.

Programma del 17 maggio

A partire dalle 9.00 e sino alle 12.00 presso la biblioteca comunale, sarà attivato il laboratorio di lettura con l'approfondimento del libro: "La vuoi vedere l'alba?", un libro che racconta la storia di Rocco Dicillo ed è stato pubblicato nel 2012.

Nel pomeriggio del 17 maggio, a partire dalle ore 18.00 ci sarà un momento di confronto con le testimonianze a cura di alcuni familiari delle vittime.

La mattina del 18 maggio, saluto istituzionale della macchina che partirà fare tappa a Mottola.

MOTTOLA – 18 Maggio

Il Presidio di Libera "Antonio Montinaro", in collaborazione con l'Amministrazione comunale – aderente all'Associazione "Avviso Pubblico", coordineranno tutte le attività previste per il tempo di permanenza dell'auto a Mottola che arriva la mattina del 18 maggio verso le 9.00 e riparte il pomeriggio dello stesso giorno per far tappa a Taranto.

La teca sarà posizionata in Piazza XX Settembre (davanti al Palazzo di Città) e della vigilanza se ne occuperanno i vigili urbani, dall'arrivo sino alla partenza.

Ad accogliere la "Quarto Savona Quindici", ci saranno: l'Amministrazione Comunale di Mottola, le scuole, il gruppo degli Scout e le altre associazioni del territorio, oltre al Presidio di Libera di Mottola e di Palagiano.

Saranno coinvolti gli alunni del Liceo "Einstein", dell'Istituto Professionale "Lentini" e degli Istituti Comprensivi "Manzoni e "San Giovanni Bosco" che partecipano con propri contributi culturali.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Degli aspetti organizzativi e di allestimento della piazza con palco, sedie e service, se ne occuperanno il Presidio Territoriale di Mottola e l'Amministrazione Comunale.

Programma

Alle ore 9.00 è previsto l'arrivo dell'auto "Quarto Savona Quindici" e sistemazione in piazza. L'apertura dell'evento avverrà con l'intonazione della canzone "Per la bandiera" a cura di una componente del gruppo Scout che studia canto.

A seguire dalle **9.30**, sono previsti:

- Accoglienza e saluti istituzionali;
- Contributi delle scuole che sono impegnate nel concorso indetto da Libera Taranto, denominato: "Per non restare nell'ombra...Antonio Montinaro";
- Letture ed interventi sulle stragi del 1992, all'interno di un percorso visivo "Dove siamo, come eravamo" a cura del Presidio Libera di Mottola, allestita nella Piazza XX settembre.
- Nell'adiacente sala convegni della sede municipale, sarà proiettato il cortometraggio "A29", presentato dalla sceneggiatrice Marica Todaro.
- Alle 17.00, momento di chiusura della giornata e saluto della Città alla teca che parte per la successiva tappa di Taranto.

TARANTO – dal 18 al 21 maggio

L'arrivo dell'auto è previsto nella serata del 18 maggio e sarà sistemata nello spazio interno alla Questura di Taranto con sede in via Scoglio del Tonno e potrà essere visitata dall'intera comunità per tutto il periodo di permanenza.

Allestimento

Ai lati della teca dell'autovettura, saranno collocati due pannelli di rassegne stampa con giornali dell'epoca, mentre, sulla parte anteriore, sarà posizionata una targa con l'indicazione della strada che l'autovettura percorreva e dell'orario dell'esplosione, di cui si occuperanno gli studenti dell'I.P.S.I.A. "Archimede" (TA)

Nella parte situata dietro gli ospiti, sarà allestito un striscione con la seguente frase:

"Voi potete comperare il lavoro di un uomo, la sua esperienza, i suoi consigli, ma non potrete mai comperare l'entusiasmo, l'iniziativa, la devozione del cuore, della mente, dell'anima. Queste cose le dovete meritare con la vostra lealtà verso di lui." (Platone)

Per tutto il tempo in cui la vettura sarà esposta nello spazio interno della Questura, è stato previsto un picchetto studentesco, con due ragazzi che si alterneranno per tutto il tempo.

Gli studenti dell'Istituto d'Arte "Calò", (TA) durante l'evento, eseguiranno schizzi dal vivo, che coglieranno graficamente alcuni momenti ed aspetti peculiari dell'evento.

Le classi partecipanti saranno munite di foglio di presentazione della scuola di appartenenza, con indicazione del numero degli studenti, dei relativi nominativi e dei rispettivi docenti accompagnatori

10

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Programma del 19 Maggio

Alle 9.30 prenderà avvio la Manifestazione: "Per non essere nell'ombra..... Antonio Montinaro" che si articolerà come di seguito specificato:

A partire dalle 9.30 e sino alle 13.30, si susseguiranno le seguenti attività:

- Presentazione dell'evento, con la partecipazione di Tilde Montinaro, rappresentanze istituzionali e dell'Associazione "Libera";

- Esibizione del Coro degli studenti del Liceo Archita (TA);

- Visione del cortometraggio: "A29"

- Lettura di brani, con riferimento alla strage di Capaci in generale, ma, soprattutto, al significato di essere "uomo di scorta";

- Produzioni artistiche degli studenti delle scuole che partecipano all'evento;

- Premiazione concorso: "Per non essere nell'ombra..... Antonio Montinaro", visione delle produzioni video o cartacee degli studenti vincitori;

- Esibizione del Coro degli studenti del Liceo "Vittorino da Feltre" (TA)

- Intervento finale di Tilde Montinari.

Brindisi,
L'auto arriva la mattina del 21 maggio e riparte il pomeriggio del 22

ho appena sentito la Questura di Brindisi. L' auto, durante la notte, sarà custodita all' interno della Questura di Brindisi, che ha anche dato la piena disponibilità a scortarla da quando entrerà nel territorio di competenza a quando ne uscirà.

Il 21 l' auto sarà presso Masseria Canali, alla presenza delle scuole del territorio con le quali stiamo già organizzando dei lavori. Nel pomeriggio, invece, sempre presso Masseria Canali è previsto un evento aperto a tutta la cittadinanza, con le autorità del territorio.

Il 22 mattina l'auto sarà a Cisternino nel cortile di una scuola superiore, dove si raggrupperanno delegazioni di tutte le scuole della parte Nord della provincia.

Questa è la bozza del programma concordato con la Questura. Martedì incontrerò di persona la Dott.ssa Palmisano,capo di Gabinetto della Questura, per stilare tutti i particolari.

CALIMERA – dal 22 al 29 maggio

L'Associazione "Nomeni per Antonio Montinaro", l'Amministrazione Comunale di Calimera, l'Unione dei Comuni della Grecìa Salentina, la Cooperativa Kama, l'Associazione Quarto Savona Quindici, il Libera, la Coop. Sociale Il Dado Gira, la Libreria voltalacarta e la Protezione Civile Calimera, coordineranno tutte le attività previste per il tempo di permanenza dell'auto che arriva il pomeriggio del 22 maggio e riparte la mattina del 29 maggio.

Per la vigilanza dell'auto, durante i giorni di permanenza nella Città di Calimera, è in corso di istanza l'affidamento all'Arma dei Carabinieri e alla Polizia di Stato - Questura di Lecce.

11

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Inoltre, ha già dato la disponibilità alla sorveglianza anche la Protezione Civile di Calimera. E' probabile che il 24 maggio l'auto venga spostata presso la Caserma dei Carabinieri di Calimera per facilitare le operazioni di sorveglianza.

Preevento:

Individuazione dei testi che studenti e cittadini leggeranno durante la cerimonia di apertura dell'evento, i testi saranno scelti dal corpo docente di concerto con l'associazione Nomeni.

Per far comprendere ai ragazzi della scuola il ruolo svolto dagli uomini di scorta, sarà fatto un lavoro propedeutico sul libro 2Quarto Savona Quindici" e sugli eventi di mafia in generale con la visione dei film: "La mafia uccide solo d'estate" e "I centopassi".

La scelta dei libri che parteciperanno al concorso "La lettura ti fa grande" è, inoltre, finalizzata ad approfondire ulteriormente tali tematiche con un lavoro che continuerà anche nel prossimo anno scolastico.

Scaletta degli eventi per data:

22 Maggio
ore 18.00: Fiaccolata
ore 19.00: arrivo teca contenente l'auto avvolta dalla Bandiera tricolore e posizionamento in piazza del Sole in un'area circoscritta dai pannelli preparati per l'occasione e che hanno fatto da cornice all'auto già nelle tappe precedenti.
Picchetto d'onore organizzato da Gruppi Scout e Associazioni del territorio.
Apertura con la partecipazione dell'orchestra scolastica Istituto Comprensivo Calimera.
Saluti istituzionali: Sindaco, Presidente della Regione, Prefetto, Questore e Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi.
Interventi di studenti e cittadini con letture preliminarmente scelte dal corpo docente in accordo con l'associazione Nomeni.
Veglia civile e religiosa con lettura dei nomi delle vittime di mafia con sottofondo musicale diretto dal maestro Eliseo Castrignanò che darà il suo contributo in forma gratuita.
Estemporanea di pittura con la partecipazione di diversi artisti salentini che realizzeranno delle opere durante la veglia.

23 Maggio:
Per tutta la giornata proiezione cortometraggio: A 29 (realizzato da una scrittura creativa vincitrice del premio Antonio Montinaro) e mostra delle tavole del fumetto su Antonio e Rocco.

ore 9.30 - L'Istituto Comprensivo di Calimera partecipa alla presentazione del libro "Quarto Savona Quindici" alla presenza dell'autore Alessandro Chiolo, di Tina Montinaro, del Dirigente della Questura di Palermo dott. Accordino e del giornalista de La Repubblica Enrico Bellavia.
Ore 10.30: Corteo lungo la "Pista Letteraria" realizzata a cura di Bicinema, percorso che condurrà fino alla Piazzetta "Antonio Montinaro" per la collocazione di una corona, alla presenza delle istituzioni, del Consiglio Comunale dei ragazzi e di alcune classi dell'Istituto comprensivo di Calimera.

12

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Ore 17.58

Cerimonia di apertura ufficiale della giornata "*Per non dimenticare*" con rimozione della bandiera che avvolge la teca, simulazione dell'esplosione avvenuta a Capaci e ascolto della registrazione originale dell'ultima intervista rilasciata da Antonio Montinaro, poche settimane prima della sua morte. Subito dopo sorvolo di due velivoli MB339 dell'Aeronautica Militare.

Intervento di Gaetano Curreri che intonerà la canzone "Per la bandiera".

Saluti e interventi istituzionali: Sindaco, Presidente della Regione, Presidente Unione dei Comuni della Grecìa Salentina, Prefetto, Questore, Vicecapo della Polizia di Stato.

E' stata inoltre richiesta la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni che hanno già ospitato l'auto.

Ore 19.00: Santa Messa celebrata da Don Luigi Ciotti

ore 20.00: Consegna del Premio "Antonio Montinaro"

ore 21.00 incontro con Pif e concerto per la legalità in collaborazione con Puglia Sound.
Ospiti: Gaetano Curreri, Raffaele Casarano, Marco Poeta, Emanuele Licci, Doriano Longo, Antonio Castrignanò, Ninfa Giannuzzi, Eliseo Castrignanò, e altri da definire, tutti porteranno il loro contributo gratuitamente.

24 Maggio
ore 9.00: Consegna della cittadinanza onoraria a don Luigi Ciotti e adesione della città di Calimera ad "Avviso Pubblico" presso la Sala Consiliare.
Ore 10.00: Giovanni Impastato incontra le classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Calimera presso il Cinema Elio
18.30: momento di formazione dedicato all'Ordine degli Avvocati dal titolo "Modifica al 416 ter e comportamento criminale", partecipano il dott. Gozzo, Procura Generale di Palermo, Debora Capasso, criminologa.
20.30: incontro presso la bibliomediateca comunale, aperto alla cittadinanza, con la presentazione del fumetto "Ragazzi di Scorta" edito da Becco Giallo alla presenza dell'autrice Ilaria Ferramosca e dell'illustratore Gianmarco Defrancisco e degli autori del libro "Quarto Savona Quindici".

25 maggio: giornata dedicata alle proiezioni cinematografiche presso il Cinema Elio. Mattina, proiezione del film di Davis Guggenheim "Malala".

23, 24 e 25 Maggio, mattina: "Una valigia di storie", intervento di letture ad alta voce presso le classi della Scuola dell'Infanzia di Calimera.

26 maggio, mattina: "Dal segno al Senso", attività condotta da Chiara Lorenzoni sull'albo illustrato "Le parole di Bianca sono farfalle" (edizioni EDT – Giralangolo, 2013) presso la Scuola Primaria.
26 maggio, pomeriggio: apertura del festival "La lettura ti fa grande" con la premiazione del vincitore dell'edizione precedente, Silvia Vecchini
26 maggio, sera: proiezione del film di Nicola Campiotti "Sarà un paese"

13

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

27 maggio, ore 9 e ore 11: incontri d'autore con scrittori partecipanti al concorso di quest'anno con le classi prenotate
27 maggio, mattina: "Il cielo è di tutti", attività condotta da Chiara Lorenzoni sull'albo illustrato, realizzato in collaborazione con Amnesty International, "Amali e l'Albero" (edizioni EDT – Giralangolo, 2016) presso la Scuola Primaria
27 maggio, ore 18: incontri d'autore con scrittori partecipanti al concorso di quest'anno

28 maggio, ore 10,30: A colpi di libro – incontro comune tra gli autori in concorso davanti ai ragazzi-giuria

26-27-28 Maggio: laboratori, incontri con gli autori, mostra mercato dell'editoria per bambini e ragazzi, attività ludiche, presso il Cinema Elio e Piazza del Sole.

29 Maggio, mattina: saluti istituzionali alla "Quarto Savona Quindici" che tornerà presso la Scuola di Polizia di Peschiera del Garda

14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n.670

Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, *Avv. Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE, *Dott.ssa Giulia Campaniello*, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

VISTO il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 974 del 20/05/2014, in B.U.R.P. n. 78 del 18/06/2014, di rettifica della Deliberazione di Giunta regionale n. 813 del 05/05/2014, in B.U.R.P. n. 67 del 27/05/2014, avente ad oggetto l'approvazione dello "*Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI*";

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), ai sensi dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013;

VISTO, nella misura in cui risulti applicabile in ragione di quanto previsto dalla suddetta Convenzione e nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, il documento sulla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 30/01/2012), approvato con parere di conformità dell'Autorità di Audit in data 25 maggio 2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, in B.U.R.P. n. 86 del 02/07/2014, avente ad oggetto l'approvazione del "*Piano di Attuazione Regionale*" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, nonché le successiva determinazione dirigenziale n. 200 del 07/08/2014 e n. 126 del 15/05/2015, di approvazione di modifiche al suddetto Piano;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014, in B.U.R.P. n. 127 del 15/09/2014, con cui sono state adottate "*Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI*", ed è stata demandata al Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando alle singole Sezioni Regionali interessate per materia - Sezione Formazione Professionale e Sezione Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuno per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014, in B.U.R.P. n. 138 del 02/10/2014, di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto "*Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani – Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)*", nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14, in B.U.R.P. n. 145 del 16/10/2014, di riapprovazione del suddetto Avviso così come modificato;

CONSIDERATO che, sulla base degli artt. 123 e 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, la Convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro prevede - tra l'altro - che la Regione Puglia, quale Organismo Intermedio del Programma debba, da un lato, eseguire i controlli di primo livello *ex* art. 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 (anche *in loco* presso i beneficiari delle operazioni) al fine di verificare la corretta attuazione e rendicontazione delle attività, attraverso l'esame del processo e/o dei risultati del progetto; dall'altro lato, esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute;

RILEVATO, quindi, che i Servizi regionali competenti hanno - fra l'altro - la responsabilità della corretta ed efficace conduzione dei processi di attuazione e controllo delle operazioni comprese nelle misure di attuazione del Programma sopra indicate, compresa l'effettuazione dei controlli di primo livello in ordine alle operazioni sopra dette;

CONSIDERATO che, in ragione dell'articolato e composito processo di attuazione e controllo delle predette operazioni, nonché anche della notevole dimensione complessiva attesa per le medesime, è emersa la necessità di acquisire, a riguardo, previa selezione del contraente a mezzo di idonea procedura di gara, un contributo specialistico straordinario dedicato, specificamente mirato ad un efficace ed efficiente esercizio delle funzioni di gestione e controllo affidate alla Regione quale O.I. del PON suindicato;

RILEVATO che la predetta Sezione - il cui contesto funzionale è essenzialmente costituito dagli oneri di gestione, attuazione e controllo di primo livello facenti capo alla Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG – avrà quindi quale oggetto lo svolgimento di servizi raggruppabili lungo due distinte e ad un tempo correlate direttrici; ovvero da un lato, servizi di assistenza tecnica e gestionale ai processi di messa in campo, governo e rendicontazione delle operazioni comprese nelle Misure dell'Iniziativa Garanzia Giovani approvate nel relativo Piano Regionale, nell'ambito quindi del PON YEI; e dall'altro lato, servizi di controllo di primo livello (sino all'assunzione delle determinazioni conseguenti) relativamente agli interventi posti in essere in attuazione delle Misure predette;

VISTA la citata nota prot. 13958 del 18/06/2015, con cui il Ministero del Lavoro, in risposta a specifica richiesta inoltrata dalla scrivente Sezione, ha comunicato - oltre alle quote di ripartizione fra FSE (54,25%) e Fondo di Rotazione ex L. 183/2007 (5,25%) delle complessive risorse rese disponibili alla Regione Puglia per

l'assistenza tecnica all'attuazione del PON YEI - che le predette risorse verranno poste a carico dell'Asse Assistenza Tecnica del Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, a titolarità dello stesso MLPS)

ATTESO CHE:

- il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con **Decreto Direttoriale n. 61/CONT/III/2014 del 23/05/2014**, ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'Assistenza Tecnica del **Piano GARANZIA GIOVANI**; con il decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a **euro 2.373.863,78** (giusto il disposto dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta in data 09/06/2014 con la Regione Puglia, così come confermato e specificato con nota prot. MLPS n. 13958 del 18/06/2015);
- con **D.G.R. n.2147 del 30/11/2015** (BURP n. 160 del 16/12/2015), ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, si è provveduto ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, **con** l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, con istituzione dei capitoli:

- **BILANCIO VINCOLATO**

• **Capitolo di entrata:**

- **2148000** (TRASFERIMENTI DAL M.L.P.S. PER L'ASSISTENZA TECNICA DI GARANZIA GIOVANI)

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **22 –** Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **10** – Sezione Autorità di Gestione PO FSE

Piano dei conti finanziario: 2.01.01.01.01.01

• **Capitolo di spesa:**

- **787050** (SCHEDA ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **22 –** Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **10** – Sezione Autorità di Gestione PO FSE
- **Missione: 15** – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- **Programma: 04** – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale
- **Titolo: 1** – Spese correnti
- **Macroaggregato 03** – Acquisto di beni e servizi
- **Piano dei conti finanziario**: U.1.03.02.10.000

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 2.373.863,78 formatosi nell'esercizio 2015 a seguito dell'accertamento dell'entrata n. 13667 del 31/12/2015 al capitolo 2148000 (giusta reversale d'incasso n. 13880 del 31/12/2015).

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi

dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente all'accertamento di entrata n. 13667/2015 sul Capitolo n.2148000, approvato con la D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015, non impegnato entro il 31/12/2015.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, di:

- **Missione : 15**
- **Programma : 4**
- **Titolo: 1**
- **Capitolo: 787050 BILANCIO VINCOLATO**

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2016
Applicazione Avanzo Vincolato 2015			**+ 2.373.863,78**	**+ 2.373.863,78**
787050	**15.4.1**	**U.1.03.02.10**	**+ 2.373.863,78**	**+ 2.373.863,78**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, **d'intesa con l'Assessore al Bilancio, *Avv. Raffaele Piemontese*,** propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate*:**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;

- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del ADG/DEL/2016/0000_3

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa		2.373.863,78		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa		2.373.863,78		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa		2.373.863,78		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.373.863,78	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.373.863,78	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.373.863,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa		2.373.863,78	2.373.863,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa		2.373.863,78	2.373.863,78	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		2.373.863,78		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Autorità di Gestione
P.O. PUGLIA FSE 2007/2013
D.ssa Giulia Campaniello

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile, 52 - Bari. Tel 080 5403268 Fax 080 5404586 - C.F.80017210727 - P.IVA 01105250722

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

VISTO PER LA PRENOTAZIONE DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO

Causale Variazione :
PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA PER LATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI IN QUALIT DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON YEI VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N 159 DEL 23/02/2016 AI SENSI DEL DLGS N 118/2011 E SSMMII AUTORIZZAZIONE AGLI SPAZI FINANZIARI DI CUI AL COMMA 710 DELLA L N 208/2015

Numero variazione	**66**
Tipo	**Variazioni**
Data Proposta/Provvedimento	**12/05/2016**
Proposta/Provvedimento	**ADG/DEL/2016/00003**

CAPITOLI				
Tipo	**Capitolo**	**Tipo Bilancio**	**Stanziamenti Interessati**	**Importo**
E	**0** / 2016		Competenza	2.373.863,78
S	**1110020** / 2016	Fondo Cassa	Cassa	-2.373.863,78
S	**787050** / 2016	Bilancio Vincolato	Competenza e cassa	2.373.863,78
			Saldo	**0,00**

Data: 16/05/2016

Il Responsabile del Procedimento	Il Dirigente del Servizio	Il Dirigente della Sezione
		Dr. Ciro Giuseppe IMPERIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.671

Art. 7, comma 29 L.R. 38/2011. Definizione dei criteri per la destinazione ed utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione del tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. D.Santorsola, d'intesa con l'Assessore al Bilancio avv. R. Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

La Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;

Il comma 27 dell'art. 3 L.549/95, come modificato dalla L.221/2015, nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della Regione destinato alle finalità espressamente richiamate al comma 27 a cui si fa rinvio.

Nell'ambito delle finalità riportate nel citato art. 3, comma 27 L.549/95 è ricompresa quella relativa alla manutenzione di aree naturali protette.

La L.R. 38/2011, all'art. 7, comma 29, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata L.549/95, prevede che la destinazione e le modalità di utilizzo di dette risorse sia disposta con Deliberazione della Giunta Regionale.

Orbene, In conformità a tali disposizioni normative;

- In considerazione delle numerose richieste di sostegno finanziario che pervengono alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato alla Qualità Ambientale, da parte dei Comuni pugliesi che segnalano e la mentano il degrado delle proprie coste determinato sia da abbandono incontrollato di rifiuti che da rifiuti e/o materiali spiaggiati;
- in considerazione dell'approssimarsi della stagione estiva;

si propone di destinare quota parte delle risorse appostate sul Capitolo 611087 quantificata in €1.000.000,00, per consentire ai Co muni pugliesi, le cui coste rientrano nel e "aree naturali protette", di attivare interventi di rimozione di rifiuti.

Al fine della presentazione delle istanze comunali finalizzate alla fattispecie sopra richiamata si propongono i seguenti requisiti:

Potranno presentare le istanze di finanziamento contributivo regionale, fino ad un massimo di €100.000,00, i Comuni costieri in possesso dei seguenti requisiti:

1) Tutto e/o parte del proprio territorio ricadente in "*Area naturale protetta";*
2) L'"*Area naturale protetta"* dovrà essere caratterizzata dalla presenza del *"bene paesaggistico BP Zone umide Ramsar"* e/ o dell' " *ulteriore contesto paesaggistico UCP Area umida*" come definito dal PPTR approvato con D. G. R. 176 del 16 Febbraio 2015;

Si dà atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L. 208 / 2015 ; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lGs. 118/2011 ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a € 1.000.000,00, è assicurata dalle risorse ex art. 27 dell' art. 3L. 549/95 , come modificato dall' art. 34 della L. 221/2015 e L. R. 38/2011, art. 7, co.29 di cui al Cap. 611087 – Missione/ Programma/ Titolo: 9 . 3 . 1 . La copertura è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 L. n. 208 / 2015 ; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili; Al relativo impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale.

L' approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all' art. 4 , comma 4 , lett. K della L. R. 7 / 1997 .

L' Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell' istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l' adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. D. Santorsola;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. D. Santorsola;

2. di destinare la quota di €1.000.000,00, appostate sul Capitolo 611087 M/P/T 9.3.1, ai Comuni pugliesi, per il finanziamento di interventi finalizzati alla rimozione di rifiuti abbandonati illecitamente sulle coste e/o materiali spiaggiati, le cui coste rientrano nelle "aree naturali protette";

3. di stabilire che il finanziamento contributivo in favore dei Comuni sarà concesso nella misura massima di € 100.000,00;

4. di individuare quali destinatari dei finanziamenti contributivi regionali, i Comuni pugliesi che abbiano tutto e/o parte del proprio territorio costiero ricadente in "*Area naturale protetta";*

5. di stabilire che l'"*Area naturale protetta"* dovrà essere caratterizzata dalla presenza del *"bene paesaggistico BP Zone umide Ramsar"* e/o dell' "*ulteriore contesto paesaggistico UCP Area umida*" come definito dal PPTR approvato con D.G.R.176 del 16Febbraio 2015;

6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

7. di rinviare l'indizione del bando da rivolgere ai comuni pugliesi in possesso dei requisiti sub 4) e 5) a successivo atto del Dirigente;

8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativo contabili conseguenti al presente provvedimento;

9. di pubblicare sul BURP il presente provvedimento.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.672

Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale ai sensi del Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e art.10 ai sensi del Titolo I del D.lgs.152/06 e smi- Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Dr. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Il D.lgs. n. 152/06, titolo III-bis, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate negli Allegati VIII e XII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06; esso prevede misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile, ridurre le emissioni delle suddette attività nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso. Il Titolo III-bis del D.lgs. n. 152/06 e smi, disciplina il rilascio, il riesame e l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale degli impianti di cui agli Allegati VIII e XII alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06, nonché le modalità di esercizio degli impianti medesimi, ai fini del rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il Titolo III-bis del D.lgs. n. 152/06, distingue la competenza al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali fra statale e regionale in funzione dell'appartenenza a specifiche tipologie di attività industriali; in particolare sono soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale le seguenti categorie di impianti, elencate al richiamato Allegato XII:

1. Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di Liquefazione di almeno 500 tonnellate (Mg) al giorno di carbone o di scisti bituminosi;
2. Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
3. Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio;
4. Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:

Classe di prodotto	Gg/anno
a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici)	200
b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi	200
c) idrocarburi solforati	100
d) idrocarburi azotati, segnatamente ammine, amidi, composti nitrosi, 100 nitrati o nitrici, nitriti, cianati, isocianati	100
e) idrocarburi fosforosi	100
f) idrocarburi alogenati	100
g) composti organometallici	100
h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)	100
i) gomme sintetiche	100
l) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile	100
m) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati	100

n) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio	100
o) fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici 300 o composti)	300

5. Impianti funzionalmente connessi a uno degli impianti di cui ai punti precedenti, localizzati nel medesimo sito e gestiti dal medesimo gestore, che non svolgono attività di cui all'allegato VIII;
6. Altri impianti rientranti nelle categorie di cui all'allegato VIII localizzati interamente in mare.

Il D.lgs. n. 152/06, all'art. 8-bis, definisce i compiti della "Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale — IPPC", di cui all'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del D.L. n. 112/08, convertito, con modifiche, dalla L. n. 133/08, la quale svolge l'attività di supporto scientifico per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con specifico riguardo alle norme di cui al titolo III-bis del D.lgs. n. 152/06. La Commissione svolge i compiti di cui all'articolo 10, comma 2, del D.P.R. n. 90/07.

Il D.P.R. n. 90/07 all'art. 10 stabilisce che la Commissione istruttoria per l'IPPC, istituita ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del D.lgs. n. 59/05 e smi, è composta da venticinque esperti di elevata qualificazione giuridico-amministrativa e tecnico-scientifica scelti nel settore pubblico e privato, di cui uno con funzioni di presidente. Per le attività relative a ciascuna domanda di autorizzazione, la Commissione è integrata da un esperto designato da ciascuna regione, da un esperto designato da ciascuna provincia e da un esperto designato da ciascun comune territorialmente competenti.

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB/DEC/153/07 del 28 settembre 2007 ha disciplinato la costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione; in particolare tale Decreto ha introdotto i cosiddetti Gruppi Istruttori, integrati dagli esperti di nomina regionale, provinciale e comunale. Il Gruppo Istruttore svolge le attività istruttorie e provvede alla stesura di eventuali pareri intermedi motivati e del **parere istruttorio conclusivo** nonché di apposita relazione contenente la motivazione dei parere medesimo e gli approfondimenti tecnici effettuati, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate dal pubblico e degli approfondimenti tecnici di cui all'articolo 10, comma 2 del D.P.R. n. 90/07.

La Regione Puglia indica il proprio esperto che partecipa all'attività istruttoria tecnica, svolta dalla Commissione istruttoria per l'IPPC e finalizzata al rilascio/riesame/aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di competenza statale.

Il Parere Istruttorio Conclusivo, redatto dal Gruppo Istruttore, viene posto all'esame della Conferenza di Servizi convocata dal Ministero in qualità di Autorità competente; in tale sede l'Amministrazione Regionale è chiamata ad esprimere il proprio parere.

Fino al maggio 2011, la Regione ha provveduto al rilascio del parere di propria competenza mediante delega da parte del Presidente della Giunta Regionale alla partecipazione alla Conferenza di servizi delle strutture dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Successivamente, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 921 del 10 Maggio 2011, ha stabilito che il parere formulato dalla Regione Puglia nell'ambito dei procedimenti istruttori volti al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale fosse reso mediante Delibera di Giunta Regionale.

Il D.lgs. 152/0.6 e smi all'art. *29-nonies* "Modifica degli impianti o variazione del gestore" ha disciplinato la gestione delle modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera I). In particolare l'art. 29 nonies comma 2, del Digs. 152/06 e smi prevede che il Gestore, in caso progetti una modifica sostanziale dell'installazione, debba presentare all'autorità competente una nuova domanda di autorizza-

zione. Ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1, del D.lgs. 152/06 e smi, invece, se la modifica progettata non è sostanziale, decorsi 60 giorni dalla sua comunicazione il Gestore può realizzare l'intervento.

La Deliberazione di Giunta n. 648 del 05 Aprile 2011, ha adottato le "Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali".

L'art. 10, comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi ha previsto che "Le regioni e le province autonome assicurano che, per i progetti per i quali la valutazione d'impatto ambientale sia di loro attribuzione e che ricadano nel campo di applicazione dell'allegato VIII del presente decreto, la procedura per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale sia coordinata nell'ambito del procedimento di VIA. È in ogni caso disposta l'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure. Se l'autorità competente in materia di VIA coincide con quella competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, le disposizioni regionali e delle province autonome possono prevedere che il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale faccia luogo anche di quella autorizzazione. In questo caso, si applica il comma 1-bis del presente articolo".

Tuttavia,

considerati i principi di efficienza, efficacia ed economicità del procedimento amministrativo (L. n. 241/90, art. 1, co. 1);

considerato il principio di separazione tra politica e gestione, che stabilisce che «gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'*attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti»* mentre *«ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati»* (D.lgs. n. 165/01, art. 4 coo. 1 e.. 2); `

considerato che i pareri tecnici da rendere in sede di Conferenza dei Servizi, volti al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, non sono "atti di indirizzo" ma costituiscono il tipico esempio di "atto di ordinaria gestione amministrativa";

si ravvisa l'opportunità che l'espressione del parere della Regione Puglia, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi per il rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazione Integrata Ambientale statale nonché nell'ambito dei procedimenti di cui all'art. 10 del D.lgs. 152/06 e smi, avvenga mediante l'adozione di specifica Determinazione Dirigenziale.

considerata la necessità di un tempestiva valutazione in ordine alla sostanzialità delle modifiche progettate per le installazioni già dotate di autorizzazione integrata ambientale, premesso che ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1, del D.lgs. 152/06 e smi, se la modifica progettata non è sostanziale, decorsi 60 giorni dalla sua comunicazione il Gestore può realizzare l'intervento.

si ravvisa l'opportunità che il Gestore inoltri la comunicazione di modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi, all'Autorità competente che ha rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

In caso di **modifica non sostanziale** l'Autorità competente AIA si esprime entro 10 giorni dal ricevimento

della proposta del Gestore.

In caso di **modifica sostanziale** l'Autorità competente AIA si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della proposta del Gestore, invitando quest'ultimo ad attivare, presso l'Autorità Competente VIA, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 152/06 e smi.

si ravvisa l'opportunità che modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

si ravvisa che non costruisce "modifica" la non motivata proposta di variare il quadro autorizzativo. In particolare non è motivata una richiesta giustificata da elementi conoscitivi già considerati in precedenti valutazioni istruttorie AIA, o più in generale da informazioni già note alla data di definizione dell'AIA vigente. In tal caso la comunicazione è archiviata in quanto improcedibile.

Pertanto, richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007 recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la L. n. 241/90 e smi "Legge sul procedimento amministrativo";
- il. D.lgs. 165/01 e smi "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere *a), k).*

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- viste la sottoscrizione apposte in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutte le argomentazioni riportate in narrativa, che condivise, si ritengono qui integralmente riportate.

- di modificare la delibera n.921 del 10 maggio 2011;

- di stabilire che il parere della Regione Puglia, nell'ambito dei procedimenti istruttori volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, sia reso in sede di Conferenza dei Servizi, mediante l'adozione di specifica Determinazione Dirigenziale;

- di stabilire che il rappresentante regionale è il Dirigente della Sezione Rischio Industriale. È possibile ricor-

rere alla delega, con un atto di nomina, in caso di manifestata indisponibilità o incompatibilità;

- di stabilire che nell'ambito dei procedimenti coordinati VIA-AIA di cui all'art. 10 del D.lgs. 152/06 il parere della Regione Puglia, sia reso in sede di Conferenza dei Servizi, mediante l'adozione di specifica Determinazione Dirigenziale nell'ambito dell'endoprocedimento VIA;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi, il Gestore deve inoltrare la comunicazione di modifica all'Autorità competente e ne ha rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale. In caso di modifica non sostanziale l'Autorità competente AIA si esprime entro 10 giorni dal ricevimento della proposta del Gestore. In caso di modifica sostanziale l'Autorità competente AIA si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della proposta del Gestore, invitando quest'ultimo ad attivare, presso l'Autorità Competente VIA, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 del D.igs. 152/06 e smi.

- di stabilire che modifiche, anche significative, al Piano di Monitoraggio e Controllo possano di norma essere concordate con un semplice carteggio tra ARPA e il Gestore, senza l'avvio di alcun procedimento di riesame/aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

- di stabilire che non costruisce "modifica" la non motivata proposta di variare il quadro autorizzativo. In particolare non è motivata una richiesta giustificata da elementi conoscitivi già considerati in precedenti valutazioni istruttorie AIA, o più in generale da informazioni già note alla data di definizione dell'AIA vigente. In tal caso-la comunicazione è archiviata in quanto improcedibile.

- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- **il presente Atto è immediatamente esecutivo.**

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n.673

Art. 21 "Disposizioni in materia di sostegno degli interventi di bonifica di aree comunali adibite ad impianti e/o discariche di rifiuti solidi urbani" della L.R.15 Febbraio 2016, n. 1. Individuazione del comune beneficiario.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

Com'è noto, nel comune di Trani la discarica per rifiuti solidi urbani, gestita dalla società AMIU di Trani, ha determinato da tempo una difficile situazione ambientale a causa di importanti perdite di percolato in falda, tali da rilevare superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione ai sensi dell'art. 240, comma 1 lett.b) del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., e rendere necessarie, preliminarmente, l'adozione di adeguate misure di messa in sicurezza di emergenza e la definizione di un Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 comma 3 del TUA.

L'AMIU Trani, a seguito di tale situazione ambientale, ampiamente discussa e valutata in sede di tavoli tecnici svoltisi con le diverse amministrazioni interessate(Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica , Provincia BAT, Comune di Trani, A.R.P.A. Puglia Dipartimento di BAT, ASL Trani) ha posto in essere le seguenti attività di MISE ai sensi dell'art. 240, comma 1 lett. m):

1) Emungimento percolato dei pozzi interni per 30mc./g;
2) Emungimento acque di falda dal pozzo in corrispondenza del quale le acque di falda presentano contaminazione, per il successivo smaltimento in idoneo impianto;
3) Potenziamento dell'impianto di captazione dell'impianto di biogas nel Lotto 3.

Tuttavia, permanendo lo stato di contaminazione in falda, nel corso del procedimento ambientale in fase di svolgimento presso la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica con le Amministrazioni interessate, al fine di arricchire il quadro conoscitivo ambientale relativo al sito, consentendo in tal modo di individuare gli interventi più idonei a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, è stata condivisa la necessità di definire il Piano della Caratterizzazione da presentare ai sensi dell'art. 242 del TUA, da redigere in conformità all'All.2 della arte IV del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii..

Detto Piano, dopo la sua valutazione in sede di Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14, ter della L.241/90 ss.mm.ii., è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n.44 del 6 Aprile 2016, con la precisazione che, in considerazione della sorgente primaria della contaminazione ancora attiva ed, in ragione della complessità del quadro ambientale e dello stato di attuazione degli interventi di MISE, lo stesso potrà essere sviluppato per fasi temporali successive.

Atteso che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 244, con propria Ordinanza n. 1/2015 ha individuato AMIU Trani quale responsabile della contaminazione, diffidando la stessa "*ad attivare i necessari interventi di messa in sicurezza di emergenza/urgenza del sito come previsto al Titolo V parte IV D.Lgs. 152/06 al fine di condurre le acque sotterranee al di sotto dei valori limite di cui alle CSC"*;
- l'AMIU Trani, anche a seguito delle spese sostenute per le attività di Messa in Sicurezza di Emergenza, ha dichiarato di non disporre di adeguate risorse finanziarie per la prosecuzione delle attività di MISE e per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione;
- il Comune di Trani, in sede di C.di S. del 12 Gennaio 2016, concernente la valutazione del Piano della Caratterizzazione, ha dichiarato che con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28.12.2015 è stato stabilito il

ricorso all'esercizio del potere sostitutivo in luogo del soggetto obbligato, ai sensi dell'art. 250 del TUA;
- con successiva nota prot. n.8838 del 1 Marzo 2016 il Comune di Trani ha rappresentato alla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica di poter procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi per la realizzazione degli interventi di MISE e di quelli previsti all'art. 242 del codice dell'Ambiente, previo acquisizione di idonee risorse finanziarie;

Considerato che:
- in sede di riunione del 01.04.2016 presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente in data 1 Aprile 2016, è stata ritenuta superata la proposta progettuale relativa alla Messa in Sicurezza di Emergenza del Lotto III, ritenendo la stessa assorbita dall'intervento complessivo(Lotti I, II e III) di chiusura della discarica ai sensi del D.L.gs 36/2003;
- per quanto riguarda l'intervento di copertura dei lotti ai sensi del D.lgs 36/2003, il Sindaco del comune di Andria, in qualità di sub Commissario OGA BAT ha assicurato che lo stesso, potrà essere realizzato con risorse accantonate per la postgestione dell'ATO BA/1 e con quelle ancora da recuperare per inadempimento da parte dei Comuni ricompresi nell'ATO BA/1;
- a seguito dell'intervenuta approvazione del Piano della Caratterizzazione, giusta D.D. n.44 del 6 Aprile 2016 sopra richiamata, occorre dare esecuzione a detto Piano al fine di acquisire una migliore conoscenza della situazione ambientale, propedeutica alla definizione degli interventi tecnici da realizzare e per la conseguente, necessaria approvazione secondo il modulo procedimentale indicato all'art. 242 del TUA;
- l'elaborato "Piano della Caratterizzazione della discarica Puro Vecchio" in Trani consistente nelle seguenti attività:
• realizzazione di n. 13 pozzi;
• campionamento del terreno durante la realizzazione dei nuovi pozzi;
• rilievo freatimetrico;
• rilievi termici nel suolo, nella parte insatura, e multiparametrici lungo la colonna idrica dei nuovi pozzi di monitoraggio;
• rilievi per la definizione dei parametri idrodinamici dell'acquifero;
• analisi del biogas alla testa dei pozzi di monitoraggio delle acque;
presenta il quadro economico dell'ammontare pari ad € 408.484,96, iva compresa;
- nel corso dell'incontro del 1 Aprile si è convenuto sulla necessità ed improcrastinabilità di eseguire il Piano della Caratterizzazione dell'area di interesse per la cui realizzazione si potrà attingere dalle risorse stanziate sul Capitolo 621087, istituito con L.R. 15 Febbraio 2016, n.1, art. 21;

Ritenuto che la situazione sopra rappresentata sia, in tutto, riconducibile alle finalità dell'art. 21 L.R. 1/2016, configurandosi quale situazione di emergenza di discarica di RSU che necessita di importanti interventi di Messa In Sicurezza/bonifica, con il presente atto si propone di individuare quale beneficiario di quota parte del finanziamento regionale di cui al Cap. 621087 e per le finalità contenute all'art. 21 L.R. 1/2016, il Comune di Trani.

Allo stesso Comune, pertanto si propone di assegnare la quota parte delle risorse appostate sul Cap.621087 pari ad € 408.484,96, sulla base degli accordi assunti nel più volte richiamato incontro del 1 Aprile 2016.

Considerato che con Decreti nn.114 e 119/2016 del Presidente della Giunta Regionale, è stato disposto il commissariamento dell'OGA delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto, sulla base delle risultanze del Tavolo Tecnico del 11 Febbraio 2016 presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, si propone di affidare al sub Commissario OGA BAT, con il supporto della Struttura Commissariale, il controllo relativo al rispetto del crono programma delle attività, nonché la vigilanza sulle spese per la realizzazione delle stesse attività ricomprese nel richiamato Piano della Caratterizzazione, ferme restando

le competenze poste in capo alla Provincia ed all'Agenzia regionale per l'ambiente(A.R.P.A.), ai sensi dell'art. 248 del TUA, in ordine al controllo delle attività da eseguire nell'ambito del Piano della Caratterizzazione e al rispetto di quanto previsto nell'All.2 alla Parte IV - Titolo V - del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. relativamente al controllo sui campioni prelevati.

Si propone, altresì, che in caso di inerzia da parte del Comune, il sub Commissario provveda a dare esecuzione al Piano della Caratterizzazione, esercitando il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 250 del TUA nei modi e nelle forme che saranno disciplinati da successivo atto.

Si dà atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lGs. 118/2011 ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a **€ 408.484,96,** di cui all'art. 21, L.R. n.1 del 15 Febbraio 2016, **cap.621087,** è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 L. n.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili; Al relativo impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del 'Assessore alla Qualità dell' Ambiente, dr. Domenico Santorsola;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dr. Domenico Santorsola;

2. di individuare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, quale beneficiario di quota parte delle risorse appostate sul Cap.621087 il Comune di Trani per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione, configurandosi la criticità ambientale rilevata presso la Discarica RSU gestita da AMIU Trani, quale fattispecie riconducibile alle finalità dell'art. 21 L.R. 1/201;

3. di destinare la somma di € 408.484,96 al Comune di Trani per l'esecuzione del Piano della Caratterizzazione della Discarica RSU gestita da AMIU Trani, come approvato dalla competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica con proprio atto n. 44/2016;

4. di affidare al sub Commissario OGA BAT, con il supporto della Struttura Commissariale, il controllo relativo al rispetto del crono programma delle attività del P.di C., nonché la vigilanza sulle spese per la realizzazio-

ne delle attività ricomprese nel richiamato Piano della Caratterizzazione, ferme restando le competenze poste in capo alla Provincia BAT e all'A.R.P.A. Puglia, ai sensi dell'art. 248 del TUA, in ordine al controllo e validazione delle analisi dei campioni, in conformità a quanto previsto nell'All. 2 al alla Parte IV – Titolo V del D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii;

5. di stabilire che, in caso di inerzia da parte del Comune, il sub Commissario provveda a dare esecuzione al citato Piano della Caratterizzazione, esercitando il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 250 del TUA nei modi e nelle forme che saranno disciplinati con successivo provvedimento;

6. di dare atto che gli oneri sostenuti per l'esecuzione delle attività previste nel Piano della Caratterizzazione sono assistiti dalle disposizioni di cui agli artt.250 e 253 del TUA;

7. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativo contabili conseguenti al presente provvedimento;

9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Trani, al sub Commissario OGA BAT, all'AMIU Trani, all'A.R.P.A. Puglia, alla Provincia BAT.

10. di pubblicare sul BURP il presente provvedimento.

Il segretario
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)